

Stretta del Governo sulle detrazioni Sono più di 600, vanno tagliate

MONTICELLI / PAGINA 7



Cgil e Pd in piazza in tutta la regione: fermiamo il declino della sanità

DELLE CASE / PAGINE 10 E 11



LA STRAGE DI CROTONE

LA ROTTA DEL MEDITERRANEO

Raffica di arrivi:
oltre 1.300
migranti
in pericolo

FLAVIA AMABILE

Oltre 1300 migranti in arrivo su tre imbarcazioni diverse, in mare stavolta c'è un imponente dispiegamento di forze pronto a prestare soccorso. Vengono inviate cinque motovedette, tre navi, un aereo. / PAGG. 2 E 3

IL SOTTOSEGRETARIO

Mantovano:
«La Bossi-Fini
ha fatto
il suo tempo»

FRANCESCO GRIGNETTI

C'è più di qualcosa che non ha funzionato con la trasferta del governo a Cutro. È passata l'immagine di un'azione improvvisata, con norme che appaiono e spariscono. Soprattutto è passata la narrazione di un decreto che doveva essere all'insegna dell'umanità ed è apparso come un ennesimo muro di commi e codicilli contro i migranti. / PAG. 3

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI / PAG. 4

LA DOPPIA
PARTITA
DI GIORGIA

Proprio mentre il governo Meloni-Salvini cercava di archiviare la strage di Cutro, l'allarme suonava di nuovo per tre barconi.

IL FORUM A GORIZIA

La crisi energetica
come opportunità
per i Paesi europei

ANNA MARIA SCOGNAMIGLIO

Il tema dell'energia occupa un posto centrale nell'agenda politica dei Paesi Europei da quando l'invasione dell'Ucraina ha portato a un cambiamento dell'equilibrio geopolitico. / PAG. 44

VERSO L'APPUNTAMENTO DI MAGGIO A UDINE

Alpini contro le molestie Le regole per l'adunata

Presentato un manifesto culturale per ribadire il rispetto verso le donne RIGO / PAGG. 24 E 25

La festa a Rio de Janeiro



Zico in campo
per gli amici
arrivati dal Friuli

MEROI / PAG. 50

VENCHIARUTTI SENZA COLPA

Ciclista uccise
uno spettatore:
il tribunale sportivo
lo assolve

«La tragedia è immane, Stefano, che conoscevo benissimo, non c'è più, ma almeno è stato stabilito che non sono salito deliberatamente su quel marciapiede durante quella volata e non potevo evitare di travolgerlo». Parole di Nicola Venchiarutti, 24 anni, di Osoppo. SIMEOLI / PAG. 14



Nicola Venchiarutti, 24 anni, di Osoppo

CALCIO GIOVANILE E RAZZISMO

Urlano «scimmie»
ai ragazzi di colore
della squadra
avversaria

/ PAG. 30

SEDEGLIANO

Ditta di Pannellia
colpita dai ladri
Rubato rame
per 45 mila euro

/ PAG. 39



ALL'INTERNO DEL PARCO

Dalle bottiglie
agli pneumatici:
l'alveo del Cormor
sporco dai rifiuti

MICHELLUT / PAG. 29

TV/12

h. 14.00

STUDIO & STADIO
EMPOLI VS UDINESE
Conduce
Massimo Campazzo

h. 21.15

FILM
CICLO WESTERN
L'ORA
DELLE PISTOLE

I PROGETTISTI

Udine Design Week
si svela: 24 mostre
nei musei e in città

FABIANA DALLAVALLE

Tra locale e globale, e sullo sfondo idee sulla sostenibilità e sul senso del design. Sono questi i temi con cui la Udine Design Week 23 si confronta attraverso una serie di iniziative. / PAG. 45

La strage di Crotone

L'ANALISI

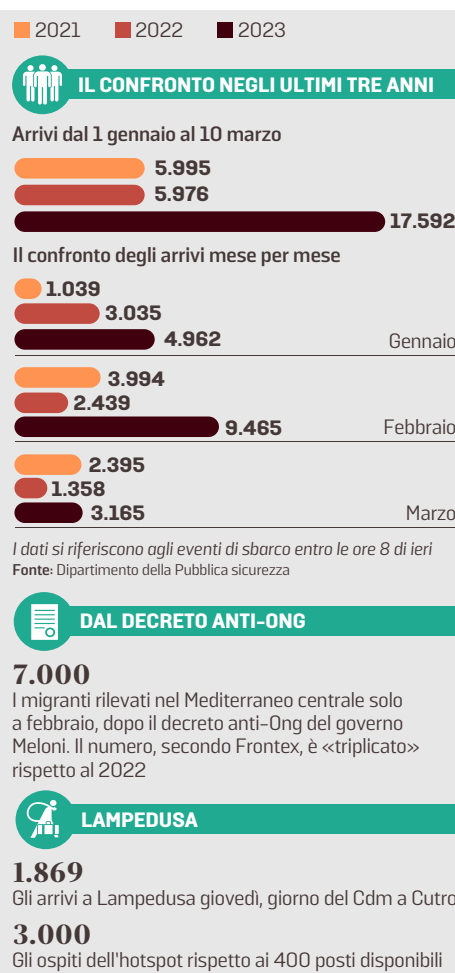
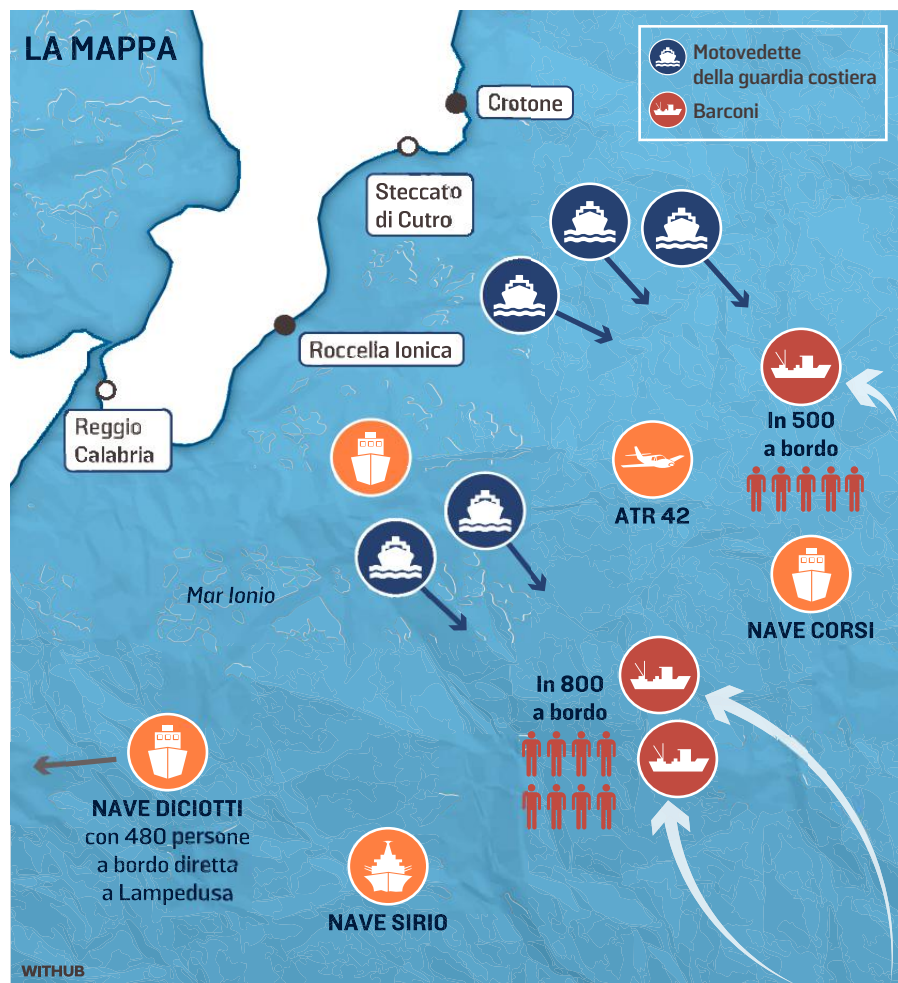
Mediterraneo
il giorno
più lungo

Oltre 1.300 migranti in pericolo, costretta a intervenire la Marina
L'ondata di arrivi imbarazza Meloni: «Triplicati anche senza Ong»

Flavia Amabile / ROMA

Oltre 1300 migranti in arrivo su tre imbarcazioni diverse, in mare stavolta c'è un imponente dispiegamento di forze in mare pronto a prestare soccorso. Vengono inviate cinque motovedette, tre navi, un aereo. Poi, la Guardia Costiera si è resa conto che il numero di persone da soccorrere era davvero elevato, e ha deciso di chiamare in aiuto anche una nave della Marina militare. È inevitabile pensare alla Summer Love costretta ad affrontare da sola, nella notte del 26 febbraio, l'ultimo pezzo di traversata in un mare in tempesta ma soprattutto deserto.

Non è così in questo venerdì di sbarchi a raffica in cui il governo da giorni è travolto dalle accuse per l'assenza di soccorso della Summer Love che ha provocato 73 morti e circa una trentina ancora di dispersi. Due giorni fa a Cutro l'esecutivo ha approvato il decreto che dovrebbe limitare gli sbarchi irregolari sulle coste italiane e a placare le polemiche ma né gli annunci di un inasprimento delle norme né gli accordi delle scorse settimane con il governo di Tunisi e con la guardia costiera libica sembrano fermare il flusso di migranti. In 48 ore ci sono stati circa 4600 partenze verso l'Italia e nei primi due mesi del 2023 gli arrivi sono già a quota 17.500, il 194% in più dell'anno scorso. Anche i dati Frontex confermano il forte aumento di flussi nel Mediterraneo centrale: +116%. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, dopo le visite in Tunisia, Libia e Turchia, ha in programma nelle prossime settimane puntate anche in Costa d'Avorio (è il Paese di provenienza del maggior numero di migranti quest'anno, 2.383) e Egitto, per sensibilizzare entrambi a contrastare le partenze, la strategia su cui si basa la lotta contro gli sbarchi del governo. Nel frattempo gli arrivi continuano. Ieri mattina intorno alle 9 è stato lanciato l'allarme, c'erano cinquecento persone in difficoltà su un peschereccio che imbarcava acqua in zona Saritaliana. Tra di loro molte donne e bambini. In realtà è solo la



prima di tre imbarcazioni in arrivo. Eagle 1, lo stesso aereo dell'operazione congiunta Themis di Frontex che per primo aveva segnalato la posizione alle autorità italiane del caicco naufragato a Cutro, ieri ha avvistato tre barconi sovraccarichi nel Mar Jonio. Uno con circa 500 a bordo a 70 miglia a sud di Crotone; gli altri due, con un totale di circa 800 passeggeri, a 100 miglia a sudest di Roccella ionica. In serata i mezzi italiani sono arrivati sul posto ed hanno avviato le operazioni di trasbordo, che – come spiega la Guardia Costiera, sono rese «particolarmente complesse per il numero elevato di persone presenti sulle imbarcazioni alla deriva». Cifre record anche a Lampedusa dove due giorni fa sono arrivate 41 imbarcazioni e negli ultimi due giorni sono sbarcate sull'isola 2.900 persone. Il centro di prima accoglienza è strapieno, con oltre tremila ospiti oltre nove volte la capienza regolare. La nave Diciotti della Guardia costiera, proprio mentre trasportava 180 persone prelevate da Lampedusa, ha soccorso oltre 480 migranti: arriveranno questa mattina a

Autocritica di Palazzo Chigi sui passi falsi dopo il naufragio. Il faro del Colle sulle nuove norme

«Il Cdm a Cutro? Abbiamo sbagliato» Contatti con il Quirinale sui permessi

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Il ritorno a Roma dopo il consiglio dei ministri a Cutro non è stato facile. La trasferta in Calabria è andata male per molti motivi, politici, di agenda e persino logistici. Così tra molti collaboratori e fedelissimi della premier si è radicata una convinzione: portare il governo nella cittadina in provincia di Crotone, a oltre dieci giorni dal tragico naufragio, è stato un errore. Da quello sba-

glio, poi ne sono scaturiti altri, culminati con l'invito ai parenti delle vittime a Palazzo Chigi, un messaggio riparatario che ha sortito un effetto contrario. Ma appunto, la catena degli errori è partita molto prima e cioè quando la presidente del Consiglio ha deciso, dopo aver tentennato, di non andare a rendere omaggio alle vittime della strage del mar Ionio così come ha fatto Sergio Mattarella. Da lì in poi la gestione della vicenda è sfuggita di mano, ora appare chiaro a molti, alla premier. L'aver organizzato in fretta e furia il Consiglio dei

ministri a Cutro ha costretto ad anticipare di molto i tempi della scrittura di un decreto che è stato redatto rapidamente. L'altro punto debole della trasferta in Calabria riguarda la mancata visita ai parenti delle vittime, radunate davanti a un palazzo dello sport a Crotone, né alla spiaggia di Steccato di Cutro dove continuano a approdare i resti umani e materiali di quella strage. Politicamente, poi, questo decreto ha significato un ritorno sulla scena di Matteo Salvini, che in questi primi mesi di governo si

era volutamente defilato, con grande soddisfazione degli alleati. Il Quirinale sta leggendo con attenzione il decreto approvato giovedì dal Consiglio dei ministri in Calabria.

In particolare lo sguardo del Colle si è concentrato sulla parte che riguarda la riduzione dei permessi di soggiorno concessi con la cosiddetta «protezione speciale». Questa fattispecie spetta a coloro che non hanno le caratteristiche per ottenere lo status di rifugiato né la protezione sussidiaria, è stata istituita dai decreti sicurezza del

2018 e poi ampliata nel 2020 dal governo giallorosso. È proprio questo allargamento che la Lega contesta e che dopo un negoziato con il sottosegretario Alfredo Mantovano ha ottenuto di inserire nel decreto. Questo articolo non compariva nella bozza di cui era al corrente il Quirinale e così, dopo il cdm di Cutro, è iniziata un'interlocuzione che viene giudicata «positiva». Meloni nella vivace conferenza stampa calabrese aveva rivendicato la scelta. Ma ora Palazzo Chigi arrivano rassicurazioni: non verranno lascia-



La strage di Crotone

IL COLLOQUIO

Alfredo Mantovano

«La Bossi-Fini ha fatto il suo tempo
Governo diviso? Solo discussioni»Il sottosegretario alla Presidenza: «Gli accordi tra Stati permetteranno la lotta ai trafficanti
Con questo decreto avevamo fretta di inasprire le pene, poi cambieremo la legge-arlecchino»

Francesco Grignetti / ROMA

C'è più di qualcosa che non ha funzionato con la trasferta del governo a Cutro. È passata l'immagine di un'azione improvvisata, e neanche ben studiata, con norme che appaiono e spariscono, voci di liti interne, tanta freddezza e imbarazzo di fronte alle morti. Soprattutto è passata la narrazione di un decreto che doveva essere all'insegna dell'umanità ed è apparso come un ennesimo muro di commi e codicilli contro i migranti. «Ma non è così», sospira il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Mantovano, considerato il gran regista di questo decreto e forse anche il grande sconfitto.

«La durezza c'è, ma è solo contro gli scafisti», dice. «Tutto il resto serve a facilitare gli ingressi legali. La nostra posizione è e resta equilibrata». Già, quegli scafisti che andrebbero inseguiti in tutto l'orbe terracqueo. Ma come si fa? «Con accordi di cooperazione giudiziaria e di polizia». E ci sarà davvero questa cooperazione anche con Paesi lontani come Pakistan, Bangladesh o Turchia? «Io penso di sì. Molti Stati hanno tutto l'interesse che noi, ogni anno, facciamo entrare 3000 o 5000 loro cittadini. Le rimesse degli emigranti aiutano un bilancio dello Stato prima ancora che le famiglie. Quindi noi li aiuteremo con i visti, loro con la lotta ai trafficanti».

Sala della Regina, primo piano di Montecitorio. Mantovano è stato l'ospite d'onore di una breve cerimonia organizzata dalla Fondazione Occorsio, dedicata alla memoria di Cesare Terranova, che fu magistrato e parlamentare del Pci, ammazzato dalla mafia appena tornò alla toga. Si alternano magistrati prestati alla politica come Luciano Violante, Anna Finocchiaro, Simonetta Matone. Si parla ovviamente di giustizia. Al termine, però, Mantovano, di cui sta diventando proverbiale il silenzio, non si sottrae alle domande. C'è qualcosa che gli preme di dire. «Ho letto di spaccature. Io nel mio ruolo presiedo il pre-consiglio, dove si esaminano le norme sotto il profilo tecnico. Non c'è stata nessuna spaccatura, ma, come è giusto e logico che sia, una discussione a più voci. Il decreto è passato all'unanimità».

E come la mettiamo con quella norma che voleva dare tutto il potere alla Marina militare, commissariando di fat-



Il sottosegretario Alfredo Mantovano con la premier Giorgia Meloni

“
Non è un muro
contro i migranti
Il decreto facilita
gli ingressi legali
La nostra posizione
resta equilibrata

Le rimesse degli
emigranti aiutano
il bilancio dello
Stato prima delle
famiglie, i Paesi
coopereranno

to Guardia costiera e Guardia di Finanza? «Nessun mistero. La proposta c'era, avanzata dalla Difesa. Ma poi, appunto ragionando, ci siamo resi conto che sarebbe stato un intervento spot, non organico, e che in una materia così delicata bisogna andare con caute-

la nel muovere le competenze di qua o di là. Quindi abbiamo rimandato la riflessione a un momento successivo».

In pratica il potente sottosegretario alla Presidenza sta annunciando sornione che la questione non è mica finita qui. Qualcosa potrebbe acca-

dere negli equilibri tra i Corpi dello Stato. Ma non così, non su due piedi. Intanto si sfilava elegantemente alle domande sul naufragio e su eventuali falle nella catena di comando. «Voi giornalisti andate sempre alla ricerca del colpevole. Come sono andate le cose, il ministro Piantedosi l'ha spiegato fin troppo bene. Ma vedo che non vi accontentate mai».

E questo decreto che sembra portare così forte l'impronta di Matteo Salvini? Avete cancellato la protezione speciale, quella che un tempo si chiamava umanitaria, e che era un forte ombrello per dare asilo a chi bussa alla nostra porta? «Sbagliato. Il permesso speciale non è stato cancellato. Quando avrete i testi, potrete verificare. La protezione speciale a chi fugge da persecuzioni politiche, religiose, sessuali, rimane. D'altronde lo prevedono norme internazionali. Sparisce solo un caso particolare legato alle famiglie».

Pausa. «Il punto è che avevamo fretta di inasprire le sanzioni contro i trafficanti. E allo stesso tempo volevamo rimettere mano alla norma sul decreto Flussi. Vi pare normale che ci sia un documento programmatico triennale e poi un decreto annuale, che si fa random, un anno sì e uno no, una volta una cifra, l'anno dopo una diversa? Infatti è dal 2005 che non si fa più il documento programmatico. Ora prevediamo un decreto triennale, che darà stabilità alle aziende. Pochi poi hanno colto la novità della formazione all'estero. Chi avrà il diploma, potrà entrare in Italia extra-quota».

Resta il fatto che c'è una gran confusione. E che il governo è sembrato travolto dagli eventi. Mantovano scuote la testa: «Un conto è un decreto urgente, altro è rimettere mano alla intera legge sull'immigrazione. Ormai ha fatto il suo tempo, è stata rattoppata non so quante volte, ci sono gli articoli bis, ter, quater». Attenzione, il sottosegretario sta annunciando qualcosa di grosso. Sta dicendo che la Bossi-Fini, legge totem del centro-destra che risale al 2002, sta per andare in archivio. Proprio lui, da sottosegretario all'Interno, fu uno dei padri di questa legge, che non disconosce, ma di cui conosce i limiti. «Ormai è diventata una legge-arlecchino. Bisognerà fare qualcosa di nuovo, ma con calma e in maniera articolata».

I soccorsi nel Mediterraneo centrale. Sopra, le tre imbarcazioni in pericolo

Reggio Calabria.

L'ondata di sbarchi e la risposta arrivata dal governo con il decreto annunciato a Cutro ha suscitato molte critiche da parte dell'opposizione ma non solo. Il presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto di Forza Italia, chiede «che l'Europa debba pensare a strutture europee per fare i soccorsi», in pratica una nuova Mare Nostrum, operazione voluta nel 2013 da Enrico Letta, allora presidente del Consiglio. Dal Pd molte sono le voci che si levano contro il consiglio dei ministri di Cutro. Per Simona Malpezzi, presidente dei senatori Pd si è trattata di «una messinscena». Per Anna Ascani, vicepresidente della Camera dei Deputati, è stata una passerella, senza niente di serio da proporre. Per il leader dei Cinque Stelle Giuseppe Conte è arrogante, offensivo e disonorevole che il Governo si presenti sul luogo di una tragedia in pompa magna senza che il Presidente del Consiglio abbia approfondito preventivamente le circostanze di fatto, in modo da fornire i doverosi chiarimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te scoperte le posizioni più fragili. Probabile a questo punto che su questo punto la maggioranza potrà intervenire in Parlamento durante la conversione del decreto. Anche se per il Carroccio si tratta di un cavallo di battaglia al quale non rinuncerà facilmente. Intanto ieri Mattarella ha firmato il decreto flussi.

VIAGGI IN ETIOPIA E TUNISIA

Meloni intanto fa sapere ai suoi di essere concentrata al massimo sul dossier migranti, segno che il decreto licenziato a Cutro non è un punto di arrivo. La premier, come già nei mesi scorsi, vuole concentrare su questo tema anche la politica estera. Per questo ha intenzione di essere presto in luoghi legati in qualche modo alla questione migratoria. Le prossime mete potrebbero essere la Tunisia e l'Etiopia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMPLEANNO DEL LEADER DELLA LEGA

Gli alleati e la festa dei 50 anni di Salvini

«Buon compleanno, Matteo Salvini!» è la dedica scritta sui social da Silvio Berlusconi, con tanto di foto pubblicata insieme al leader leghista e alla premier Giorgia Meloni. Lo scatto svela così la «festa a sorpresa», come indicano fonti della Lega, per i 50 anni di Salvini, compiuti giovedì ma festeggiati ieri. La location è situata a pochi chilometri da Milano, presenti parenti e amici stretti del Capitano. Ospiti speciali, gli alleati di governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strage di Crotone

IL REPORTAGE

Lacrime
e rabbiaA Bologna il funerale di sette vittime afgane del naufragio
la preghiera con 300 persone e le critiche: «I decreti? Ipocrisia»

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Da più di un secolo il cimitero di Borgo Panigale accoglie le salme di almeno 400 soldati italiani morti durante la Prima Guerra Mondiale. Da ieri, a pochi metri da loro, riposano sette dei migranti partiti dall'Asia Minore verso il nostro Paese e naufragati in prossimità della costa calabrese. Le buche, tuttavia, sono otto, perché i parenti di un uomo ancora disperso hanno chiesto che, se il mare lo restituirà, sia se-

Sette fosse e un'ottava che resta vuota per un uomo ancora disperso in mare

polto qui. La notizia del ritrovamento della 73esima vittima arriva quando i musulmani sono già raccolti attorno alle bare, ma l'identità resta ignota. Sono le tre di pomeriggio. C'è il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, che per primo ha dato disponibilità per la sepoltura in questo camposanto alla periferia nord della città.

C'è il presidente dell'unione delle comunità islamiche d'Italia, Yassin Lafram, che celebra in abito nero. Ci sono almeno 300 persone, soprattutto uomini che hanno chiesto un permesso di mezza giornata da occupazioni umili e ora riprendono il momento con gli smartphone, per far partecipare chi è lontano o ricordare il giorno in

Ieri primi funerali dei migranti morti nel tragico naufragio di Cutro. La cerimonia si è svolta nel cimitero di Borgo Panigale a Bologna



IL MARE RESTITUISCE IL CORPO DI UN ALTRO BIMBO

I familiari declinano l'invito a Roma
«Vogliamo solo tornarcene a casa»

«L'invito della presidente Meloni a Palazzo Chigi? Mi viene da ridere, se non da piangere». Così uno dei parenti dei migranti morti il 26 febbraio nel naufragio del barcone davanti alla spiaggia di Cutro risponde a chi gli chiede davanti al Palamione di Crotone, dove sono esposte le bare delle vittime, se avesse intenzione di accettare l'invito della ad andare a palazzo Chigi per incontrare la premier Giorgia Meloni. Un rifiuto che è lo stesso espresso dalla maggior parte di chi ha perso

qualcuno nel naufragio di domenica notte. «Non ci andremo», ribadisce un altro familiare, che si è detto anche «scettico» sulla solidarietà espressa dalla premier. «Se avesse voluto dimostrarci effettivamente la sua vicinanza – aggiunge il parente di un'altra vittima – avrebbe potuto trovare un ritaglio di tempo per incontrarci ieri in occasione della sua visita in Calabria. In fin dei conti, la distanza tra Cutro e Crotone è minima. Non le sarebbe costato tanto. Un altro familiare, che nel nau-

fragio ha perso una sorella ed il marito di lei, è ancora più categorico. «Non sapevo di questo invito – dice – ma in ogni caso la cosa non mi interessa. Quello che mi preme, in questo momento, è portare le salme dei miei cari in Afghanistan e poi tornarmene in Germania». La priorità dei sopravvissuti è quella di riportare a casa i propri cari e di trovare chi è ancora disperso. E il mare ieri ha restituito la 73esima vittima: un bambino di circa sei anni che giaceva sulla battigia, dove era stato trascinato dal mare. Da domenica sono 29 i corpi dei minorenne recuperati, venti quelli che hanno un'età compresa tra 0 e 12 anni a conferma che quella di Steccato di Cutro è sempre più una strage di bambini. —



cui hanno salutato questi sconosciuti in cui si identificano. Le donne sono cinque, contando anche le bambine.

Le vittime appartengono alle loro famiglie. Non parlano italiano e tacciono, finché una di loro grida sola, mentre la folla osserva il silenzio. Una seconda poi sviene e viene aiutata subito, nell'impassibile compostezza delle altre. La procedura che ha permesso la cerimonia in questo luogo è stata complessa. Dal momento della tragedia, nella notte di sabato scorso, i giorni per i familiari sono stati estenuanti. «Ho fatto da mediatore tra il governo e le famiglie – spiega Lafram, ricostruendo le ore in cui il ministero dell'Interno aveva deciso il trasferimento a Bologna di tutti i morti, salvo poi incontrare il dissenso di chi intendeva riportarli in patria – ho firmato una lettera di mio pugno, in cui mi impegno sul fatto che le salme, ora, resteranno qui per sempre». La legge islamica, infatti, non permette la dissepolitura ed era il primo aspetto problematico per chi si è opposto. Le spese, che pure rappresentavano una difficoltà, sono coperte dallo Stato.

Accanto al capo degli imam italiani, durante l'omelia, c'è Naquib Bullah. Assomiglia a Yasser Arafat. È il maestro di una scuola coranica di Brescia. «Sono venuto perché sono afgano come questi morti e mi sentivo in dovere di pregare per loro», spiega. Che cosa ha appena detto alla folla? «Ho chiesto ad Allah il perdono e che li

accolga in paradiso». La disperazione e il cordoglio dominano, ma la rabbia, il senso di ingiustizia, sono ancora presenti. Nabil Hassane, per esempio, è egiziano.

È in Italia da vent'anni grazie a un visto acquistato illegalmente al Cairo. Guida un furgone per le consegne, ha finito il turno del mattino ma mantiene una certa lucidità: «Ho sentito Meloni. Il suo decreto non cambierà nulla, è solo altra ipocrisia». Di Meloni, invece, non sa che dire Mohammad Chua-jah. Partecipa al crocchio di persone afflitte attorno a quattro delle sette bare disposte al tramonto. Due di queste sono bianche, sono i corpi di due ragazzine. «Sono mia cugina e le sue due figlie», spiega. È nato in Germania da genitori afgani. Lì, gestisce tre compagnie: auto elettriche, auto a energia solare. «Non sapevo che si fossero imbarcati per raggiungere». Parla della sorella di suo padre, del marito ancora disperso, di parte della sua una famiglia. «La notizia l'ho ricevuta da mio fratello, dopo l'incidente».

Così, ha deciso di raggiungerli di persona, nella loro ultima destinazione, i posti 5216 e seguenti del cimitero musulmano di Bologna. Un attimo prima che la cerimonia si chiuda, arriva anche il presidente della Cei, Matteo Maria Zuppi, che affranto, abbraccia i sacerdoti islamici e prega con loro: «I corridoi umanitari sono l'unico modo per combattere l'illegalità con la legalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La doppia partita di Giorgia Meloni

Proprio mentre il governo Meloni-Salvini cercava – vanamente e goffamente – di archiviare la strage di Cutro, l'allarme suonava di nuovo per tre barconi alla deriva nello Ionio con un carico di mille disperati. Drammatica conferma che il triste esodo di poveri e perseguitati verso l'Occidente ricco e miope non si ferma né con gli insprimenti di pena né alzando la voce né recitando slogan. Continua. E continuerà più forte di prima a causa di catastrofi natu-

rali, guerre, carestie, siccità. Stavolta le navi sono uscite. I morti di Cutro hanno pesato...

Non è facile la partita che Meloni è costretta a giocare. La tragedia a pochi metri dalla spiaggia di Steccato non ha diviso, ma ha colpito nel profondo l'opinione pubblica intera. Come dimostrano le contestazioni che hanno accolto i ministri al loro arrivo in Calabria per una parata tardiva e, dice Berlusconi, niente affatto risolutiva. L'imperizia e la scelta improvvida di non avviare a

Cutro un'operazione di salvataggio è stata aggravata dalla latitanza della premier – 13 giorni sono tanti, troppi – e poi acuita dalla silenziosa presenza di Mattarella. È probabile che sulla decisione di Meloni di non correre subito in Calabria abbiano pesato la rabbia per l'infausta gestione Salvini-Piantedosi e le divisioni interne che affliggono una maggioranza sotterraneamente rissosa.

E ormai lampante che sul tema migranti si fronteggiano

nel governo due diverse scuole di pensiero, come peraltro suffisce e politica estera (Ucraina e ora anche Israele), ma in più tasse e sbarchi toccano temi sensibili per il consenso popolare sui quali Salvini ha ripreso a fare concorrenza alla Meloni. Che ha dovuto rinunciare ad avocare a sé e al fido Crosetto (Difesa) la gestione del dossier immigrazione: Giorgia sperimenta sulla sua pelle la solitudine che, dai banchi dell'opposizione, rimproverava a Mario Draghi.

Ma è impensabile affrontare la sfida da soli, c'è bisogno dell'Europa che però continua a ricevere da Roma messaggi contraddittori. Smentendo il suo passato recente, Meloni ha imboccato da subito e con decisione la strada atlantica ed europeista. Lo ha fatto con la manovra finanziaria raccogliendo l'agenda Draghi, figlia a sua volta del realismo e della concretezza; l'ha ribadito con il netto appoggio all'Ucraina; ha adottato la stessa linea anche sui migranti facendo accogliere a Bruxelles il concetto non secondario che il mare non segna il confine d'Italia ma d'Europa, e ottenendo ora ingenti aiuti finanziari per i co-

sti dell'accoglienza (i francesi ci rimproverano di tenerci solo uno dei dieci migranti che sbarcano qui): ma che dirà Von der Leyen dell'inasprimento delle pene e del ripristino delle leggi sicurezza decise a Cutro?

Il momento è delicato. Sullo sfondo c'è un appuntamento che potrebbe rivoluzionare gli equilibri politici del continente. L'anno prossimo si vota per il parlamento europeo e i conservatori puntano a ribaltare la maggioranza di centrosinistra. In questa partita, Meloni vuole giocare da protagonista. E ha bisogno che la sua linea europeista e atlantista non incontri ostacoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-50%
SU TUTTO
L'AUTUNNO/
INVERNO

ULTIMI GIORNI

Benessere, qualità e garanzia Arteni

Approfitta della promozione e **acquista oggi**
il materasso e il guanciale dei tuoi sogni.
Tavagnacco, Cividale e ora anche **online**.

**Risparmia,
ma non sulla
qualità!**



SCAN ME

Puoi pagare anche a rate e senza interessi con i sistemi pagoDIL o Scalapay.
Info e assistenza in negozio / www.arteni.it

TUTTI I MODELLI SONO DISPONIBILI IN VERSIONE SINGOLA E MATRIMONIALE

EXPORT MEDIUM

una piazza

~~€269,00~~ **€209,00**



200 molle tradizionali.
Lato estivo in cotone, lato invernale in lana.
Media rigidità. Altezza: **23cm**

DREAMLAND^{DM}

una piazza

~~€565,00~~ **€339,00**



400 molle indipendenti insacchettate a 7
zone differenziate. Tessuto esterno altamente
traspirante. Lato invernale lana e MemoryMec,
lato estivo in cotone. Altezza: **26cm**

Disponibile versione rigida **€380,00**

materasso
arteni

DISPONIBILE ANCHE
A CIVIDALE

MEC SANITY*

una piazza

~~€512,00~~ **€379,00**



Mec Foam+Memory Mec, 2 strati. Imbottitura
in fibra anallergica ambo i lati. Rivestimento
SoftCare: extra comfort, lavabile. Altezza: **22cm**

GRANDEUR MEMO

una piazza

~~€530,00~~ **€390,00**



350 molle tradizionali extra comfort.
Lato estivo cotone, lato invernale lana e memory
comfort. Altezza: **26cm**

Disponibile anche versione
tradizionale lana/cotone ~~€488,00~~ **€362,00**

materasso
arteni

DISPONIBILE ANCHE
A CIVIDALE

MEC MEDICAL*

una piazza

~~€769,00~~ **€560,00**



2 strati: MecFoam+Memory (5cm).
Imbottitura in fibra anallergica (sfoderabile).
Rivestimento Trevira Bioactive (fibra igienica
bioattiva). Lavabile. Altezza: **25cm**

SPECIALE PROMO

**GUANCIALE
IN MEMORY**
anallergico

~~€59,90~~
€39,90



In promozione anche
la versione in lattice.
Fino ad esaurimento scorte.

OCEANO

una piazza

~~€842,00~~ **€609,00**



5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e
lino. Duo-system. Altezza: **25cm**

materasso
arteni

DISPONIBILE ANCHE
A CIVIDALE

ESCLUSIVA NOVITÀ ARTENI



EXCELLENT SMART

cm 160 x 200

Molle rivestite indipendenti con struttura anatomica
differenziata a 5 zone, **2 zone con molleggio
Biactive™ Smart Response™ (esclusiva Simmons)**
e **3 zone con molleggio Pocketed Coil™**.
Rinforzo perimetrale in acciaio FirmSide su
entrambi i lati, integrato nel Security System™
per garantire una maggiore compattezza dei
bordi laterali.

Imbottitura in doppio strato ad alto spessore in
Relastic™ Fiber racchiusa, sul lato invernale, da
Camelplus, sul lato estivo da **Up-Silk**. **Pannello
superiore SmartPad rimovibile e reversibile.**



MOLLEGGIO BIACTIVE
SMART RESPONSE



materasso
arteni

Morfeus

MECFLEX

LINEA SARTORIALE IMPERATOR

TITUS*

una piazza

~~€915,00~~ **€659,00**



1500 molle indipendenti a tecnologia **Super
Micro Pocket**. Imbottitura FiberWave accoppiata
a lino e seta. Tessuto di rivestimento: Jacquard di
Viscosa 100% con Zeolite. Top, fascia laterale e
maniglie: lavorazione sartoriale. Altezza: **30cm**

GAIUS*

una piazza

~~€1.037,00~~ **€745,00**



Memory Mec + Memory Air. Imbottitura in fibra
Fiber Wave accoppiata a lino e seta. Superficie in
Carbon memory Air a 7 zone. Altezza: **26cm**

AUGUSTUS*

una piazza

~~€1.464,00~~ **€1.044,00**



9000 micromolle indipendenti. Schiuma: Water
Foam high density BREEZE. Imbottitura: Fiber Wave
accoppiata a lino e seta. Rivestimento: Jacquard
di viscosa 100% con ZEOLITE. Top: lavorazione
Capitonné senza collanti. Fascia laterale e maniglie:
lavorazione sartoriale / Altezza: **32cm**

**RITIRO
DELL'USATO
E CONSEGNA
GRATUITI IN
TUTTA LA
REGIONE!**



Reparto casa di Tavagnacco e Cividale

arteni
GROUP

* detrazione fiscale del 19%
sui materassi a disp.medico.

Le sfide dell'economia

Il Consiglio di Stato ribadisce che il rinvio al 2024 «è contro il diritto Ue» e va ignorato Pd, Movimento 5 Stelle e le altre opposizioni parlano di «sonora legnata all'esecutivo»

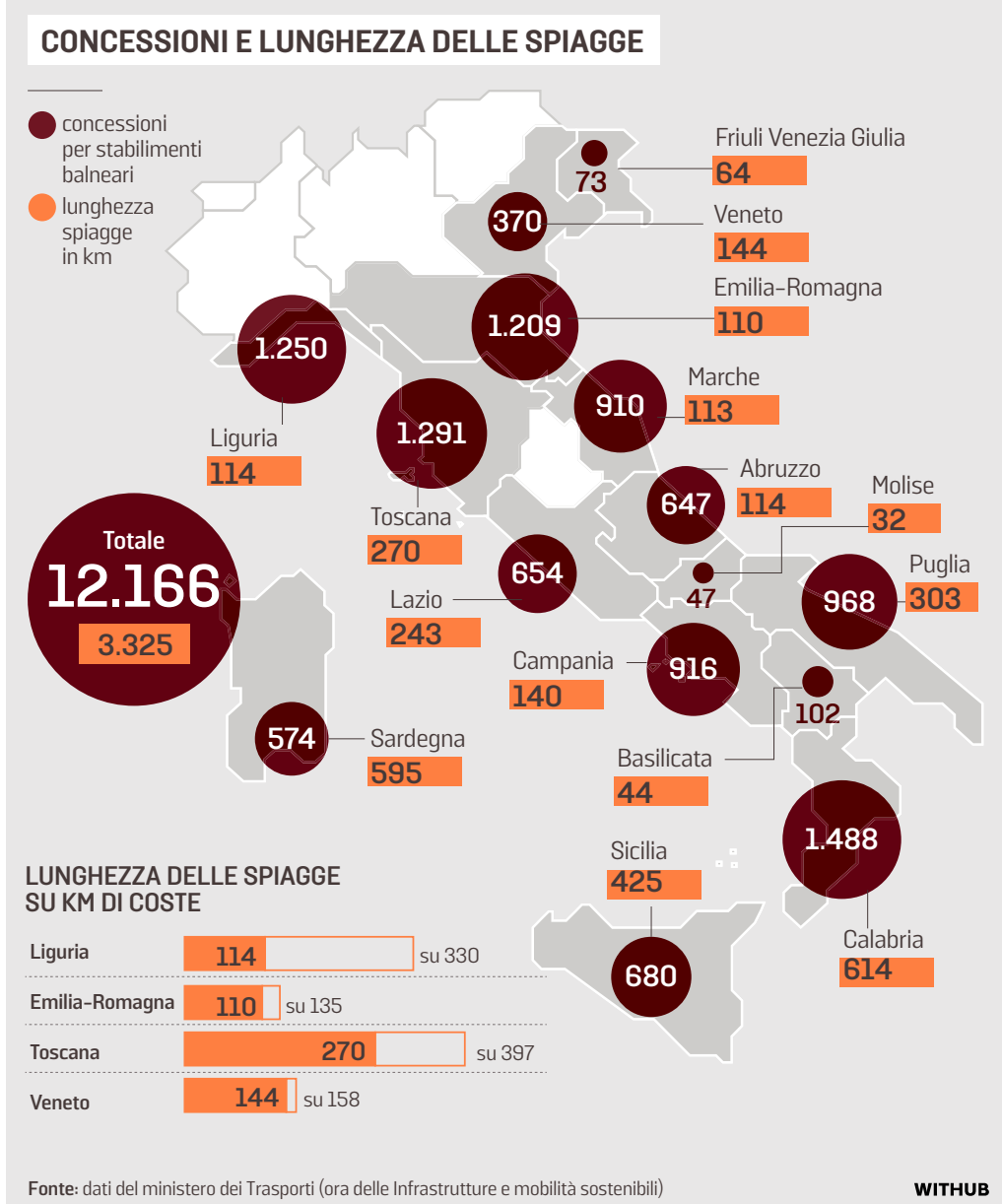
Schiaffo dei giudici al governo «Balneari, proroga illegittima i sindaci facciano le gare»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Dal Consiglio di Stato arriva un altro altolà al governo sui balneari. «Uno schiaffo», «una sonora legnata» la definiscono dall'opposizione, mentre da palazzo Chigi minimizzano e parlano di «sentenza attesa». Fatto sta che una partita già molto ingarbugliata si complica ulteriormente ed obbliga l'esecutivo a decidere cosa fare. Secondo la suprema magistratura amministrativa, che con una sentenza depositata giovedì è tornata sull'argomento, le norme che hanno disposto la proroga automatica delle concessioni balneari al 2024/2025 infatti sono in contrasto con l'articolo 12 della direttiva europea e dunque non devono essere applicate.

Come se non fosse bastato il richiamo del Capo dello stato, che controfirmando con riserva il decreto Milleproroghe il 24 febbraio aveva chiesto formalmente a governo e Parlamento di correggere una norma palesemente in contrasto col diritto europeo e le decisioni dei giudici, il Consiglio di Stato insomma ribadisce la sua posizione, dopo che già nel 2021 aveva stabilito che oltre il 2023 non era possibile andare e che quindi le concessioni balneari andavano messe a gara per rispettare il dettato della direttiva Bolkestein. Accogliendo il ricorso contro la



decisione del Comune di Manduria di prorogare sino al 2033 le concessioni demaniali marittime il Consiglio di Stato ha confermato che la nuova proroga

contenuta nel Milleproroghe «si pone in frontale contrasto» con la direttiva europea «e va conseguentemente disapplicata da qualunque organo dello Sta-

to». Non solo, ma parere dei giudici «ci sono tutti gli elementi necessari per consentire alle amministrazioni di bandire gare per il rilascio delle concessioni de-

maniali». Dopo il richiamo di Mattarella, e l'annuncio di Bruxelles che a fine febbraio a sua volta ha confermato di voler proseguire con la procedura di infrazione, il governo non si è mosso, tant'è che il tavolo interministeriale che era stato annunciato nei giorni scorsi non è ancora stato convocato. Il tempo però stringe, perché il 20 aprile è attesa la pronuncia della Corte europea di giustizia che dovrebbe chiudere ogni spazio di manovra.

L'esecutivo sta valutando il da farsi e ragionando su varie opzioni. La prima prevede di inserire il capitolo delle concessioni all'interno della legge di delegazione europea che serve a recepire le varie direttive comunitarie. Un altro strumento potrebbe essere quello di un decreto infrazioni che arriverà in Consiglio dei ministri a metà marzo. Meno probabile un decreto ad hoc come pure era stato ipotizzato.

Per ora resta la proroga a luglio della delega al governo per realizzare la mappatura delle concessioni esistenti. L'esecutivo, però, dopo il nuovo stop a quanto si è appreso adesso punterebbe ad agire in tempi brevi. La spinta delle forze politiche che hanno spinto per rinviare tutto a dopo il 2024 è quella però di avviare al più presto la mappatura e solo dopo intervenire sulla materia: ieri lo hanno chiesto sia Maurizio Gasparri di Forza Italia, sia il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio

(Lega). «La sentenza del Consiglio di Stato non ci sorprende – ha dichiarato quest'ultimo –. I giudici già nel 2021 avevano preannunciato che qualsiasi proroga successiva alle concessioni sarebbe stata considerata da loro priva di efficacia. Noi però rivendichiamo la norma introdotta nel Milleproroghe e il diritto del Parlamento a legiferare. A maggior ragione dopo questo pronunciamento, invitiamo il governo ad accelerare sulla mappatura delle coste». Mentre Gasparri attacca via twitter il Consiglio di Stato («errare è umano, perseverare è diabolico #giulemanidaibalneari»), l'opposizione dal Pd ai 5 Stelle, dai Verdi ad Azione invita Meloni «a fare marcia indietro e procedere con le gare».

«La nuova sentenza del Consiglio di Stato più che prevedibile era prevista e ovvia» commenta l'avvocato Gianluca Bocchino, responsabile del Dipartimento demanio marittimo dello studio Tonucci & Partners, che in questa partita rappresenta i comuni di Capri, Vieste e Follonica e tanti stabilimenti in giro per l'Italia. «Ora – aggiunge – il governo ha un'unica possibilità: deve accelerare la nuova disciplina e procedere coi bandi di gara. Che dovranno essere strutturati in maniera tale da valorizzare soprattutto la storicità delle concessioni, le ricadute occupazionali e le capacità tecniche dei gestori più che il valore delle offerte economiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino di Lecce: «È ora di procedere con i bandi»

Salvemini: «Vivere di rendita non fa bene a prezzi e qualità»

L'INTERVISTA

Paolo Russo / ROMA

Carlo Salvemini, sindaco di Lecce, nel 2021 fece ricorso al Consiglio di Stato chiedendo la decadenza delle vecchie concessioni balneari. Che ora vuole mettere a gara infischiosene del Milleproroghe che rinvia tutto al 2024. Sulla base di quali presup-

posti indirà i bandi?

«Il Consiglio di Stato in seduta plenaria ha appena ribadito il principio intangibile che le concessioni decadono a fine anno e che dunque i Comuni sono legittimati a bandire le gare. Del resto è già scaduto il termine fissato dalla Legge 118 del 2022 per la pubblicazione che stabilisce la procedura per le gare. Quindi procederemo, fermo restando che qui a Lecce riguarderanno per ora le nuove concessioni per le spiagge libere attrezzate. L'estate del 2023 sarà

garantita agli attuali gestori. C'è chi sostiene che prima di indire le gare andrebbe mappate le spiagge.

«Una mappa delle concessioni balneari esiste già ed è quella pubblicata nel portale del mare del ministero Infrastrutture, che i sindacati dei balneari conoscono bene. Caso mai quello che servirebbe è una legge nazionale che stabilisca in modo uniforme su tutto il territorio nazionale quale debba essere il rapporto tra spiagge libere e private. In Li-



Carlo Salvemini, sindaco di Lecce

guria, Romagna, ampi tratti costieri di Lazio e Campania trovarne di libere è diventata un'impresa e molte famiglie devono rinunciare a una giornata al mare perché non possono sostenere certi costi». Come la metterete con i risarcimenti ai vecchi gestori che hanno investito? «Il decreto legislativo previ-

sto nella legge delega del governo Draghi non ha più visto la luce. Però è bene ricordare che in base a una consolidata giurisprudenza i risarcimenti riguarderebbero solo gli investimenti antecedenti al recepimento della Bolkestein nel 2010. Solo chi non li ha ammortizzati a quella data ne ha diritto, perché chi ha investito dopo il 2010 era a conoscenza del fatto che le concessioni sarebbero state messe a gara».

Non c'è il pericolo di mettere le nostre spiagge in mano a investitori stranieri non sempre di chiara fama?

«È curioso che questa obiezione valga solo per le spiagge, mentre la libera circolazione dei capitali esteri investe settori strategici come le telecomunicazioni o l'acciaio. Quando si sceglie un hotel dove passare le vacanze lo si fa in base al miglior rapporto tra quali-

tà e prezzo, senza porsi il problema di chi sia la proprietà. E poi il sistema di appalto dei pubblici servizi ha già regole ferree a protezione dell'infiltrazione di capitali provenienti da attività criminali. Prezzi e qualità degli stabilimenti migliorerebbero mettendo a gara le concessioni?»

«Sono decenni che queste attività sono gestite dagli stessi soggetti e questo vivere di rendita di solito non fa bene né ai prezzi e né alla qualità dei servizi. Comunque voglio mettere in chiaro che i primi a beneficiare dei bandi sarebbero proprio i vecchi gestori che altrimenti al 31/12 di quest'anno perderanno automaticamente qualsiasi titolo sulle loro concessioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL CASO

Fisco

stretta sulle detrazioni

Luca Monticelli / ROMA

Arriva il tetto a detrazioni e deduzioni fiscali. Nella bozza della delega a cui sta lavorando il governo non compaiono cifre, ma nei decreti legislativi che verranno emanati entro 24 mesi si vuole introdurre una soglia massima di sconti parametrata al reddito dei contribuenti. Una stretta che però non riguarderà le spese sanitarie, quelle per l'istruzione e gli interessi passivi dei mutui sulla prima casa. Dovrebbero essere escluse anche le detrazioni edilizie sul risparmio energetico e sull'adeguamento sismico degli immobili. È questa la strada tracciata dalla

Plaudono le associazioni imprenditoriali
Critica la Cgil

La riforma attesa in Consiglio dei ministri la prossima settimana. Le associazioni degli imprenditori plaudono alla direzione presa dal governo, dalla Confedilizia alla Confartigianato, dalla Cna a Confcommercio, ma tutte chiedono un confronto con l'esecutivo. I commercialisti parlano di «occasione storica per il riordino della normativa tributaria», sottolinea il presidente dei professionisti Elbano De Nuccio. Rimane prudente Confindustria: «La riforma ha senso se è organica», spiega Carlo Bonomi che aggiunge: «Noi pensiamo che si debba cambiare il paradigma, non più un fisco che pensa solo al gettito, ma che sia amico delle imprese e di chi vuole fare». Bonomi è scettico sul taglio dell'Ires legato alle assunzioni: «Me-

LA GIUNGLA DELLE DETRAZIONI

I vantaggi fiscali che il governo vuole tagliare o razionalizzare

LA SITUAZIONE ATTUALE

600

le detrazioni e deduzioni fiscali oggi esistenti

156

miliardi
il mancato introito annuale per lo Stato

L'IPOTESI DI RIFORMA

I limiti massimi di detrazione per i tre futuri scaglioni

4-5% per il primo

3-4% per il secondo

2-3% per il terzo

RESTERANNO
LE DEDUZIONI
PER SCUOLA
E SANITÀ



SARANNO RIDOTTE
O CANCELLATE
TUTTE LE ALTRE

WITHUB

L'ITALIA È L'UNICO PAESE A NON AVER ANCORA FIRMATO

Bruxelles e il pasticcio del Mes Pressing su Roma per la ratifica

Eurogruppo in pressing sull'Italia per la ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità (Mes), l'ultima mancante perché entri in vigore il trattato rivisto sul fondo "salva Stati". Sale intanto la tensione sulla revisione della governance economica nell'Ue. Berlino ha attaccato l'idea della Commissione di anticipare l'uso delle regole del nuovo Patto non ancora approvato. La riforma vede solo una opinione in «fase di formazione», ha detto il ministro delle Finanze tedesco Christian

Lindner, e il governo tedesco è «estremamente critico quando conclusioni vaghe del Consiglio portano già a un'attuazione concreta da parte della Commissione».

Sul Mes, ha spiegato intanto un alto funzionario europeo, l'attesa è che lunedì venga «dato un messaggio all'Italia sulla ratifica ancora mancante» nel corso della riunione a Bruxelles del coordinamento dei ministri delle Finanze dell'Eurozona. «Il presidente dell'Eurogruppo è personalmente molto impegna-

to a portare a buon fine il processo» e gli altri Paesi dell'area euro aderenti al fondo si aspettano che «gli impegni politici siano rispettati». Sino ad ora il fatto che l'Italia non avesse ancora ratificato la riforma non aveva conseguenze pratiche, ha anche segnalato, «ma ora che la situazione sta cambiando e che avrà un effetto, penso che la questione salirà nell'agenda politica». Dopo l'ingresso della Croazia nell'euro da inizio anno Zagabria ha aderito anche al Mes e a inizio mese ha approvato il trattato istitutivo e quello di riforma. L'attesa è che ne diventi formalmente membro il 22 marzo e a quel punto su 20 aderenti mancherà solo la ratifica di Roma. —

glio la decontribuzione».

Critica invece la Cgil: «La nostra proposta va nella direzione opposta rispetto a quella che si sta discutendo», osserva il segretario Maurizio Landini, che però attende di conoscere il testo definitivo. «Se il governo non si confronta con noi – attacca – decideremo come sostenere le nostre rivendicazioni e proposte».

LE COPERTURE

La riforma del fisco non può essere finanziata in deficit e le coperture non possono che venire dal recupero dell'evasione e dalla revisione delle 600 voci delle tax expenditures. Il vice ministro Maurizio Leo non si sbilancia su quante siano le risorse disponibili, ovvero i soldi che giacciono nel fondo alimentato dalle entrate strutturali derivanti dalla lotta all'evasione. Il governo Draghi aveva messo da parte tre miliardi, ora, visto il recupero record del 2022 che ha consentito all'Agenzia delle entrate di portare a casa 20 miliardi di euro, quelle risorse dovrebbero essere aumentate. «Quando scriveremo i decreti legislativi valuteremo quanti soldi abbiamo a disposizione, la delega che porteremo la settimana prossima in Consiglio dei ministri non ha bisogno di coperture», afferma Leo.

CI GUADAGNANO I REDDITI ALTI

Le risorse sono proprio la grande incognita di questa riforma: il principio studiato dall'esecutivo Draghi si fondava su un sistema di tassazione duale (redditi da capitale e da lavoro) che avrebbe ampliato la base imponibile e dunque il gettito. L'intenzione di questo governo è ridurre a tre le aliquote dell'Irpef, rispetto alle attuali quattro che sono 23%, 25%, 35% e 43%. Una delle ipotesi

considerate dai tecnici del Mef prevede gli scaglioni a 23,33 e 43%, oppure 23,27 e 43%. Il costo si aggira tra i 5 e i 10 miliardi. Senza considerare poi il taglio dell'Ires, l'abolizione dell'Irap, la rimodulazione dell'Iva con alcuni beni con l'aliquota a zero (come pane e latte) e la flat tax per tutti.

Quanto al tetto degli sconti fiscali, i tecnici del Tesoro hanno avanzato la proposta di mantenerli entro un range del 4-5% rispetto al primo scaglione, fino a scendere al 2-3% del terzo scaglione al 43%. Le simulazioni che circolano mostrano benefici differenti con una concentrazione comunque per i redditi medio alti.

LA LOTTA ALL'EVASIONE

Il fisco arruola l'Intelligenza artificiale nella lotta all'evasione. Una battaglia che sarà fatta puntando anche sull'adempimento spontaneo del contribuente, con premi e sanzioni più basse per chi collabora. Nella bozza della delega, però, l'articolo sulle sanzioni è in bianco. Leo, alla presentazione dei risultati dell'Agenzia delle entrate, ha ribadito come la pensa: «Bisogna mettere mano alle sanzioni, soprattutto a quelle amministrative che raggiungono dei livelli fuori linea rispetto agli altri paesi. Se pensiamo all'Iva, si va dal 120 al 240% di sanzione sulle imposte dovute. In altri paesi ci si assesta sul 60%, ecco questo intervento va fatto». Il vice ministro elenca il tipo di sanzione che oggi può scattare nei confronti dei contribuenti: «Amministrativa, penale, accessoria e la confisca per sproporzione. Mi pare sia in netto contrasto con il principio del ne bis in idem, il divieto di doppia sanzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMO PROGRAMMA TELEVISIVO DEDICATO AL
FANTASTICO MONDO DELLA MACELLERIA

FRIULI VENEZIA GIULIA EDITION

sky

GAMBERO ROSSO
CHANNEL

dal 4 Marzo

TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE

Ore 22.00 • Canale 133 e 415 di Sky

... E PROSSIMAMENTE ANCHE SU **telefriuli**

Segui Fabrizio Nonis



con

Fabrizio Nonis

Il nuovo Pd

Il governatore rifiuta l'incarico di vice e ottiene un ruolo più autonomo. L'endorsement di Veltroni: «Elly farà bene»

Schlein cede, Bonaccini presidente
Ora si apre la partita dei capigruppo

LA GIORNATA

Carlo Bertini / ROMA

Alla fine l'accordo tra vincitrice e vinto c'è: Elly Schlein domani proporrà all'Assemblea Nazionale del Pd di eleggere presidente Stefano Bonaccini, che nella videocall tra i due ieri sera – «due ore di confronto franco e costruttivo», dicono – ha accettato «volentieri» di farlo. Può sembrare una questione solo di poltrone e di potere, ma non lo è: la spartizione dei ruoli del Pd e la sua gestione unitaria investe non solo l'assetto del partito e la sua capacità di penetrazione nelle fila avversarie, ma anche quello delle opposizioni al governo Meloni.

La segretaria dem incassa un endorsement di Veltroni «Elly farà bene», che le fa piacere assai. Ma al di là delle versioni diplomatiche («sono state gettate le basi per un lavoro assie-

L'incontro
Elly Schlein, 37 anni, neo segretaria del Partito democratico, e Stefano Bonaccini, 56 anni, governatore della Regione Emilia-Romagna e ora prossimo presidente del partito



me», dice Bonaccini), il rifiuto fatto pervenire giorni fa dal governatore all'offerta di Schlein di fare il suo vicesegretario, non ha fatto piacere alla leader dem. Del resto, giovedì sera dalla Gruber aveva auspicato che lui accettasse «un ruolo politico di primo piano. Gli ho fatto una proposta di massima condivisione e nell'interesse del partito», aveva puntualizzato.

Malgrado ciò a quanto pare la segretaria ha fatto buon viso a cattivo gioco: per due ore ha discusso col suo rivale di tutto. «Sono fiducioso che si farà un accordo anche sui capigruppo e la segreteria», ha detto Bonaccini ai suoi, soddisfatto. Anche se gli staff parlano di «clima molto positivo», tutto è rimandato a future intese sui ruoli chiave in parlamento, dove

Schlein non ha la maggioranza nei gruppi dem e dove però è intenzionata a mettere persone di sua fiducia. Il rifiuto di Bonaccini di legarsi le mani facendo il vicesegretario produrrà conseguenze: stando ai «si dice», per quei ruoli, si parla di Francesco Boccia al Senato, Chiara Gri- baudo, Chiara Braga o Marco Furfaro alla Camera. Nomi che rimbalzano anche per le cari-

che di vicesegretario e coordinatore della segreteria dem.

Per capire che aria tira sulla tolda di comando, basta sentire cosa dicono dalle parti di Schlein rispetto al governatore suo rivale, uscito perdente ai gazebo, ma vincente tra gli iscritti: «Per noi – spiega un dirigente del nuovo corso – se avesse accettato una co-gestione del Pd con lui nel ruolo di vice, sarebbe stata la scelta migliore. Se poni la condizione di accettare solo la presidenza, gli equilibri sono diversi, è un organismo di garanzia: in pratica stai dicendo che non vuoi co-gestire il partito e ti metti in una posizione distaccata».

Insomma, «se questo non è interpretabile come un atto ostile, certo non sembra un atto di piena collaborazione – dice un parlamentare – una cosa che non ci aspettavamo, noi puntavamo ad avere un partito più unito e corresponsabile delle scelte». E per le diverse angolazioni da cui si guardano que-

sti aspetti, al di là delle poltrone, si porranno una serie di problemi al Pd e di conseguenza all'opposizione: se Bonaccini non accetta l'impostazione della segreteria e non la fa sua, sarà sempre pronto a farle il controcanto, disapprovando magari scelte politiche di merito o di metodo, anche se tutti gli riconoscono una lealtà nei comportamenti indiscutibile.

La postura scelta da Bonaccini di «stare a guardare» dunque, porterà Schlein a tenere per sé e la sua cerchia i ruoli di capogruppo senza confermare le dimissionarie Serracchiani e Malpezzi, magari lasciando al suo posto il capogruppo in Europa, Brando Benifei che ha appoggiato Bonaccini. Ma niente di più, a parte inserire uno o due esponenti del governatore in segreteria, «cosa che a lui interessa ben poco», dicono i suoi. Questo l'animus con cui la leader si è avvicinata al lungo confronto con Bonaccini.

Domani l'assemblea eleggerà la Direzione, suddivisa per quote in base alle primarie, il presidente e i vice presidenti, il tesoriere, che potrebbe essere Antonio Misiani, ex viceministro dell'Economia e la Commissione di garanzia. Su come dare soddisfazione ai maggiori come Orlando, Franceschini o Zingaretti che l'hanno sostenuta, la segreteria valuterà: saranno rappresentati tutti nei vari organismi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR

EQUILIBRE TCE 100 GPL

150€* tua da /rata mese
con Valore Futuro Renault
anticipo 5.100 € - TAN 5,75% - TAEG 7,12%
36 rate, rata finale 14.522 €
o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione FINRENAULT.
Renault garantisce il valore della tua auto nel tempo

Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂ da 119 a 135 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,7 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2023.

* esempio di finanziamento: l'importo di acquisto del Renault Captur Equilibre 100 GPL è di 21.950 € (iva inclusa, iva e contributo p.u. esclusi), anticipo di 5.100 €, importo totale del credito di 17.087,06 € che include finanziamento veicolo di 16.850 €, in caso di adesione, pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di cover insurance, estensione di garanzia 3 anni o 30.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 30.000 km comprensivo di servizio di soccorso stradale, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a 237,06 € per tutta la durata del finanziamento, spese istruttoria pratica di 350 € + imposta di bollo di 42,72 € (addebitata sulla prima rata), interessi di 2.802,34 €, valore futuro garantito di 14.521,50 € (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore di 19.889,40 € in 36 rate da 149,11 € oltre la rata finale, tan 5,75% (tasso fisso), taeg 7,12%, spese di incasso mensili di 3 €, spese per invio rendiconto periodico (annuale) di 120 € (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a 2 €, salvo approvazione FinRenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa di sponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FinRenault e sul sito finren.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2023.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Netanyahu più gas all'Italia

Giorgia Meloni frena su Gerusalemme capitale
Nessuno dei due leader affronta la questione
posta da Matteo Salvini prima dell'incontro

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

Quando Giorgia Meloni e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, a conclusione del loro incontro a palazzo Chigi, si presentano davanti alla stampa per rilasciare alcune dichiarazioni, diventa chiaro a tutti che l'ipotesi di spostare l'ambasciata italiana da Tel Aviv a Gerusalemme, riconoscendo quest'ultima come capitale, è definitivamente tramontata. Nessuno accenna alla questione. Il tema è sparito dal tavolo delle trattative. Si annunciano, invece, grandi passi in avanti sui dossier energetici e della cooperazione tecnologica.

Sfuma la speranza di Netanyahu di riportare in patria una vittoria simbolica, capace di dargli ossigeno mentre le proteste di piazza continuano a scuotere il suo governo. Non è bastato mettere sul piatto l'accelerazione verso «ingenti investimenti nelle infrastrutture, per aumentare il flusso di gas verso l'Italia», né l'aumento delle esportazioni di gas liquido verso l'Europa, passando dall'Italia. Meloni ha fatto cadere nel vuoto la proposta di Gerusalemme capitale, ma questo non sembra incidere sul legame che i due vogliono stringere: «Israele è un partner fondamentale in Medio Oriente e a livello globale», riconosce Meloni. Carezze ricambiate da Bibi: «Sono rimasto colpito dalla visione e dalla leadership di Meloni e dalla decisione di portare i nostri rapporti ancora più avanti».

Sul gas, sull'energia, si è giocata la partita più importante del vertice. In ballo c'è innanzitutto la spinta all'avvio del progetto EastMed: un gasdotto di poco meno di duemila chilometri che da Israele, passando per Cipro e la Grecia, sbucherebbe sulle coste della Puglia. E da lì, in Europa. La suggestione di un nuovo gasdotto dal Mediterraneo orientale era stata frenata dal governo americano già nel primo anno di amministrazione Biden, per evitare di destabilizzare ulteriormente l'area scatenando dispute sullo sfruttamento dei giacimenti. Dopo la crisi energetica nata dalla guerra in Ucraina, però, e con l'aiuto della diplomazia, si è riaperto uno spiraglio importante. «Ora c'è la partecipazione dell'Eni nel nostro progetto, ma riteniamo di poterla portare ad un livello ancora superiore», sottolinea

invece Netanyahu, ribadendo quanto aveva già annunciato in mattinata al Forum economico con il ministro per le Imprese, Adolfo Urso.

Se ne riparerà presto, prima dell'estate, in occasione dell'incontro intergovernativo in Israele a cui si sta preparando Meloni. L'ultimo vertice con ministri italiani al seguito, ricorda la premier, risale al 2003. Tempo di rivedersi a Gerusalemme, dunque. Con l'occasione, Netanyahu la invita ad andare «accompagnata da 50 o 100 aziende italiane leader». Segno ulteriore del buon feeling che corre tra la destra israeliana e quella italiana. Anche sul tema dell'innovazione. Dalla cybersecurity all'intelligenza artificiale, Italia e Israele cercano strade da percorrere braccio sotto braccio. Anche «nella tecnologia applicata all'agricoltura. Penso alla crisi idrica», dice Meloni, trovando la mano tesa di Bibi, che ricorda come «Israele ha risolto i problemi relativi alla siccità», nonostante la penuria di fonti idriche, «e saremmo felici



“

IL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

Sono colpito da visione e leadership della presidente del Consiglio Meloni e dalla sua determinazione nel portare i nostri rapporti ancora più avanti

Ieri colloquio fra Benjamin Netanyahu e Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

di dare una mano all'Italia». Per tutto questo, però, c'è bisogno di stabilità nella regione. Gli attentati a Tel Aviv e i continui scambi di minacce con l'Iran, di certo, non aiutano. L'Italia, dice Meloni, è quindi «pronta a favorire ogni processo poli-

tico nei rapporti tra Israele e Palestina, e a fare tutto quello che possiamo per facilitare la ripresa degli accordi e la de-escalation». Passo fondamentale, questo, se si vuole rendere più forte il disegno, ideato da Mario Draghi ed ereditato da Meloni, che vede l'Italia nel ruolo di primo hub energetico d'Europa per il gas.

Sono parte di questo mosaico i rigassificatori in costruzione e quelli già operativi, il raddoppio del Tap, l'aumento della capacità del gasdotto Transmed, che porta gas dal deserto algerino a Trapani. L'avvio di EastMed nel lungo periodo e l'arrivo da Israele di gas liquido nell'immediato, rappresentano altre due tessere fondamentali del quadro. Ma serve un allentamento delle tensioni nella regione.

Anche per questo, forse, domani il ministro degli Esteri Antonio Tajani voterà prima in Israele, dalle autorità dello Stato ebraico, poi in Cisgiordania, in visita all'Autorità nazionale palestinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Von der Leyen da Biden: al centro dei colloqui la dipendenza dalle forniture cinesi

Un patto per materie prime e componenti Usa e Ue vogliono sganciarsi dalla Cina

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«La Russia pagherà per la sua atroce guerra», dice Ursula von der Leyen seduta a fianco al presidente americano Joe Biden, nello Studio Ovale, all'inizio di un colloquio, il primo a Washington dal novembre del 2021, dominato simbolicamente dalla partnership fra Usa e Ue in difesa dell'Ucraina e dalla riconferma della solidità delle relazioni, ma che sul piano concreto ha visto i leader discutere di transizione verde e delle problematiche che l'Ira (Inflation Reduction Act) ha innescato. Sia Biden sia Von der Leyen sono stati molto diretti nell'affermare che la questione degli incentivi sarebbe stata discussa nell'incontro con le delegazioni. I punti di convergenza cisono, la task force congiunta allestita da Usa e Ue per cercare di addolcire, la speranza degli europei, le linee guida dell'applicazione dell'Ira ha prodotto qualche risultato.



Ursula von der Leyen e Joe Biden ieri alla Casa Bianca

cazione dell'Ira ha prodotto qualche risultato.

Al vertice le due parti sono entrate tuttavia con umori diversi sulla questione economica. Washington – riferiscono fonti del Consiglio per la Sicurezza nazionale – accentuava la partnership e la straordinaria relazione con Bruxelles, mentre la Ue, l'opinione fatta filtrare in questi giorni, è irritata per la valanga di soldi che gli americani hanno messo sul piatto per favorire la transizione green. Tuttavia Von der Leyen ha espresso la convinzione che la strada imboccata da Washington sia ripetibile anche in Europa. «Un così massiccio investimento nelle tec-

nologie pulite è una cosa molto positiva e anche noi in Europa vogliamo farlo con il nostro piano di investimenti». Quello che entrambe le parti vogliono evitare è una corsa ai sussidi e incentivi. E John Kirby, coordinatore del Consiglio per la Sicurezza nazionale, ha parlato di «trasparenza sui sussidi» che si possono erogare in modo da non sbilanciare il mercato.

L'Ira, che mobilita risorse per 430 miliardi di dollari, prevede che l'accesso a incentivi e crediti fiscali sia riservato solo a prodotti la cui filiera origina negli Usa, eccezione fatta per i Paesi come Messico e Canada che hanno un accordo di libe-

ro scambio. Cosa che l'Europa non ha dopo il naufragio dei negoziati ai tempi di Obama. Quello che Biden e Von der Leyen ieri erano pronti ad annunciare era un accordo di «equivalenza» sul Free Trade molto specifico ovvero riguardante «i minerali chiave per la realizzazione di batterie per i veicoli elettrici». Le parti hanno riferito dell'avvio di negoziati per arrivare a una impalcatura giuridica che consenta alle case europee di accedere al mercato americano senza penalizzazioni o restrizioni.

È anche una mossa che in prospettiva è diretta verso la Cina. Sia Biden sia la presidente della Commissione hanno evidenziato la necessità di staccare l'Europa da qualsiasi dipendenza straniera. Se lo scorso anno è stata l'energia russa, e Von der Leyen ha detto che se l'Europa è «più libera ora è grazie all'aiuto Usa che ha aumentato le forniture di gas», il futuro dice che la supply chain tecnologica non può creare dipendenze rigide da Paesi fuori dall'Occidente.

Mercoledì la svolta l'ha firmata l'Olanda; il premier Rutte ha annunciato l'imposizio-

ne di restrizioni sull'export verso la Cina di tecnologia (microchips) della ditta cinese leader del settore Asml. Era una delle richieste che Biden aveva fatto in gennaio al premier Rutte. Ora Usa e Ue getteranno le basi per una piattaforma che sarà poi discussa dal G7 sulla cosiddetta «sicurezza economica», ovvero la cessione di chips e materiale critico a Pechino. Sul ruolo della Cina Usa e Ue hanno spesso manifestato punti di vista differenti, la dipendenza europea dal mercato cinese e la rete di affari è ramificata e Paesi come Francia, Germania e Italia hanno con Pechino consolidati legami.

Washington sta spingendo per varare sanzioni nel caso emergessero prove di un sostegno – a livello di consegna di armi – da parte cinese alla Russia per la guerra in Ucraina. La Cnn ieri ha scritto di un'azienda statale cinese che ha inviato pezzi di ricambio per elicotteri a una compagnia russa sotto sanzioni. Fonti europee hanno confermato che «se ci saranno le prove, la Ue si allineerà agli Usa nell'imposizione di sanzioni».

Dal vertice oltre che la decisione di avviare un negoziato sui minerali basilari (nickel, cobalto e litio fra le materie prese in esame) è emersa anche la decisione di fare un passo avanti su un «accordo globale sulla produzione di acciaio e alluminio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute in Friuli Venezia Giulia



Cgil e Pd nelle piazze: «Fermate il declino della sanità pubblica»

Oltre mille manifestanti hanno chiesto assunzioni e il taglio delle liste d'attesa. Il segretario Pezzetta: «È mancato il confronto, troviamoci attorno a un tavolo»

Maura Delle Case / UDINE

La richiesta è arrivata forte e chiara. Indirizzata alla politica regionale, in particolare a chi si candida per guidare la Regione nei prossimi 5 anni. «Fermare il declino della sanità pubblica». Lo hanno ripetuto a gran voce in 1.500 ieri, manifestando a Trieste sotto la sede del Consiglio regionale, a Pordenone davanti all'o-

spedale e in diversi presidi realizzati agli ingressi dei nosocomi di Udine e provincia.

Una mobilitazione, quella organizzata dalla Cgil, che ha raccolto l'adesione di un migliaio di persone in piazza Oberdan, nel capoluogo giuliano, 500 a Pordenone e diverse decine davanti agli ospedali del Friuli. Megafoni e volantini alla mano hanno messo in fila una serie di ri-

chieste perentorie: dallo snellimento delle liste d'attesa alla necessità di effettuare assunzioni per integrare l'organico della sanità pubblica all'urgenza di investire sui servizi territoriali.

IL BILANCIO

«Una partecipazione forte e che non ci sorprende – è stato il commento di Villiam Pezzetta, segretario generale del-

la Cgil – perché sappiamo quanto sia sentito il tema sanità tra i cittadini e quanto stiano crescendo il malessere e l'ansia per le tante criticità che stanno aggravandosi. La crescita delle liste di attesa, la carenza di medici di base, i vuoti sempre più pesanti negli organici degli ospedali e dei servizi territoriali – ha proseguito il leader regionale della Cgil – sono problemi sem-

pre più pressanti, cui chiediamo di trovare una risposta». Per Pezzetta, «la legislatura che si sta chiudendo è stata segnata da una pressoché totale assenza di confronto tra chi governa il sistema e le rappresentanze dei lavoratori, delle professioni mediche e dell'associazionismo: la manifestazione di oggi – ha concluso – serve a rilanciare l'apertura di un confronto vero per governare la difesa e il rilancio della sanità pubblica in regione: se quel tavolo verrà aperto, come chiediamo con forza a chi governerà il Fvg nei prossimi cinque anni, siamo pronti a dare il nostro contributo».

A UDINE

Dirigenti della Funzione pubblica di Cgil, i vertici della segreteria provinciale dei metalmeccanici, componenti della rete Dasi (Diritti, accoglienza e solidarietà internazionale) e diversi pensionati si sono ritrovati davanti all'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia a Udine, che hanno presidiato sventolando le bandiere del sindacato e distribuendo a chi entrava nella struttura sanitaria vo-

lantini contenenti le richieste indirizzate alla politica. «Domandiamo un intervento straordinario che accorci le liste d'attesa – ha spiegato Vanessa Spanò di Fp Cgil –, investimenti sui contratti del personale sanitario e dei medici, un piano strutturale di assunzioni, considerato che nella sola Azienda sanitaria Friuli centrale (Asufc) il fabbisogno ammonta tra medici, personale professionale sanitario, tecnici e oss a 300 persone. Chiediamo misure immediate per potenziare la rete dei medici di base e la copertura dei presidi territoriali a partire dalle guardie mediche, l'assistenza domiciliare e i servizi socio sanitari sul territorio. In sintesi – ha concluso Spanò – chiediamo un deciso investimento teso a valorizzare la sanità pubblica e uno stop alla crescita dei finanziamenti destinati alla sanità privata».

LE REAZIONI POLITICHE

Supporto e vicinanza ai manifestanti del presidio udinese sono stati testimoniati dal coordinatore regionale della segreteria Pd, Salvatore Spita-

IL SINDACATO DEL FRIULI OCCIDENTALE

«Condizioni di lavoro pessime. Servono risorse e programmi»

A PORDENONE

I temi sono tanti, uno correlato all'altro, secondo la Cgil di Pordenone, riunitasi fuori dall'ospedale per tenere alta l'attenzione sulla situazione della sanità: trecento i presenti. La misura, secondo il sindacato del Friuli occidentale, è colma.

A riassumere le questioni aperte è il segretario provin-

ciale, Maurizio Marcon. «Fra tutti i temi, ce n'è uno fondamentale – ha detto –: le condizioni di lavoro. È ovvio che gli stipendi devono essere adeguati, così come il livello numerico del personale, ma è come si lavora, oggi, la questione principale per la sanità nella Destra Tagliamento. Faccio un esempio: quanti possono scegliere di venire a lavorare al pronto soccorso di Pordenone conoscendone i problemi?

Ovvero, senza certezze sui riposi, con turni massacranti e altre situazioni difficili».

I medici di base «sono sempre meno e ci sono tanti pazienti costretti ad andare fuori comune – ha aggiunto il segretario –. Porto un dato: fra sette anni il 50 per cento dei professionisti andrà in pensione. Come faremo? Per risolvere questo e gli altri problemi servono risorse e programmazione». Sulle liste d'attesa,

Marcon è stato altrettanto netto. «Non è ammissibile far aspettare mesi chi deve sottoporsi a un esame, soprattutto a quelli che possono far emergere gravi malattie – osserva –. Il rischio è un "darwinismo sanitario": chi può farlo si cura dal privato, gli altri aspettano. E vediamo gli effetti, in Italia: migliaia di persone si ammalano per non aver fatto prevenzione. La sanità è fondamentale: il privato non può esserne la colonna portante».

«Non possiamo non dire che, in questa legislatura, non sono state trovate soluzioni, non c'è stato un tentativo di aprire un confronto – ha sottolineato ancora Marcon –. Anche per quanto concerne il privato, l'impressione è che la giunta Fedriga abbia lasciato

DURANTE IL PRESIDIO BANDIERE E VOLANTINI PER DENUNCIARE LE CARENZE

«Fra 7 anni la metà dei professionisti andrà in pensione. Come faremo?»

Marcon: è difficile che gli operatori scelgano di lavorare in pronto soccorso



Salute in Friuli Venezia Giulia



IVOLTI DELLA PROTESTA
BANDIERE E VOLANTINI
E UNA DELEGAZIONE IN CONSIGLIO

Il segretario Liva (Pd): è anche la nostra battaglia, chiediamo un voto per cambiare

Ussai e Panzera (M5s): Il centrodestra ha preferito copiare il modello lombardo

Ieri: «Oggi siamo assieme alla Cgil e ai professionisti sanitari per dire no allo smantellamento della sanità pubblica e sì alla sanità che integra nei fatti ospedale e territorio». Sulla stessa linea l'intervento, al presidio pordenonese, del segretario regionale del Pd, Renzo Liva: «Abbiamo risposto all'appello della Cgil convinti che questa è anche la nostra battaglia. Il 2 e 3 aprile

alle elezioni regionali chiediamo un voto per cambiare la politica di Fedriga e Riccardi che ha indebolito la nostra sanità, provocato un esodo di risorse umane e professionali a favore dei privati e di chi può permetterselo». «Chi rappresenta le istituzioni deve prendere atto delle criticità che affliggono il servizio sanitario pubblico e correggere una deriva non più accettabile» ha aggiunto il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Russo dopo aver ricevuto una delegazione del sindacato. Nelle piazze con Cgil anche gli esponenti del M5S, a partire dal consigliere regionale Andrea Ussai e dalla candidata pentastellata alle regionali, Adriana Panzera: «Di fronte alle numerose criticità del sistema sanitario regionale, la risposta della giunta Fedriga è sempre stata il ricorso al privato. Il centrodestra ha preferito copiare il modello lombardo, come rilevato anche dagli stessi operatori, che in più occasione hanno denunciato un abbandono della sanità pubblica per favorire il privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la sanità pubblica in una forma di precariato per sostituirla, per l'appunto, con le strutture private». Fuori dall'ospedale anche il segretario del Pd Fvg, Renzo Liva. «Bandiere, volantini, megafoni, donne e uomini in tutta la regione hanno testimoniato la volontà di difendere la sanità pubblica, chiedendo un cambio di passo su risorse, personale, pronto soccorso, liste d'attesa e servizi territoriali — ha detto —. Abbiamo risposto all'appello della Cgil convinti che questa è anche la nostra battaglia. Non siamo mai stati "contro" il contributo del privato, ma per noi dev'essere di complemento e non a scapito del servizio pubblico universale». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Riccardi: polemica sul nulla I nostri dati dicono il contrario

UDINE

«Quella della Cgil è una polemica che fonda sul nulla, su una bugia. Accusare la Regione di voler andare verso la sanità privata significa guardare a dei dati che oggi dicono il contrario». Secca la risposta del vicepresidente con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, ai dirigenti sindacali e ai rappresentanti politici che, ieri, hanno organizzato i presidi davan-

ti agli ospedali e in piazza a Trieste.

«In Friuli Venezia Giulia la spesa accreditata con il sistema privato si attesta all'8,9 per cento della spesa complessiva: la media nazionale è al 17,4, il Veneto raggiunge il 14 per cento, più o meno lo stesso è il dato dell'Emilia, la Campania è al 20 e la Toscana all'11 per cento. Anche per ragioni di appartenenza politica dovrebbero stare attenti a quello che di-

«La spesa accreditata con il sistema privato è l'8,9% del totale, la media italiana è al 17,4, Veneto ed Emilia al 14%»

cono». Riccardi non vede «la sanità privata accreditata come un amico, vedo un alleato in grado di fornire risposte alle persone». L'assessore guarda «con grande difficoltà alle fughe dei cittadini in altre regioni, dove vanno a chiedere prestazioni di medie e bassa intensità e servizi alla sanità privata accreditata solo perché hanno quattro, cinque tipi di spesa in più. Questo non credo sia un modo intelligente per affrontare le cose, credo che qui ci sia bisogno di tutti, fermo restando che il timone debba restare saldo nelle mani del pubblico, che deve determinare regole, standard, modelli e capacità di risposte senza avere paura di lavorare al proprio interno. Il resto è ideologia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso dei documenti inaccessibili per i medici di famiglia Picerna (Snam): responsabilità della Regione, il problema va risolto

Sui referti online si cercano soluzioni ma c'è già chi minaccia lo sciopero

IL CASO

ELISA COLONI

Nessuna convocazione, per ora, dei rappresentanti sindacali dei medici di medicina generale da parte della Direzione centrale Salute della Regione, chiesta dai camici bianchi per avere soluzioni ai problemi riscontrati da lunedì nella consultazione dei referti dei propri assistiti, relativi a ricoveri ospedalieri e accessi al Pronto soccorso. Problemi che da sei giorni vanno avanti tra malumori e proteste, con i professionisti che rinnovano, seppure con toni diversi tra una sigla e l'altra, una risposta rapida da parte della Regione, fino a ipotizzare — lo fa lo Snam, per voce del segretario triestino Matteo Picerna — la proclamazione dello stato di agitazione e lo sciopero «nel caso in cui non venissimo convocati, non venisse trovata una soluzione e noi medici di famiglia non potessimo più garantire la continuità delle cure in modo adeguato ai nostri assistiti».

Lo Snam, come fatto anche dalla Fimmg, in questi giorni ha inviato una Pec alla Direzione centrale Salute e ad Asugi per chiedere delucidazioni sulla disabilitazione della voce di menu «referti» sul Sistema continuità della cura (il portale informatico dal quale, fino a pochi giorni fa, i medici di famiglia potevano entrare e vedere i referti relativi a esami effettuati nelle strutture ospedaliere pubbliche). «La direttrice della direzione Salute,



LE RASSICURAZIONI
FORSE GIÀ LA PROSSIMA SETTIMANA
CI SARÀ UN INCONTRO FRA LE PARTI

Agrusti (Fimmg): l'assessore si è detto disposto a lavorare per individuare una soluzione tecnica alle criticità

Gianna Zamaro, mi ha garantito che la prossima settimana affronteremo il tema — evidenzia Picerna — e ci aspettiamo che sia così, ma per ora non abbiamo ricevuto la convocazione, quindi attendiamo». Anche Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi, sottolinea che «dopo quanto emerso ci saremmo attesi una convocazione da parte della Regione per cercare una soluzione al problema». Fernando Agrusti, alla guida della Fimmg regionale, parla di un «possibile confronto sul tema giovedì prossimo, in occasione di un

incontro con la Regione». Agrusti nel frattempo ha avuto un incontro con il vicesegretario e assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «è stato un incontro interlocutorio e propositivo — precisa Agrusti —. L'assessore si è detto disposto a lavorare per individuare una soluzione tecnica alle criticità. Per noi è essenziale trovare un punto di equilibrio tra il rispetto delle norme sulla privacy e la possibilità per noi di curare i nostri pazienti nel miglior modo possibile. Da Riccardi ho avuto rassicurazione sul fatto che si stanno effettuando le opportune verifiche. Non sono un esperto di privacy, ma credo basterebbe una nuova modulistica per il consenso informato per risolvere la vicenda, ma staremo a vedere». Dal canto suo Riccardo Riccardi ha risposto che «stiamo lavorando» e quando ci saranno novità verranno rese note.

Nel frattempo però, come detto, i problemi continuano: «è una questione di tutela della salute dei pazienti e anche di costi — spiega Picerna —. Faccio un esempio: un mio paziente accede al Pronto soccorso, dove viene sottoposto a esami e visite specialistiche, e torna a casa con la lettera di dimissioni; può succedere che, dopo le dimissioni, qualche disturbo persista e il paziente torni da me. Ebbene, fino a lunedì io potevo vedere i referti, ora no, quindi se devo prescrivere ulteriori esami o analisi del sangue, ad esempio, devo farlo alla cieca, magari prescrivendo analisi già fatte in ospedale, inutilmente. Mi sembra davvero grottesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano delle opere in Friuli Venezia Giulia

Quasi 21 milioni dal Pnrr per contenere le frane consolidare ponti e migliorare la viabilità

I lavori saranno realizzati il prossimo anno dagli Edr e Fvg strade
La Protezione civile finanzia la sicurezza della viabilità montana

Giacomina Pellizzari / UDINE

Messa in sicurezza dei versanti a rischio frane, consolidamento di ponti e pareti rocciose e riordini idraulici. La Regione investe quasi 21 milioni di euro per prevenire i dissesti idraulici e idrogeologici sul territorio.

La cifra messa a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) verrà assegnata al Comune di Fontanafredda, agli Enti di decentramento regionale (Edr) di Udine e Gorizia, a cui sarà demandata la gestione di 17 cantieri. I nuovi interventi allungano l'elenco delle opere di messa in si-

curezza in corso autorizzati dallo Stato dopo l'emergenza del 2019: si tratta di 15 interventi finanziati con 16 milioni 710 mila 938 euro. Ma non è ancora tutto perché la Protezione civile regionale, con un decreto, ha stanziato altri 3 milioni 750 mila euro per realizzare alcuni interventi urgenti in Carnia e nel Tarvisiano, tra cui la messa in sicurezza della strada che collega Ravascletto a Tualis, la frazione di Comeglians.

IL PIANO

Il dipartimento nazionale della Protezione civile ha approvato le proposte proget-

tate dal Friuli Venezia Giulia per consolidare strade e versanti montani. Ha finanziato 17 progetti ritenuti urgenti. A breve, la Regione affiderà ai professionisti la progettazione delle opere, i lavori prenderanno il via nel corso del prossimo anno.

I CANTIERI

La cifra più alta sarà investita a Gonars nell'esecuzione dei canali di sgrondo delle acque piovane, richiesta dal riordino idraulico previsto nella zona. Per completare l'opera servono 3,2 milioni di euro, mentre a Forgaria saranno investiti quasi 5,7



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FVG
E ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Gli interventi sono stati definiti sulla base degli indici oggettivi di rischio idraulico e idrogeologico»

In corso altri 15 cantieri finanziati dall'emergenza Vaia e selezionati dalla Protezione civile nazionale

COMUNE

Gonars
Forgaria nel Friuli
Forgaria nel Friuli
Sappada
Sappada
Rigolato
Rigolato
San Leonardo - Stregna
Dolegna del Collio
Resia, Tarcento e Lusevera
Malborghetto Valbruna
Chiusaforte
Tolmezzo
Cormons
Cormons
Forgaria nel Friuli
Fontanafredda
TOTALE

milioni per posare le barriere paramassi lungo la strada e per consolidare i ponti sui torrenti Leale e Arzino. Il piano non trascura neppure Sappada, dove sono previsti consolidamenti stradali per un valore di 2,7 milioni di euro, in particolare a Cima Sappada. Non è da meno Rigolato. Anche qui Fvg Strade sistemerà la viabilità e metterà in sicurezza il pon-

te all'ingresso del paese. Nel piano non manca il consolidamento dei muri di sostegno della sede stradale lungo la viabilità che conduce a Resia, Tarcento e Lusevera - l'intervento richiede un investimento di 3 milioni di euro - e neppure il consolidamento dei versanti a Dolegna del Collio (550 mila euro) e dei ponti e dei tombotti a San Leonardo-



**15° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI
TIPICI E DI QUALITÀ**

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**10-12
marzo
2023**

Trieste Convention Center

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00

* CON PARTENZA DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ 2
* NAVETTA GRATUITA
PER LA
FIERA



organizzato da



realizzato da




in co-organizzazione con



partner



Il piano delle opere in Friuli Venezia Giulia

OPERE	IMPORTO	COMUNE	IMPORTO
Riordino idraulico ed esecuzione di canali di sgrondo acque piovane	3.200.000	Gemona	500.000
Posa in opera barriere paramassi e stradali	2.986.417	Trieste	500.000
Consolidamento dei ponti sui torrenti Leale e Arzino	1.800.000	Rigolato-Givigliana	450.000
Consolidamento sede stradale soggetta a cedimenti a Cima Sappada	1.700.000	Comeglians	600.000
Consolidamento strada a seguito cedimento del versante	1.000.000	Gorizia	100.000
Sistemazione e rettifica del piano viabile	1.000.000	Tarvisio	230.000
Messa in sicurezza del ponte all'ingresso del paese	600.000	Comeglians-rio Cordea	1.000.000
Messa in sicurezza di ponti, tombotti, versanti e barriere stradali	500.000	Paularo	370.000
Consolidamento versanti soggetti a frane	550.000	TOTALE	3.750.000
Consolidamento muri di sostegno della sede stradale	3.000.000		
Ripristino bacino Vallo a difesa dell'abitato di Cucco	500.000		
Messa in sicurezza da caduta massi le frazioni di Potocco e Roveredo	1.000.000		
Rifacimento muro di contenimento in via del Lavatoio-via Della Vittoria	700.000		
Consolidamento pareti rocciose con reti e/o barriere paramassi	332.000		
Consolidamento stradale	450.000		
Installazione barriere paramassi	900.000		
Sistemazione idraulica del torrente tra la S.S. 12 e la linea ferroviaria	700.000		
	20.918.417		

Stregna. Il piano prevede pure il ripristino del Vallo a difesa dell’abitato di Cucco nel comune di Malborghetto (500 mila euro) e l’investimento di un milione di euro per interrompere la caduta massi nelle frazioni di Chiusaforte, Potocco e Rovereto. E se sa Tolmezzo sono sufficienti 700 mila euro per rifare il muro di contenimento in via del Lavatoio, a

Cormons i consolidamenti richiedono una spesa di 782 mila euro, A Fontanafreda, invece, sono sufficienti 700 mila euro per la sistemazione idraulica lungo il torrente tra la strada statale e la linea ferroviaria. L’elenco delle opere è stato compilato dopo aver valutato i livelli di rischio nei singoli comuni. L’operazione tiene conto della presenza delle aree di

pericolosità all’interno del Piano di assetto idrogeologico.

IL COMMENTO

«Si tratta di interventi importanti che interessano diversi territori, dalla pianura alla montagna» spiega il vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, nel far notare che le opere sono state defi-

nite sulla base degli «indici oggettivi di rischio idrogeologico a beneficio delle opere stradali». I lavori saranno realizzati in parte da Fvg Strade, in parte dagli Edr e solo nel caso di Fontanafreda dal Comune. Riccardi non dimentica di dire che questo è solo l’ultimo stralcio di un vasto piano di interventi avviato per contrastare l’emergenza provocata

dagli eventi calamitosi che avevano messo in crisi diversi comuni nel 2019. Altrettanto fondamentali gli interventi finanziata con 3,7 milioni di euro dalla Protezione civile regionale lungo le viabilità da Ravascletto a Tualis, da Rigolato a Givigliana, a Comeglians, Tarvisio, Paularo, Gemona, Gorizia e Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRALLUOGO

Paravalanghe e paramassi a passo Pramollo

Sarà messa in sicurezza anche la strada in corrispondenza del confine di Stato, a valle di Passo Pramollo. Ieri mattina il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha effettuato il sopralluogo. Finanziato con 2,5 milioni di euro dal dipartimento nazionale di Protezione civile, l’intervento prevede la messa in sicurezza della viabilità all’interno di un’area di interesse turistico e transfrontaliero.

Sarà il Comune di Pontebba a realizzare le opere paramassi e paravalanghe per bloccare la caduta di massi, anche di grandi dimensioni, che potrebbe lambire le aree abitate. Trattandosi di una zona a rischio valanghe, saranno messe in sicurezza anche due strutture recettive, altri edifici e un tratto della regionale 110 del Passo Pramollo. L’intervento, ha assicurato Riccardi, rispetterà le caratteristiche ambientali e naturalistiche del sito.

BULOVA

Lasciati incantare dal movimento.

Surveyor Automatic Skeleton coniuga la raffinata lavorazione in acciaio della cassa e del bracciale con la maestria del movimento meccanico a ricarica automatica a 21 rubini, reso ancora più affascinante dal quadrante scheletrato e dal fondello con oblò trasparente.



€ 429



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l’assistenza migliore durante e dopo l’acquisto.

u. Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

Maxi-commessa in Bielorussia

LA DECISIONE

Sequestrati 24 milioni di euro a Gazprom

Il Tribunale rigetta il ricorso del colosso russo, dando ragione a Rizzani de Eccher. La vicenda legata a un appalto a Minsk

Christian Seu / UDINE

La prima sezione civile del Tribunale di Udine ha confermato il sequestro conservativo di 24 milioni di euro in favore della Rizzani de Eccher. Importo che il gruppo friulano aveva posto a base della garanzia del committente in una banca italiana per i lavori di realizzazione dell'avveniristico centro direzionale della multinazionale Gazprom a Minsk, in Bielorussia: un'opera che prevedeva investimenti per complessivi 630 milioni di dollari, saltati per presunti ritardi e inadempimenti che il colosso del gas aveva imputato all'azienda di costruzioni friulana, richiedendo il pagamento a proprio favore di 33,9 milioni di dollari.

Accuse, quelle di Gazprom, che i giudici udinesi hanno confutato punto per punto, ricostruendo la vicenda ed evidenziando come le parti avessero trovato l'intesa per una doppia proroga della data di consegna dei lavori. La vertenza era approdata - ed è tutt'ora pendente - dinanzi alla Corte di Arbitrato della Camera internazionale Commercio (Icc): Rizzani de Eccher, in questa sede, ha ri-



Il rendering del centro direzionale di Gazprom a Minsk: i lavori erano stati affidati a Rizzani de Eccher

me le parti avessero trovato l'intesa per una doppia proroga della data di consegna dei lavori. La vertenza era approdata - ed è tutt'ora pendente - dinanzi alla Corte di Arbitrato della Camera internazionale Commercio (Icc): Rizzani de Eccher, in questa sede, ha ri-

chiesto 59,9 milioni di euro, che corrispondono al pagamento dei corrispettivi maturati per l'attività svolta, il ristoro delle spese sostenute e il mancato guadagno.

In attesa del pronunciamento dell'arbitrato francese la buona notizia per la

Rizzani de Eccher è la conferma del sequestro conservativo dei 24 milioni di euro, richiesto nel 2021 dal legale del gruppo friulano, l'avvocato Maurizio Miculan.

Il tribunale civile, in composizione collegiale (Gianfranco Pellizzoni presiden-

te, Annamaria Antonini giudice, Giovanna Mullig relatore) ha rigettato infatti il reclamo presentato dalla Gazprom Transgaz Belarus Open Joint Stock Company contro il sequestro disposto il 13 dicembre del 2021 dal giudice Lorenzo Massarelli, che aveva autorizzato il congelamento dei 24 milioni con un decreto reso "inaudita altera parte", ovvero senza sentire la controparte.

Il 25 luglio dello scorso anno, all'esito del contraddittorio delle parti, il Tribunale di Udine aveva confermato gli effetti del decreto: contro tale ordinanza Gazprom si era appellata, chiedendo il rigetto del sequestro conservativo. Nei giorni scorsi, dopo essersi riservato la decisione, il Tribunale di Udine ha ulteriormente confermato la propria decisione, segnando un punto a favore dell'azienda friulana. Nel proprio reclamo, la

multinazionale del gas aveva sostenuto l'insussistenza della giurisdizione ordinaria, a favore di quella della Corte di Arbitrato internazionale, e la mancanza del "fumus boni iuris" (ovvero i presupposti per applicare un determinato provvedimento) alla luce delle presunte inadempienze contrattuali di Codest srl, allora controllata e poi incorporata da Rizzani de Eccher che si sarebbe dovuta occupare dell'intervento a Minsk. I legali di Gazprom avevano contestato anche la quantificazione del dovuto da Rizzani de Eccher e sottolineato l'insussistenza delle difficoltà nell'eventuale recupero della somma escussa. Tutti motivi giudicati infondati dai giudici del tribunale civile udinese, che ha condannato anche Gazprom al pagamento delle spese di lite, quantificate in 70 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente accadde il 22 maggio scorso al Gp di Castelfidardo
«La tragedia è immane, ma è stato stabilito che non avevo colpa»

Non poté far nulla per evitare l'impatto con lo spettatore

Il tribunale sportivo assolve il ciclista Venchiarutti

IL CASO

ANTONIO SIMEOLI

«La tragedia è immane, Stefano, che conoscevo benissimo, non c'è più, ma almeno è stato stabilito che non sono salito deliberatamente su quel marciapiede durante quella volata e non potevo evitare di travolgerlo».

Nicola Venchiarutti, il 24enne ciclista professionista di Osoppo della WorkService, è stato assolto ieri dal tribunale federale della Federciclismo. L'accusa era pesante: aver causato il 22 maggio scorso la morte del direttore sportivo lombardo Stefano Martolini, 41 anni, che si era fermato sul marciapiede a 300 metri dall'arrivo ad assistere alla volata del Gp di Castelfidardo, gara di prestigio degli Under 23, ed era stato travolto dalla bici lanciata a 70 all'ora dal corridore friulano. La Procura federale aveva chiesto per il 24enne ex



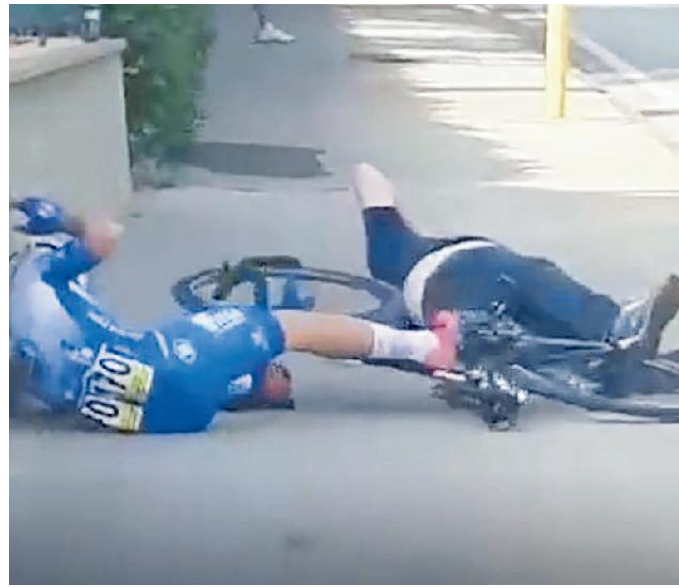
CHI È

Under 23 nel Team Friuli ora corre alla WorkService

Nicola Venchiarutti ha 24 anni ed è di Osoppo. Anche per lui la squadra punto di riferimento nelle giovanili è stata la Bujese. Poi under 23 con il Team Friuli e, con la squadra di Roberto Bressan, la perla di una vittoria di tappa al Giro d'Italia 2019 e il successo nella Popolarissima a Treviso, classica under 23, che gli sono valsi il passaggio tra i pro nella Androni. Due stagioni, la prima condizionata dalla pandemia, la seconda con la perla di un Giro d'Italia portato a termine. Poi la "retrocessione" alla Continental WorkService e la tragedia di Castelfidardo.

pro della Androni e scuola Team Friuli, una squalifica di un anno e mezzo. Una pena afflittiva, da scontare cioè dal momento in cui l'atleta, che per l'impatto con lo spettatore aveva riportato lesioni gravissime, sarebbe stato dichiarato idoneo a tornare alle corse. La difesa del corridore, di cui si è occupata l'avvocato gemonese Barbara Zilli, cugina di Venchiarutti, si è basata su una perizia redatta dall'ingegner Giuseppe Monfreda, da una serie di video amatoriali e da alcune testimonianze di corridori impegnati in quella maledetta volata.

Proprio i video amatoriali hanno fatto il giro del web da quel giorno. Il gruppo lanciato a 70 all'ora verso la volata, la sede stradale non protetta da transenne (obbligatorie in quelle corse professionistiche di "serie C" solo a 150 metri dal traguardo), lo sbandamento del plotone, e Venchiarutti che, come una scheggia impazzita, sale sul marciapiede, sfiora un palo e travolge in pieno, uccidendolo sul colpo, il malcapitato spettatore.



La volata e l'immagine successiva all'impatto con lo spettatore

«Abbiamo dimostrato - spiega l'avvocato Zilli - che Venchiarutti è stato costretto da uno scarto del gruppo a deviare la sua traiettoria salendo sul marciapiede per evitare la caduta. Insomma, non è salito deliberatamente su quel marciapiede, cosa vietata dal regolamento, ma è stato costretto a farlo. Non ci sono stati né dolo né colpa da

parte dell'atleta».

Decisive sono state le testimonianze di Samuele Zambelli, compagno di squadra di Venchiarutti, che gli stava tirando la volata, e Daniel Skerl del Team Friuli. È stato appurato che, per uno scarto del plotone, Skerl ha urtato la spalla di Zambelli, costretto a salire sul marciapiede, seguito da Venchiarutti che gli

era a ruota. Il primo è riuscito a tornare in strada, l'altro non ha avuto il tempo materiale, meno di un secondo, per evitare l'impatto con lo spettatore.

Insomma, da ieri per la giustizia sportiva Venchiarutti è di nuovo un corridore. Pende però ancora sull'atleta osovano un procedimento penale. La Procura di Ancona nei giorni scorsi gli ha inviato l'avviso di chiusura delle indagini. È indagato per omicidio colposo, la sentenza sportiva, e le perizie a corredo, potrebbero fargli superare anche questo ostacolo.

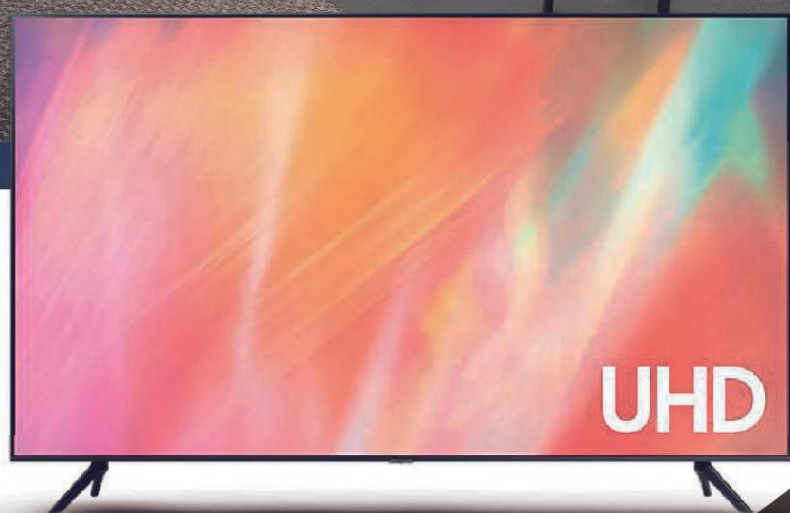
Lui? È sollevato, ma non certo felice. «No - spiega - qui è morta una persona, e io non mi do pace. Ma da subito, quando in ospedale lottavo per la vita e sono andato a un millimetro da restare paralizzato perché una delle mie tre vertebre dorsali, la dodicesima, si è polverizzata nel mio midollo spinale, nella mia mente ho visto e rivisto quella volata. Non potevo farci nulla, sono stato spinto fuori dal gruppo».

Venchiarutti, dopo una lunga riabilitazione anche all'ospedale Gervasutta di Udine, in autunno ha ripreso ad allenarsi. «Ho subito sentito la vicinanza, oltre che della mia famiglia, della mia squadra, la WorkService Padova, che mi ha consentito di correre ancora per loro». Ora Venchiarutti, con Stefano sempre nel cuore («specie quando faccio tante ore di allenamento in bici mi capita di pensare a lui», dice), punta al ritorno alle gare. «La gamba sinistra ha ancora meno potenza dell'altra, ma sogno di tornare tra i professionisti. Ora ancora di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA SEMPRE APERTO



Larredopiù
ti regala

una tv SAMSUNG da 50"

cumulabile con
la lavastoviglie
SAMSUNG
a soli

199 Euro

Per ordini pervenuti dal 7 al 31 marzo 2023



COMUNICAZIONE PER I RIVENDITORI

Requisiti:

- ✓ La cucina dovrà comprendere almeno
- ✓ 4 elettrodomestici SAMSUNG.
- ✓ L'offerta si applica solo in presenza di mobili predisposti per l'inserimento degli elettrodomestici ordinati.

Offerte abbinabili:

- ✓ Progettare Conviene in vigore

Aggiungere nell'ordine il codice **PROTV**, altrimenti non verrà attivata la promozione. Il codice 3CAD è **Z94**.

 Offerta non applicabile alle cucine in esposizione.

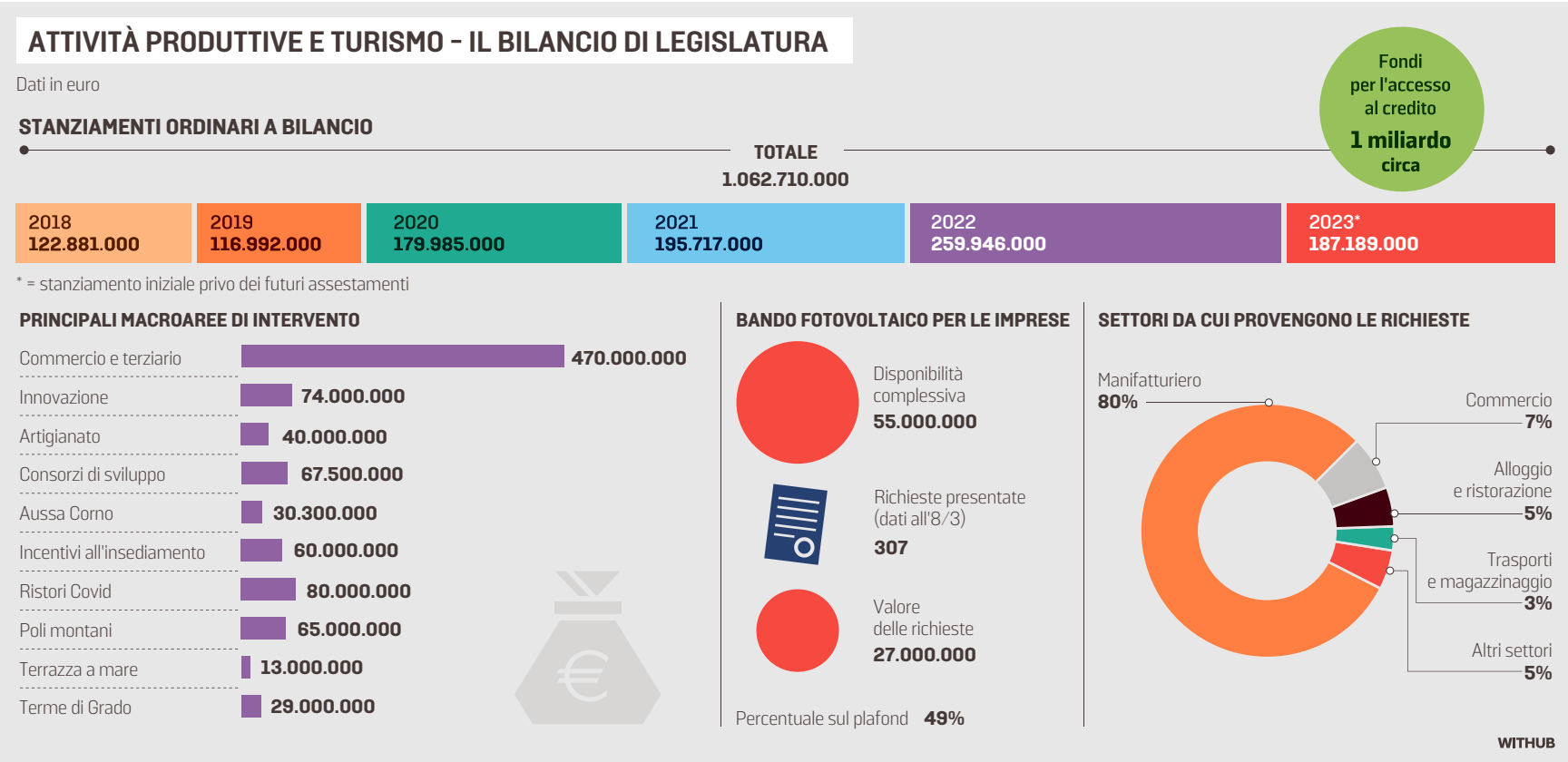


RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù

larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
☎ 0432 971400 / 350 0884279

Le scelte della giunta



Fotovoltaico nelle aziende

Richieste per 27 milioni

Già arrivate domande di contributo regionale per quasi la metà del budget
L'assessore Bini: in cinque anni stanziati oltre 2 miliardi a favore delle imprese

Mattia Pertoldi / UDINE

Quasi metà del budget messo a disposizione dalla Regione per la concessione di contributi a fondo perduto alle aziende per l'utilizzo delle energie rinnovabili è stato "prenotato" nelle prime tre settimane di apertura del bando. La giunta, su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, ha infatti stanziato un totale di 55 milioni - che esula dai 100 a disposizione invece dei privati - a favore di micro, piccole e medie imprese per gli investimenti avviati non prima del 24 novembre dello scorso anno. Il limite minimo di spesa previsto dal bando è di 25 mila euro, mentre il contributo massimo erogabile è di 250 mila. Alle piccole imprese potrà essere riconosciuto il 50% della spesa ammissibile, alle

medie imprese, invece, il 40%. Bene, numeri alla mano nel periodo compreso tra il 15 febbraio e l'8 marzo sono state depositate 307 richieste per un valore di 27 milioni di euro equivalente a poco oltre il 49% della somma totale a disposizione delle imprese. L'80% delle istanze pervenute proviene dal manifatturiero, il 7% dal commercio, il 5% dai settori dedicati all'alloggio e ristorazione, il 3% dal comparto del trasporto e del magazzinaggio, e il 5% da ambiti diversi dai sovracitati. Nella seduta di giunta di ieri, inoltre, è stato anche approvato un ampliamento delle tipologie di impresa che possono partecipare al bando garantendo il via libera al mondo dell'edilizia, agli agriturismi e al macro-comparto della sanità non ospedaliera. Sempre

in tema di energie rinnovabili, poi, Civibank ha chiesto e ottenuto un chiarimento alla Regione in base al quale le imprese del Friuli Venezia Giulia possono fruire sia dei contributi di questo bando per il fotovoltaico sia dei Fondi di Rotazione regionali, quali il Frie e il cosiddetto Fondo Sviluppo. Questo significa che le imprese possono presentare domanda per i contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti fotovoltaici e di solare termico finanziando la spesa attraverso, appunto, il Frie oppure il Fondo Sviluppo. Il tutto a patto, però, che l'erogazione del finanziamento non diventi una sorta di aiuto di Stato e a condizione che la somma ottenuta non ecceda la spesa. Con le decisioni prese ieri in giunta si è sostanzialmente chiusa l'attività della legisla-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deciso l'ampliamento anche alle realtà del Friuli Venezia Giulia di edilizia, sanità non ospedaliera e agli agriturismi

tura con Bini che, quindi, ne ha approfittato pure per tracciare un bilancio dei cinque anni in Regione e delle risorse stanziati dal suo assessorato. Quanto ai fondi inseriti direttamente a bilancio - tra leggi di Stabilità e assestamenti vari - la somma supera il miliardo di euro ed è compresa tra i 122 milioni del 2018 e i 259 milioni dello scorso anno con il 2023 che si apre con una dotazione iniziale di 187 milioni. «A queste cifre - commenta Bini - si aggiunge il più di un miliardo messo a disposizione delle aziende per favorirne l'accesso al credito agevolato. Parliamo, complessivamente, di oltre due miliardi con alcune poste specifiche decisamente in aumento rispetto alla legislatura precedente. Penso, ad esempio, ai 470 milioni per il settore del commercio e del terziario che rappresentano il 43% di risorse in più se paragonate a quelle stanziati dal 2013 al 2018. Risultati che viaggiano in parallelo a Sviluppo Impresa che ha permesso di impostare le politiche industriali della regione da qui ai prossimi anni. Per questo ringrazio il presidente Massimiliano Fedriga per la fiducia e la direttrice centrale Magda Uliana per la mole di lavoro svolta». —

IL PIANO

Programma sicurezza: fondi a vigili e municipi

UDINE

La giunta, su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti, ha approvato in via preliminare la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per il 2023. La quota più rilevante (circa 4 milioni 500 mila euro tra investimenti e spese correnti) potrà essere destinata ai Comuni per realizzare o ristrutturare le sedi e le sale operative dei rispettivi corpi e servizi di Polizia locale, per l'installazione e la manutenzione impianti di videosorveglianza e per potenziare collegamenti telefonici, telematici e apparati radio. Per i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti e quelli ad alto flusso turistico con popolazione superiore a 5 mila abitanti (Lignano e Grado), verrà invece messo a disposizione 1 milione di euro per sostenere la collaborazione con i soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (guardie giurate e stewards). Altri 400 mila saranno inoltre stanziati per finanziare progetti di collaborazione che gli organi di Polizia locale potranno sottoscrivere per la gestione del servizio di sicurezza sul territorio di competenza. Per quanto riguarda le fasce deboli della popolazione (giovani, donne e anziani), saranno sostenuti con un finanziamento di 300 mila euro progetti mirati e specifici. Una specifica linea contributiva (50 mila euro) sarà infine dedicata al potenziamento della strumentazione informatica della Polizia postale. In particolare sarà possibile rinnovare le licenze software specialistiche già acquisite nel 2017 tramite Insiel nell'ambito del progetto regionale "Bio-Crime". —

Cene itineranti

DUCA D'AOSTA
GOURMET RESTAURANT

CENA STELLATA A "4 MANI"

VENERDI' 24 MARZO
ore 20.00

Ristorante Duca D'Aosta (Bibione)

Info e prenotazioni: 0431 437319
Savoy Beach Hotel - Corso Europa, 51 - 30028 Bibione

Alessandro Castelnovo

Stefano Vio

Presenta & conduce
Fabrizio Nonis

Verso le Regionali

Maran ripensa la legge elettorale «Sì al voto elettronico da remoto»

Il candidato del Terzo polo lancia la formula del certificato digitale per contrastare il calo dell'affluenza

Marco Ballico

Un mese fa in Lombardia è andato a votare il 41,7% dell'elettorato e in Lazio pure meno, il 37,2%. Anche in Friuli Venezia Giulia, ai seggi il 2 e 3 aprile, l'affluenza sarà un termometro dell'interesse dei cittadini verso le istituzioni e la politica del territorio. Nell'attesa, Alessandro Maran, ricordando che già nel 2018 si è andati sotto il 50% (49,6%, con differenze rilevanti tra Udine, 52,6%, e Trieste, 43,7%), prova a sollecitare una svolta. «Serve una legge elettorale che aiuti la partecipazione anziché ostacolarla», dichiara il candidato del Terzo Polo nel proporre soluzioni alternative e innovative: dal voto elettronico da remoto al voto anticipato presidiato.

«Diamoci una mossa perché sia tutto più semplice – incalza Maran –. Siamo in un secolo in cui tutto va veloce

ed è necessario adeguarsi al fatto che la partecipazione viene favorita da strumenti diversi dal passato». Del resto, «cinque milioni di italiani vivono lontano dalla loro residenza». Un tema che riguarda nello specifico del Fvg oltre 173mila persone iscritte all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), che, diversamente dalle elezioni politiche, non potranno votare per corrispondenza e, se lo vorranno, dovranno necessariamente presentarsi ai seggi. Con queste premesse, Maran cita la discussione aperta sulla proposta di legge per il voto fuorisede a prima firma Riccardo Magi (+ Europa), «che garantirebbe a milioni di italiani di votare dove studiano e lavorano», ma guarda in particolare all'autonomo Fvg e annuncia l'iniziativa di una legge regionale «che si ispiri alle nuove modalità di voto tratte dall'esperienza di altri Stati



ALESSANDRO MARAN
CANDIDATO PRESIDENTE DEL FVG
PER IL TERZO POLO

Ipotizzata anche la preferenza espressa per posta e quella in data anticipata

«Rischio truffe? C'è sempre un pregiudizio sugli italiani Fidiamoci di loro»

democratici nel mondo».

Nel concreto, «tra le novità che intendiamo portare c'è il voto elettronico da remoto, attraverso l'introduzione del certificato elettorale digita-

le». Tecnicamente, «basterebbe esibire il documento digitale per essere identificati, senza ulteriori complicazioni burocratiche». Secondo Maran, la semplificazione

«consentirebbe l'esercizio del diritto di voto anche agli italiani all'estero e a tutti quegli elettori che, per motivi di lavoro, studio o altro, si trovano in un comune fuori dalla

propria regione». Di più: in un territorio con età media molto elevata, «permetterebbe a tutti gli anziani di votare comodamente da casa».

Altra idea è quella del voto anticipato presidiato, che «permetterebbe agli elettori impossibilitati a recarsi al seggio nel giorno delle elezioni di votare a distanza, con garanzia comunque del corretto svolgimento della procedura. E un'altra modalità ampiamente sperimentata è quella del voto postale, che ci farebbe riprendere una larga fetta di popolazione che oggi sceglie di non recarsi alle urne». E ancora, «se si vuole agevolare davvero la partecipazione al voto, si potrebbe implementare il servizio di trasporto pubblico gratuito per consentire il raggiungimento del seggio, oltre al potenziamento e alla semplificazione dell'iter per poter usufruire del voto a domicilio». Il tema dell'astensionismo, conclude Maran, «è cruciale per la salute delle democrazie; perciò riteniamo che, prima di giudicare chi non va al voto, il sistema debba essere in grado di mettersi in discussione ed essere pronto a cambiamenti anche radicali nel modo di concepire la partecipazione». Il rischio truffe? «C'è sempre un pregiudizio sugli italiani. Fidiamoci di loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERZA CORSIA

Una notte di cantieri sulla A4 anche al nodo di Portogruaro

UDINE

Notte di cantieri per la costruzione della terza corsia sull'autostrada A4 nel fine settimana. I lavori – spiega una nota di Autovie Venete – riguarderanno, da un lato, le rampe del Nodo di Portogruaro che interconnettono la A4 (Venezia-Trieste) con la A28 (Portogruaro-Conegliano) e dall'altra la nuova corsia di accelerazione dell'area di servizio Fratta Sud.

Il doppio intervento sarà

effettuato dalle 19 di oggi alle 7 di domani, domenica. Per effetto di queste attività saranno in vigore alcune limitazioni: chi percorre la A4 provenendo da Venezia ed è diretto verso la A28 dovrà uscire a San Stino di Livenza e riprendere il percorso autostradale allo svincolo di Portogruaro che percorre la A4 provenendo da Trieste ed è diretto verso la A28 dovrà uscire a Latisana e riprendere il percorso allo svincolo di Portogruaro.

E poi: chi proviene dalla A28 e deve immettersi sulla A4 in direzione Trieste o Venezia dovrà uscire allo svincolo di Portogruaro e rientrare a San Stino di Livenza (per chi deve andare a Venezia) o Latisana (per chi è diretto a Trieste).

Dalle 16 di oggi fino al termine dei lavori sarà inoltre chiusa l'area di servizio di Fratta Sud. Nessuna limitazione è in vigore per chi percorre la A4 ed è diretto a Trieste o Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

Sars-Cov-2 danneggia il Dna e causa infiammazione e invecchiamento cellulare

TRIESTE

In una ricerca appena pubblicata sull'autorevole rivista scientifica Nature Cell Biology è stato identificato un meccanismo di danno al Dna cellulare indotto dal virus Sars-Cov-2 che provoca invecchiamento cellulare e infiammazione cronica. Questo studio spiega alcuni effetti patologici dell'infezione, anche a

lungo termine, e pone le basi per nuovi trattamenti farmacologici. Nella pubblicazione, i ricercatori Igeeb sono al fianco dei migliori centri di ricerca italiani nello studio delle basi molecolari del Covid-19. Una risposta infiammatoria esagerata all'infezione di Sars-Cov-2 è all'origine degli effetti più nocivi del Covid-19. Era noto come alcuni virus fossero in grado di in-

durre danno al Dna cellulare e che la mancata riparazione del danno provocasse tumori, senescenza cellulare e infiammazione cronica. Da queste premesse si è mosso il team di scienziati coordinato da Fabrizio d'Adda di Fagagna all'Ifo di Milano, insieme ai virologi dell'Igeeb, guidati da Alessandro Marcello, e da Serena Zacchigna e Rossana Bussani dell'Università di Trieste per l'analisi dei tessuti dei pazienti. «Abbiamo osservato – spiega Alessandro Marcello – che quando il virus replica nelle cellule infettate esaurisce rapidamente le risorse di precursori necessari alla sintesi degli acidi nucleici. Questo provoca un danno al Dna cellulare che dev'essere riparato». —

CURARSI RIMANENDO
NELLA TUA REGIONE?
CON LA SANITÀ PRIVATA
ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata collabora ogni giorno con quella pubblica per darti la possibilità di curarti rimanendo in Friuli Venezia Giulia.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitaper tutti.it

Olio capitale 2023 a Trieste



Maria Carmella Achille e Vincenzo Petruzzella



Angelo Mocci dalla Sardegna



Nicole Iorillo e la sorella Maria Pia



Elisa Chindamo e Fortunata Frezza dalla Calabria Foto Lasorte



Boris Pangerc da Dolina



Pietro Rizzuto dalla Sicilia

Alla scoperta di monovarietà tradizionali ed etichette nate da poco nella fiera specializzata che ha aperto i battenti ieri in Porto vecchio

Storie di passione e dedizione alla terra tra gli stand dedicati a sua maestà l'ulivo

L'EVENTO

GIULIA BASSO

C'è chi ha assistito ai primi vagiti di questa manifestazione, proponendo anche il nome che poi l'ha resa celebre, e chi ci mette piede per la prima volta quest'anno, dopo aver attraversato lo Stivale da sud a nord per far conoscere la propria produzione a un pubblico più ampio. Ci sono aziende che hanno cavalcato i secoli, con il passaggio di testimone tra generazioni, e attività nate soltanto da poco, grazie all'intraprendenza di giovanissimi imprenditori. Ci sono le produzioni da qualche centinaio di migliaia di bottiglie e quelle da qualche centinaio di litri. E sono rappresentate pra-

ticamente tutte le regioni d'Italia, con una piccola nicchia di aziende greche. È uno scrigno di sapori e di storie l'edizione 2023 di Olio Capitale, inaugurata ieri al Convention Center del Porto vecchio di Trieste. Uno spaccato del mondo olivicolo italiano e della sterminata varietà di produzioni che il nostro paese riesce ad esprimere, da scoprire con tutti i sensi all'erta, vagabondando tra i 120 stand della fiera dedicata a uno dei prodotti simbolo del made in Italy.

In comune le aziende presenti a Olio Capitale hanno storie di passione e di grande attaccamento nei confronti della propria terra. Che a volte sono espresse già nel nome, come nel caso di Amore coltivato, azienda agricola pugliese fondata da Maria Carmela Achille, che la porta avanti as-

sieme al marito e alle rispettive famiglie, e ha alle spalle hanno una tradizione secolare. «Il nome l'ho creato io, perché il primo pensiero di un olivicoltore alla mattina va, oltre che alla famiglia, ai propri alberi: Amore coltivato dice di quella dedizione che ho conosciuto da vicino, vedendo mio suocero che vive per i suoi alberi, coltivando amore in campagna e in casa», racconta Maria Carmela. «Ci siamo affidato a un grande frantoio che ci ha accompagnato in questo viaggio e abbiamo creato i nostri tre monovarietali: di Favolosa, di Cima di Bitonto e di Coratina, oli diversi che identificano appieno il nostro territorio».

Vengono invece dalla provincia di Avellino, in Campania, Nicole Iorillo e la sorella gemella Maria Pia, che l'accompagna a Olio Capitale. An-

che la loro è una storia di famiglia. Nicole ha ereditato la passione per la terra dalla madre e dal nonno, ma al sentimento ha voluto aggiungere il metodo scientifico, perciò s'è laureata in Agraria per poi tornare alle origini. «Tre anni fa ho inaugurato la mia etichetta, Nato re, dal nome di mio padre Renato, che mi ha supportato in questa scelta - spiega Nicole -. Oggi ho un centinaio di storiche piante di famiglia cui ne ho aggiunte altre 2000: siamo nel comune di Flumeri e coltiviamo la Ravece, un'oliva dalla forma oblunga e dal sapore particolarmente amaro e piccante, con sentori di carciofo». Spostandosi in Sicilia, a Camporeale, in provincia di Palermo, ci s'imbatte nell'azienda di Pietro Rizzuto. Una storia iniziata nel 1927 con il nonno, che ha impiantato degli uliveti di Biancolilla e di Cerasuolo, che fra pochi anni compieranno un secolo. Dal 2010 Pietro ha preso in mano l'azienda e ha inserito la cultivar della Noccellara del Belice: oggi sono 12 gli ettari dedicati a uliveti. Il suo olio, Boccadoro, prende il nome dalla contrada dove il nonno ha piantato i primi alberi. «Dal prossimo anno creeranno due monocoltivari, di Noccellara e Cerasuolo - evidenzia Rizzuto -. E continuerò a portare avanti il mio sogno: sto progettando un oleificio, con l'idea di chiudere la filiera».

Ci sono madre e figlia invece a rappresentare a Olio Capitale Pignarella, azienda agricola calabrese le cui tracce si perdono nei secoli. «Sono partiti prima i nonni, poi i genitori, e ora anche io dò una mano» è l'esordio di Elsa Chindamo, 25

Ben 220 gli espositori suddivisi tra 120 postazioni in rappresentanza di tutta Italia e non solo

Tra i volti noti l'ex sindaco di San Dorligo Pangerc, che la rassegna l'ha vista nascere e crescere

LE ISTITUZIONI

Il ruolo dell'Europa nella difesa e promozione dei produttori italiani

«Credo che lo Stato e l'Ue debbano intervenire per sostenere in particolar modo le start up e i giovani che decidono di accettare la sfida e produrre olio extravergine di qualità». Così il presidente della Cciaa Antonio Paoletti, in occasione del taglio del nastro. Presente anche il governatore Massimiliano Fedriga, secondo cui «per valorizzare le eccellenze italiane sui mercati globali serve far conoscere i controlli di qualità e salubrità a cui i nostri prodotti, al contrario di quelli esteri, sono sottoposti. Siamo pronti a sensibilizzare in questo senso il Governo».

anni, studentessa di Lettere classiche a Bologna, che accompagna la madre Fortunata, cui somiglia moltissimo. «Il nostro obiettivo era di innovare i sapori mantenendo la tradizione, perciò produciamo un olio evo rigorosamente biologico, frutto delle cultivar Otobratice e Tombarello. Orgoglio e Corallium sono i nostri oli, con caratteristiche di freschezza e in cui si sentono gli aromi delle coltivazioni vicine». È sardo invece, del comune di Villacidro, Angelo Mocci: Chrysos, la sua azienda, è nata tre anni fa: «I miei genitori hanno sempre prodotto olio per uso casalingo, io ho voluto provare a imbottigliarlo: è un prodotto particolarmente fruttato ricavato da olive Bosana e Nera di Villacidro», spiega.

Infine la tappa di rigore è quella a uno storico olivicoltore di casa nostra, che ha visto nascere questa fiera e ha proposto il nome con cui oggi è conosciuta, Olio Capitale. È Boris Pangerc, ex sindaco di San Dorligo, con il suo olio Dagla, da olive Belica, Leccino e Pendolino. «Provengo da una famiglia contadina, ma a casa avevamo solo viti. Ho provato a impiantare ulivi nel '93, perché i nostri vecchi dicevano che con l'ulivo c'era poco da lavorare. Ho scoperto sulla mia pelle che non era così, ma nel frattempo mi ero innamorato di questa pianta, tanto che quando sono diventato sindaco il mio comune è stato il primo della zona a entrare nell'associazione Città dell'Olio: ormai nelle vene non mi scorre più sangue, ma olio d'oliva», scherza. —

LE IDEE

VIAGGIANO CON L'AUTO ELETTRICA
LE DOMANDE SUL FUTURO "GREEN"

MARCO PACINI

«L'ecologia ci fa impazzire», diceva Bruno Latour, il grande filosofo-antropologo scomparso di recente. Ed è una "sentenza" che compendia un lungo e profondo percorso di pensiero su un doppio vincolo: quello che ci lega a una Terra in rivolta contro il suo "signore e padrone", e quello che non ci permette di ripudiare i frutti della modernità, nel nostro progresso.

Ma è anche un viatico per osservare più da vicino, criticamente, uno dei molti rivoli che, a valle del grande conflitto latouriano tra Terrestri e Moderni, caratterizzano i dibattiti scientifici e gli scontri politici sulla cosiddetta transizione ecologica.

Se esaminiamo, per esempio, un oggetto che ci è decisamente familiare – l'automobile – e gli infiniti scontri e stop-and-go sulla sua "transizione green", possiamo trovarci alle prese con qualcosa che se non ci fa "impazzire", certamente ci confonde.

Come è noto, qualche giorno fa l'Unione europea ha rinviato il voto sulla messa al bando della vendita di auto a benzina e diesel dal 2035, data dalla quale ogni nuovo veicolo immesso sul mercato dovrà essere elettrico.

Il rinvio è arrivato dopo uno scontro che ha visto alcuni governi (quelli di Italia e Germania, principalmente) schierarsi sul fronte del "no" a una transizione così vincolante e così vicina nel tempo.

I nodi che alimentano il dibattito e gli scontri sono di varia natura, a cominciare da quello legato ai livelli occupazionali che garantirebbe un settore automotive "riconvertito" rispetto all'attuale. Non ci sono dubbi, tuttavia, sul fatto che l'auto – almeno in Europa – imboccherà la strada "green". Anche perché l'industria automobilistica tedesca si è attrezzata da tempo per il "full electric"; e anche quella italiana (dopo le frenate di Marchionne) si è adeguata.

Strada spianata, insomma, verso le emissioni zero...E allora cos'è che ci confonde? Nulla, se siamo decisamente schierati sul fronte ambientalista e vaccinati contro ogni dubbio sulla possibilità di una rapida decarbonizzazione. Se invece la nostra coscienza ecologica si accompagna a una certa attitudine alla complessità delle domande piuttosto che al conforto delle risposte pronta consegna, la transizione ci appare come una cosa seria, e dunque problematica.

Per tornare alla nostra auto elettrica, per esempio, la prima e scontata domanda riguarda lo "zero" riferito alle emissioni. Tutti sanno (o dovrebbero) che quello zero non esiste se si considera il "ciclo di vita" dell'auto. L'estrazione dei materiali per la costruzione delle batterie produce grandi quantità di CO2.

Nonostante questo – stando a uno studio recente – le emissioni di gas serra di



un'auto elettrica nel ciclo di vita saranno inferiori a quelle di un'auto con motore endotermico. Di quanto? Di molto (29 volte in meno) se i processi per la costruzione dell'auto elettrica sono alimentati da fonti rinnovabili; di nulla o quasi se si basano principalmente su energia carbonfossile, come accade in Cina, da dove arrivano tre quarti delle batterie prodotte nel mondo.

Questo significa che si do-

vrebbe continuare a produrre auto a benzina e gasolio? Evidentemente no. Significa solo vedere i problemi per quello che sono senza subire le retoriche "green" che creando illusioni rallentano un'autentica svolta verso la transizione ecologica. E il problema principale è quello della disponibilità e dell'impatto estrattivo dei materiali indispensabili al nostro mondo "green", anche oltre l'auto elettrica.

Una batteria agli ioni di litio per auto pesa più o meno 450 chili: 11 di litio, 14 di cobalto, 27 di nichel, oltre a 40 chili di rame e 50 di grafite (il resto è acciaio, alluminio, plastica). È stato calcolato che per un singolo veicolo è necessario estrarre e lavorare circa 225 tonnellate di minerali grezzi. Un altro studio (partendo dagli obiettivi di sostituzione del parco auto globale) è giunto alla conclusione che entro il 2050 la domanda di litio crescerà di 18-20 volte, quella di cobalto di 17-19 volte, quella di nichel di 28-31 volte e quella della maggior parte degli altri materiali di 15-20 volte.

Nella maggior parte dei casi si tratta di minerali classificati come "critici" per la disponibilità, l'energia (ancora in larga misura di origine carbonfossile) necessaria all'estrazione, la devastazione ambientale causata dagli stessi processi estrattivi. E sta forse in queste criticità la vera ragione del rinvio in sede europea della decisione sull'auto "green".

L'automobile è la parte che descrive il tutto. La decarbonizzazione è tutt'altro che una passeggiata e gli obiettivi fissati non saranno raggiunti nei tempi previsti; il nostro mondo, così com'è, ha una fame di energia che solo il carbonio potrà garantire ancora a lungo, avverte Vaclav Smil, uno dei maggiori esperti di energia a livello internazionale. Una dichiarazione di resa? No, la strada c'è, secondo Smil e altri studiosi immuni da chimere "green". Ma su quella strada, insieme alla decarbonizzazione (e proprio per renderla possibile), ci sono anche «significative riduzioni del tenore di vita in tutti i Paesi ricchi», scrive Smil, supportato da un'imponente bibliografia scientifica sul "mondo reale", quello che comprende anche 3 miliardi di persone che per raggiungere uno standard di vita dignitoso dovranno triplicare il loro consumo di energia pro capite.

Ed è forse questo l'"impen-sato" della transizione. È questa l'ecologia che «ci fa impazzire». —



Nel 1953, nove socie ottenevano il loro primo incarico dando vita a una storia di cooperazione che continua anche oggi, fatta di persone e di impegno quotidiano. È grazie ai nostri soci e ai nostri lavoratori che in questi settant'anni siamo diventati una realtà di rilievo nazionale nei settori del facility management e dei servizi ambientali.

Nei loro volti e nelle loro mani sono iscritti i nostri imprescindibili valori etici e sociali, che ci hanno garantito nel tempo uno sviluppo costante e sostenibile attorno a un progetto pienamente condiviso.



facility management



servizi ambientali



impianti

Pulizie civili e industriali
Sanificazioni ospedaliere
Manutenzioni immobiliari
Gestione aree verdi
Logistica industriale e sanitaria
Raccolta differenziata
Progettazioni ambientali
Gestione rifiuti urbani e speciali
Impianti di selezione multimateriale

idealservice.it



idealservice

persone. ambiente. futuro.



1953 - 2023

ECONOMIA

Unioncamere: imprese straniere in aumento sono oltre 12 mila

Un fenomeno che ormai è strutturale anche in regione
La rincorsa non ferma il declino di quelle create da italiani

Maura Delle Case / UDINE

Lo stock di imprese tanto a livello nazionale che regionale è ormai da anni in costante contrazione, un trend che appare difficilmente invertibile, ma che in qualche misura è attenuato dall'imprenditoria di origini straniere che è ormai, da tempo, un dato strutturale del Paese. E del Friuli Venezia Giulia.

In regione infatti un'impresa su dieci, a fine 2022, è guidata da una prevalenza di soci o amministratori nati al di fuori dei confini nazionali: su un totale di 97.944 imprese, quelle a guida straniera sono - al 31 dicembre - 12.864, il 13,1%, 85.080 quelle di italiani. Un peso superiore di 3 punti percentuali rispetto a quello nazionale, dove le imprese di stranieri rappresentano il 10% dello stock complessivo, cresciute negli ultimi 5 anni - dal 2018 al 2022 - di 45.617 unità (+7,6%), bilanciando come detto, solo parzialmente, la decrescita delle imprese di connazionali, -126.013 nel periodo (-2,3%).

Guardando agli ultimi 5 anni, in regione la dinamica delle imprese a guida straniera non è dissimile da quella nazionale: crescono di 803 unità, avanzando di 6,7 punti percentuali, mentre quelle di italiani segnano un -6,1%, che in

valore assoluto equivale a 4.691 aziende perse. E quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di Commercio riferiti al periodo 2018-2022 elaborati da Unioncamere-InfoCamere sulla base di Movimprese, l'analisi statistica sull'andamento della demografia delle imprese italiane. Zoomando sulle provincie, in Fvg è Trieste quella in cui la natalità delle imprese di stranieri è più florida. In area giuliana infatti la variazione negli ultimi 5 anni vede compiere alle aziende con soci o amministratori nati all'estero un balzo in avanti del +15,3%, +406 imprese, contro una decrescita di quelle guidate da italiani del -6,8%, pari a 992 realtà in meno. Anche a Pordenone la dinamica è spinta: le realtà di stranieri crescono di 284 unità (+9,8%), per contro le italiane decrescono "solo" di 4,4 punti percentuali. Al contrario, Udine è la provincia in cui l'andamento dello stock di imprese guidate da stranieri si rivela meno brillante: la variazione tra il 2018 e il 2022 è di appena +58 imprese (+1,1%) ben lontana dal bilanciare anche solo in parte l'emorragia di imprese di italiani, -2.747 (-6,1%). Gorizia infine vede le imprese guidate da stranieri crescere di 55 unità (+4,1%), quelle italiane de-

crescere di 808 (-9%). Per quanto riguarda le forme giuridiche, tra i due universi (imprese di stranieri e imprese di italiani) restano ancora profonde differenze strutturali. La forma largamente prevalente è quella dell'impresa individuale, che quelle degli stranieri si attesta al 74,1%, mentre tra le attività degli italiani è ormai scesa da anni sotto la soglia del 50%. Seguono le società di capitali, decisamente più numerose tra le iniziative di italiani (dove superano la quota del 32%) che tra quelle di stranieri (dove si ferma al 18,4%). A livello settoriali, si registra un effetto bilanciamento nelle costruzioni, dove le imprese di italiani perdono a livello nazionale quasi 12 mila unità mentre le straniere aumentano di oltre 19 mila, e nelle altre attività di servizi, in cui le imprese di italiani si riducono di 1.411 unità mentre le straniere crescono di quasi 6.800. Laddove entrambe si riducono, come nel commercio, le straniere mostrano una resilienza nettamente più marcata: la riduzione delle imprese di italiani è del -6,3%, quella delle imprese straniere del -2,5%. In agricoltura e nelle attività manifatturiere le straniere crescono ma non abbastanza da compensare la diminuzione di quelle italiane.—



UNIVERSITY

BANCATER

Prestito innovativo e modulare

Riservato agli studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master)

bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Banca TER

IMPRESE DI STRANIERI

31 dicembre 2022

	Imprese di stranieri	Imprese di italiani	% stranieri
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.864	85.080	13,1%
TRENTINO - ALTO ADIGE	9.116	102.876	8,1%
VENETO	53.413	419.355	11,3%
NORDEST	75.393	607.311	12,41%
ITALIA	647.797	5.371.479	10,8%

Var. assoluta 2022-2018

	Imprese di stranieri	Imprese di italiani	Totale imprese
FRIULI-VENEZIA GIULIA	803	-5.494	-4.691
TRENTINO - ALTO ADIGE	1.631	1.063	2.694
VENETO	3.437	-17.405	-13.968
NORDEST	5.871	-18.468	-15.965
ITALIA	45.617	-126.013	-80.396



Var. % 2022-2018

	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6,7%	-6,1%	-4,6%	
TRENTINO - ALTO ADIGE	21,8%	1,0%	2,5%	
VENETO	6,9%	-4,0%	-2,9%	
NORDEST	8,4%	-3,1%	-2,3%	
ITALIA	7,6%	-2,3%	-1,3%	

Saldo delle imprese nel periodo 2018-2022

	Imprese di stranieri		Imprese di italiani	
	Var. assoluto	Var. %	Var. assoluto	Var. %
Trieste	406	15,3%	-922	-6,8%
Udine	58	1,1%	-2.747	-6,1%
Pordenone	284	9,8%	-1.017	-4,4%
Gorizia	55	4,1%	-808	-9,0%

Fonte: InfoCamere-Unioncamere, Movimprese

WITHUB



IL DATO

Edilizia e costruzioni insieme ai servizi in vetta tra i settori a più alto di crescita

E' l'edilizia uno dei settori (insieme ai servizi) che registra una crescita significativa del numero delle imprese guidate da stranieri. Un dato positivo che non esime però dai rilievi, che l'Ance spesso fa, rispetto alle regole per l'accesso a questo genere di attività, che non prevedono verifiche circa la professionalità acquisita da chi diventa imprenditore nel settore delle costruzioni.

LA CLASSIFICA

Ottavo posto al Fvg per l'export di vino

UDINE

Nonostante il perdurare della guerra ed i rincari stellari delle materie prime (specie il vetro), dei trasporti (specie intercontinentali) e delle bollette energetiche, l'export di vini italiani tiene. Scendono i volumi specie in Gdo, ma salgono sensibilmente i valori dell'export trainato dai fine-wine specie nella ristorazione. A dirlo l'Osserva-

torio Edoardo Freddi International che colloca il Fvg all'8° posto tra le regioni italiane nella classifica riservata alle esportatrici di vino guidata dal Veneto, e a seguire Piemonte, Trentino e Toscana. Primo mercato gli Usa, a seguire Germania, Svizzera e Uk. Dal Fvg si esporta Prosecco, ovviamente, ma molti vini italiani di qualità come Friulano, Sauvignon, Chardonnay, Pinot Grigio.—

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY



PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

ELETTRODOMESTICO

Il mercato resta debole Electrolux, alt a Porcia

Due giorni di stop alla produzione e riduzione d'orario
Mai così giù il budget dei volumi della fabbrica di lavatrici

Elena Del Giudice / PORDENONE

Due giorni di stop alla produzione per entrambi i turni questa settimana, altri due la prossima, e nel mezzo, ovvero nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, orario ridotto a 6 ore. E le previsioni per quel che resta del mese di marzo non lasciano speranze in una inversione del trend che proseguirà anche in aprile, dove probabilmente l'utilizzo della cassa integrazione sarà più ridotto grazie al calendario che tra Pasqua e 25 aprile, ci pensa da sé a frenare la produzione.

La fabbrica è quella dell'Electrolux di Porcia che continua a marciare a ritmo ridotto con un budget di 39 mila apparecchiature previsto per questo mese, e un numero così contenuto - in tempi "normali" - non si era mai visto.

«Sia per questa che per la prossima settimana si conferma lo schema dei due giorni di stop generale - spiega Gian-



Una linea di produzione di lavatrici all'Electrolux di Porcia

ni Piccinin, Fim Cisl - e nei giorni restanti la riduzione d'orario con la copertura data dalla cassa integrazione. Non si sa ancora se il modello proseguirà anche per le due restanti settimane del mese, ovviamente la speranza è che gli ordini riprendano a salire in aprile e, in misura maggiore, a maggio».

Intanto in aprile, dalla seconda settimana, scatterà la

procedura legata all'accordo sulla ristrutturazione annunciata dal Gruppo in Italia, con i 222 esuberanti individuati di cui 76 a Porcia. Poca cosa, ovviamente, rispetto ai 4 mila a livello mondo, e con un impatto contenuto sulle persone, visto che si parla di uscite volontarie e incentivate. Numeri certi al momento non ce e sono, ma stando alle stime dei sindacati, sono una quindici-

na le persone che si sono dichiarate disponibili a lasciare l'azienda in questa prima tranche. Più o meno un quarto del totale tra i 36 addetti diretti alla produzione e i 40 indiretti (tra impiegati e dirigenti).

Entro la fine del mese è previsto un incontro tra sindacati e azienda per definire il calendario ferie mentre non c'è ancora una data per la riunione del coordinamento di Gruppo né per il tavolo di settore chiesto da Fim Fiom e Uilm e condiviso dal ministro.

Il punto è che «il mercato non riparte» è la considerazione di Roberto Zaami, Uilm. «E anche la filiera - aggiunge Piccinin - sta iniziando a soffrire: tra i fornitori di Electrolux, piccole aziende anche artigiane, ce ne sono diversi che hanno chiesto di accedere al Fis (il Fondo che interviene con gli ammortizzatori sociali nelle micro e piccole aziende che non hanno accesso alla Cig, ndr)».

Precedono, ma non in accelerazione, i lavori sulla nuova linea che sarà dedicata alla nuova piattaforma di prodotto. «Non abbiamo dubbi sul fatto che gli investimenti a Porcia verranno completati - aggiunge Zaami -, il fatto che questo accada rapidamente sarebbe un segnale rispetto alla ripresa del mercato che ancora non si vede. Porcia è stata penalizzata moltissimo dai problemi nella catena di approvvigionamento di componenti, non vorrei che questo si fosse trasformato in una perdita di quote di mercato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

In Sereni Orizzonti si apre la vertenza sul nuovo contratto

UDINE

Dal primo gennaio scorso i lavoratori di Sereni Orizzonti hanno un nuovo contratto. L'azienda avrebbe scelto di applicare il contratto Aiop Rsa in sostituzione del precedente Aris.

Una decisione «unilaterale» spiegano dalla Fisascat Cisl, che il sindacato stigmatizza. «Non si capisce - dichiara Fabiano D'Elia - la motivazione alla base di questa scelta. Tanto più che il contratto che si è deciso di applicare non è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, e che risulta essere scaduto da una decina d'anni». Sul tema è ora in corso una vertenza interna «con l'obiettivo - dichiara ancora il sindacalista - di avere certezza che la Ral (retribuzione annuale lorda) rimanga invariata», a fronte di segnalazioni da alcuni dipendenti proprio rispetto alla retribuzione.

«Nel nostro ordinamento vige il principio della libertà di scelta del Contratto collettivo nazionale da parte del datore di lavoro.

In tal senso la Sereni Orizzonti ha deciso di applicare anche in Friuli-Venezia Giulia un Ccnl già utilizzato in altre regioni italiane in cui siamo presenti con le nostre Rsa».

Rimarca l'azienda che si tratta di un contratto «che viene applicato anche da numerosissime Rsa e altri gruppi presenti nel settore». In riferimento alle motivazioni del cambiamento, Sereni Orizzonti spiega che «si è reso necessario a fronte della disdetta di un Ccnl precedentemente applicato e di ciò è stata data pronta comunicazione sia alle organizzazioni sindacali sia ad ogni lavoratore».

Rispetto al tema retribuzione, nulla invece cambia. «A tutti i lavoratori - fa sapere l'azienda - è stata garantita la stessa retribuzione annua lorda precedentemente percepita. Rimangono sempre disponibili, come già espresso alle organizzazioni sindacali, a un confronto sul tema. Non ci sono problemi a trovare insieme le soluzioni migliori per i lavoratori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD PUMA HYBRID

VIENI A SCOPRIRE LE VETTURE PRONTA CONSEGNA

**Anticipo Zero
€ 340 al mese**

Solo a marzo con IdeaFord+ hai 3 anni di manutenzione e 7 anni di garanzia FordProtect.





Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 **Infoline**
360-1046338 

TAN 6,95% TAEG 8,37%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 15.736.

Offerta valida fino al 31/03/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY 2023.25 a € 23.350, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 25.650), solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.350 comprensiva dei servizi facoltativi di manutenzione Service Plan 3 anni/25.000 km annui (che include 2 tagliandi ed eventuali controlli intermedi o ispezioni, così come previsto dallo specifico programma di manutenzione e garanzia del veicolo) a € 550, e del programma di estensione della garanzia denominato FordProtect 7 anni/105.000 km e assistenza stradale per tutta la durata della garanzia estesa a € 550. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 340,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 15.736. Importo totale del credito di € 23.740. Totale da rimborsare € 28.192,67. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 6,95%, TAEG 8,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Il governo valuta l'impatto della misura sul bilancio, a fine marzo la scadenza degli sconti

Aiuti in bolletta, proroga al vaglio

IL CASO

Giuliano Balestreri

Da una parte c'è l'esigenza di tenere sotto controllo i conti pubblici, dall'altra la necessità di non vanificare l'effetto positivo del calo delle quotazioni del gas con il ritorno integrale degli oneri di sistema in bolletta. A fine marzo, infatti, scadono gli sconti finanziati dal governo attraverso l'azzeramento degli oneri di sistema e la riduzione dell'Iva: un provvedimento che costa quasi 4,5 miliardi di euro a trimestre. Motivo per cui l'esecutivo sta

studiando una serie di misure che cominciano dal bonus famiglia a partire dal primo luglio sulla base dei consumi, per arrivare al rinnovo del bonus sociale. Per le imprese, invece, si va verso un credito d'importo modulato sui prezzi energetici. «Stiamo facendo una valutazione in questi giorni in raccordo con il ministero dell'Economia che tiene i cordoni della borsa», ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto a Skytg24 spiegando che «questo influirà nell'inserire anche tutto, in parte o nulla i cosiddetti oneri di sistema nella bolletta. Per un nuovo intervento bi-

sogna andare con cautela» ha aggiunto confermando che «il trend è buono» e un «altro ribasso del 20% della prossima bolletta elettrica». L'idea del Mef, per aprile, è quindi quella di rinnovare il bonus sociale per le famiglie (con l'attuale soglia Isee di 15mila euro) che ha visto coinvolti oltre 8 milioni di utenti (5 milioni per la luce e 3,5 per il gas). Per le imprese, invece, si ragiona sull'ipotesi di fissare una soglia oltre la quale lo sconto aumenta e al di sotto della quale viene azzerato. L'importo massimo resterebbe il 45% di credito d'imposta fissato nell'ultima legge di bilancio per le imprese energivore e gasivo-

re e al 35% per gli esercizi commerciali. Il bonus famiglie, invece, dovrebbe incentivare il risparmio energetico, come annunciato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Nel frattempo, i tecnici devono elaborare «le proiezioni di fattibilità dell'Arera», l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Giovedì scorso, il presidente Stefano Besseghini aveva spiegato che vista la diminuzione dei prezzi energetici «è giusto modulare» gli aiuti del governo. Per l'Unione nazionale consumatori «è incredibile che il Governo a venti giorni dalla scadenza non sappia ancora che pesci pi-

gliare» e che Pichetto, «il ministro competente, lasci tutto nelle mani del Mef, come se non avesse alcuna voce in capitolo». Senza rinnovo degli sconti, calcola l'Unc, «nonostante la riduzione del 20% del prezzo della luce annunciata da Arera, la bolletta da aprile 2023 sarebbe pari a 1.271 euro su base annua, invece di 1.147 euro, con un rialzo di 124 euro, +10,8%. Il prezzo sarebbe maggiore del 13,9% rispetto a quello di aprile 2022 e del 126,1% su aprile 2021. La bolletta del gas di una famiglia tipo passerebbe, nell'ipotesi di prezzi costanti, da 1.210 a 1.928 euro su base annua, +718 euro (+59,3%)». Preoccupata l'Associazione nazionale riciclatori di materie plastiche (Assorimap) secondo cui le aziende del settore rischiano di non riuscire a sostenere i costi per l'energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VII EDIZIONE

Al via il premio “Women value Company”

Si è aperta nei giorni scorsi la VII edizione del premio “Women Value Company – Intesa Sanpaolo”: nata dalla collaborazione tra la Fondazione Marisa Bellisario e il Gruppo Intesa, l'iniziativa è rivolta a tutte le piccole e medie imprese che attuano concrete e innovative politiche di inclusione, valorizzano il talento femminile, sviluppano soluzioni efficaci di welfare aziendale. Il bilancio delle prime sei edizioni testimonia il consenso raccolto: oltre 4.000 le imprese partecipanti in tutta Italia, 600 le aziende finaliste che hanno potuto raccontare la propria storia, 12 le “Mele d'Oro” assegnate per l'eccellenza delle politiche attuate.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,7	-0,7	5,6	6,12	-0,7	151,6
Acea	12,44	-3,12	12,44	14,42	-3,72	2.649,3
Adidas ag	2,1	-	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	148,58	-2,67	127,74	160,88	15,63	31.085,3
Adv Micro Devices	79,89	-3,16	57,92	82,5	33,15	75.638,2
Aedes	0,2915	-0,17	0,289	0,292	0,34	76,8
Aeffe	1,3	-1,52	1,256	1,42	5,01	139,6
Aegon	4,913	-	4,798	5,292	2,4	775,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	0,77	7,68	8,52	1,28	285,4
Ageas	42,63	-1,64	41,22	45,12	3	100.251,3
Ahold Del	30,125	-	26,8	30,14	10,86	3.580,6
Air France Klm	1,784	-2,41	1,2575	1,856	45,04	764,7
Airbus	121,46	-2,83	112,4	125,38	8,93	93.849,5
Airbus	30,95	-2,67	30,1	33,1	-3,88	1.678,4
Algowatt	0,606	1	0,48	0,698	20,72	26,9
Alkerm	12,9	-1,23	10,72	14,78	17,06	73,3
Allianz	219,7	-1,17	202,9	223,3	8,79	99.721,8
Alphabet cl A	86,81	-3,11	81,47	99,15	6,32	25.873,3
Alphabet Classe C	86,14	-4,29	82,44	98,83	10,07	30.104,1
Amazon	87,67	-2,89	79,3	102,18	13,17	42.245,7
Amgen	213	-1,3	213	254,4	-12,81	155.420,8
Amplifon	29,15	-3,22	25,27	30,12	4,78	6.589,2
Anhueser-Busch	57,11	-0,65	53,9	57,6	1,58	91.846,7
Anima Holding	3,906	-2,17	3,774	4,22	4,38	1.353,5
Antares V	7,4	-0,67	7,4	8,89	-7,85	511,5
Apple	140,78	-3,43	118,68	145,78	17,49	727.160,8
Aquafil	5,08	-2,87	5,08	6,3	-17,26	217,5
Ariston Holding	9,585	-2,64	8,89	10,2	-0,36	1.203
Asciopave	2,63	0,38	2,43	2,825	9,61	616,5
ASPM Holding	576,5	-1,76	515,7	636,5	14	249.616,8
Autogrill	6,79	-1,45	6,49	6,9	5,08	2.614,4
Autos Meridionali	14,5	1,05	11,35	16,8	26,09	63,4
Avio	10	-0,2	9,78	10,68	4,49	263,6
Axa	29,325	-2,53	26,49	30,2	11,48	61.264,6
Azimut	20,89	-3,2	20,89	23,65	-0,19	2.992,6
A2a	1,357	-0,59	1,2665	1,4115	9	4.251,4
B						
B Desio e Brianza	3,52	-3,3	3,07	3,65	15,41	473
B Ifis	15,14	-2,07	13,44	16,4	13,75	814,7
B M Paschi Siena	2,3055	-1,14	1,9858	2,85	19,79	2.904,2
B P di Sondrio	4,71	-1,92	3,834	4,892	24,6	2.135,4
B Profilo	0,211	-	0,1978	0,22	6,57	143,1
B Sistema	1,514	-0,13	1,512	1,85	-1,05	121,8
Banca Generali	30,17	-3,02	30,17	34,59	-5,9	3.525,4
Banco Bpm	4,017	-2,97	3,425	4,255	20,49	6.086,5
Banco Santander	3,8055	-4,97	2,943	3,85	28,54	58.178,9
Basf	47,35	-1,62	47,35	53,82	1,83	43.710,1
Basinet	5,58	-0,89	5,33	5,8	4,71	300,2
Bastogi	0,806	-4,11	0,592	0,836	-3,81	74,9
Bayer	57,49	-1,17	49,385	61,97	16,2	43.942
BB Biotech	53,6	-1,65	53,6	60,6	-5,13	2.969,4
BBVA	6,974	-4,38	5,772	7,435	23,26	48.501,8
BBC Speakers	13	-0,38	12,5	14,15	3,17	143
Bca Mediolanum	6,994	-3,52	7,896	9,384	15,34	6.682,4
Beeweez	0,728	-1,36	0,722	0,806	-0	81
Beighelli	0,2895	-1,86	0,282	0,3285	2,3	57,9
Beiersdorf AG	112,25	0,09	107,05	114,05	4,22	28.287
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.885
B.F.	3,83	1,32	3,75	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	9,345	-0,85	7,455	9,72	26,11	1.734,6
Bialetti Industrie	0,283	-0,28	0,27	0,301	4,62	43,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16,7	-1,12	13	17,43	31,7	457,8
Bloera	0,1998	1,94	0,196	0,3082	-36,47	0,8
Bmw	97,4	-1,93	85,64	101,6	15,48	58.634,3
Bnp Paribas	60,12	-4,11	54,67	66,37	12,8	54.835,2
Borghesio	0,79	-4,58	0,71	0,838	11,58	37,7
Bper Banca	2,691	-4,47	1,9595	2,827	40,27	3.810,1
Brembo	13,7	-0,65	10,49	14,92	31,1	4.574,7
Brioschi	0,0812	-0,49	0,0728	0,0836	9,73	64
Brunello Cucinelli	79,5	0,13	67,2	81,4	15,05	5.408
Buzzi Unicem	21,68	2,89	18,295	22,12	20,44	4.176,1
C						
Cairo Communication	1,696	-2,08	1,494	1,806	13,98	228
Caleffi	1,17	0,86	1,04	1,285	14,71	18,3
Callagione	3,9	2,63	3,11	3,9	24,6	468,5
Callagione Editore	0,974	0,41	0,956	1,075	0,83	121,8
Campani	10,49	-1,41	9,558	10,84	10,61	12.185,2
Carel Industries	25,4	-5,05	22,55	27,2	6,09	2.540
Cellularline	3	-0,33	2,92	3,25	1,01	65,6
Cembre	29,2	-2,34	28,2	31,2	-4,89	496,4
Cementir Holding	8,03	-0,25	6,2	8,25	30,78	1.277,7
Centrale del Latte d'Italia	2,57	-2,28	2,57	2,91	-12,59	36
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	3,49	0,061	0,066	5,84	6
Cir	0,413	-1,08	0,413	0,4535	-4,95	457,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Divitanavi S	3,475	0,29	3,37	3,535	0,43	106,9
Class Editori	0,0818	-1,92	0,0796	0,088	-2,62	22,6
Cnh Industrial	14,895	-3,9	14,79	16,27	-0,47	20.322,7
Coinbase Global	52,6	-9,47	31,13	77,65	59,59	9.131,8
Commerzbank	11,3	-3,46	8,83	11,895	26,56	14.151,6
Conafi	0,417	-	0,389	0,43	-1,88	15,4
Continental AG	74	-3,9	59	78,2	34,94	14.800,4
Dovivio	57,7	-1,54	57,05	66,6	3,41	5.469,2
Oredem	7,82	-2,49	6,66	8,23	17,95	2.669,1
Credit Agricole	11,002	-2,84	10,04	11,798	11,83	24.494,2
Csp International	0,391	0,51	0,359	0,409	10,45	15,6
D						
D'Amico	0,477	-3,64	0,3605	0,495	27,88	592
Daniell & C	24,6	0,61	21,2	25,95	18,27	1.005,6
Daniell & C Rsp	18,44	-0,75	14,54	19,26	28,77	745,4
Datalogic	8,73	-2,29	8,23	9,84	4,86	510,2
De Longhi	23,24	0,43	20,58	23,8	10,77	3.510,6
Deutsche Bank	10,696	-6,91	10,696	12,312	0,91	61.05,9
Deutsche Borse AG	167,55	1,82	156,4	171,25	3,11	32.337,2
Deutsche Lufthansa AG	10,402	-2,88	7,877	10,97	33,82	4.848,9
Deutsche Post AG	40,925	-1,62	35,93	42,835	15,27	49.631,9
Deutsche Telekom	21,565	0,05	18,928	21,565	19,81	94.051,9
Diasorin	109,75	-1,61	109,75	130,4	-15,84	6.140,3
Digital Bros	19,98	-9,18	19,98	23,56	-10,88	284,9
doValue	6,27	-0,48	6,27	7,88	-12,43	501,6
E						
Edison Rsp	1,41	-1,4	1,375	1,58	3,68	154,5
Eems	0,0402	-	0,0396	0,058	-24,44	19,3
El En	15,29	-4,97	14,12	16,09	7,3	1.221,6
Elisa	2,93	-1,01	2,84	3,2	-1,35	185,5
Emak	1,098	-1,79	1,072	1,322	-5,83	180
Enav	41,26	0,15	3,986	4,37	41,9	2.235,2
Enel	5,326	0,13	5,171	5,808	5,88	54.147,7
Enervit	3,16	-1,86	3,15	3,52	-3,07	56,2
Engie	14,056	-0,38	12,474	14,248	4,47	30.833,9
Eni	13,43	0,28	13,17	14,826	1,08	47.965,1
E.On	10,22	-0,1	9,444	10,405	9,63	20.450,2
Eprice	0,0115	-	0,0081	0,0155	27,78	4,5
Equita Group	3,79	-1,3	3,65	3,95	4,12	193
Erg	26,32	-1,79	26,32	29,22	-9,12	3.956,4
Espritnet	7,57	-3,07	6,59	7,81	12,4	381,7
Essilorluxottica	159,75	-1,45	159,75	178,6	-5,47	34.834,6
Eukedos	1,26	0,4	1,19	1,315	1,2	29,7
Eurogroup L	5,56	0,54	5,19	5,67	-0	5.227
Eurotech	3,284	0,24	2,908	3,796	14,66	116,6
Evonik Industries AG	20,65	-	18,01	21,36	14,66	9.622,9
Expriava	1,468	-0,81	1,378	1,572	6,84	76,2
F						
Faurecia	22,57	-2,84	15,44	23,35	59,45	3.115,5
Ferrari	248,4	-1,78	202,5	256,4	24,08	48.170,6
Fidia	1,515	5,21	1,385	1,535	0,66	10,5
Fiera Milano	3,03	0,68	2,905	3,17	4,48	217,9
Fila	7,21	-2,17	6,86	7,89	3,59	309,9
Fincantieri	0,528	-0,94	0,528	0,6335	-0,47	897,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-0,95	7,95	8,45	-0,48	183,1
Fincobank	14,79	-4,58	14,79	16,89	-4,7	9.023,7
Firm	0,448	-1,32	0,429	0,465	5,54	194,8
Fresenius M Care AG	37,5	-	30,26	40,46	24,3	11.486,8
Fresenius SE & Co. KGaA	23,85	-1,41	23,85	29,57	-9,62	13.015,9
G						
Gabetti	1,2	-1,64	1,02	1,318	14,5	72,4
Garofalo Health Care	3,78	-0,13	3,64	3,895	2,72	341
Gas Plus	2,43	-0,41	2,4	2,58	1,25	109,1
Gefran	10,04	-2,52	9,15	10,5	15,27	144,6
Generalliance	7,8	-1,27	6,98	8	8,33	98,6
Generali	18,42	-1,1	16,775	18,81	10,86	29.229,5
Geox	1,154	0,35	0,81	1,182	43,71	299,1
Dequity	0,0118	-1,67	0,0116	0,0126	-1,67	1,3
Giglio group	1,13	-1,74	1,102	1,206	1,8	14
Gild Sciences	74,9	-1,19	74,01	82,38	-6,01	97.813,9
Global SpA	13,2	-0,75	13,1	14,66	-8,71	381,6
Greenthesis	0,951	1,71	0,878	0,993	1,71	147,6
Gvs	4,782	-2,41	4,142	5,215	18,07	836,9
H						
Heidelberg Cement AG	63,7	-2,84	55,32	66,1	18,71	11.943,8
Henkel KGaA Vz	67,64	-	64,68	69,48	4,25	12.050,9
Hera	2,388	-1,77	2,388	2,78	-5,2	3.557
I						
I Grandi Viaggi	0,87	0,46	0,79	0,936	11,54	41,6
Iberdrola	10,775	1,32	10,625	11,125	-1,6	68.934,5
Igol	2,84	-0,53	2,755	3,48	-8,83	313,4
I Sole 24 Ore	0,52	-1,14	0,477	0,538	8,47	29,3
Ilmimity Bank	6,69	0,53	6,6	7,82	-5,04	559,6
Immsi	6,634	0,63	6,07	42,89	54,63	215,9
Indel B	24,9	0,4	23,8	25,8	-0,18	145



NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA € 490 AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO € 12.720 + 36 RATE DA € 490 E RATA FINALE RESIDUA € 28.832 TAN 6,70% TAEG 7,80%. FINO AL 31 MARZO 2023.

VIENI A PROVARLA L'11 E IL 12 MARZO IN CONCESSIONARIA

Iniziativa valida fino al 31.03.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Edizione Speciale 1.3 280CV, Prezzo di Listino € 52.560 comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di € 960 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 50.560, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a € 4.000 a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a € 2.000**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: **prezzo Promo € 50.560, anticipo € 12.720 durata 37 mesi, 1° rata a 30 giorni-36 rate mensili di € 490**, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) salvo arrotondamento rata. Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua € 28.832,62. Importo Tot. del Credito € 39.290,99** (inclusi servizi: Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 87,49, servizio di garanzia estesa "Maximum Care" facoltativa 1 anno/120.000 Km € 787,50 Spese istruttoria € 325 + bolli € 16). Info su Maximum Care: alfaromeo.it/mopar/garanzia **Interessi € 7.055,63, Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 46.481,62**, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000km. TAN fisso 6,70% - TAEG 7,80%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.26
e tramonta alle 18.08
La Luna Sorge alle 22.34
e tramonta alle 8.26
Il Santo San Costantino
Il Proverbio
L'ajar di marz al nete i bearz.
L'aria di marzo pulisce i cortili.



Disco Mos
VIA BUTTRIO, 59
CARGNACCO POZZUOLO
del Friuli (UD) di fronte ABS
Tel. 340 4754753
www.discomos.it

**SALA DA
BALLO
LISCIO**

11-14 maggio



Da sinistra Paola Miglio, consulente Ana, con Lino Rizzi, vicepresidente dell'Ana, Massimo Cortesi, direttore de L'Alpino e il capogruppo di Rimini, Paolo Piraccini. A destra Michellini e Del Longo e in alto l'incontro a Udine



Gli alpini presentano il manifesto culturale contro le molestie

Dopo le accuse a Rimini l'Ana ha realizzato una campagna di sensibilizzazione «Vogliamo promuovere un cambiamento attraverso l'esempio»

Cristian Rigo

La bufera mediatica scoppiata dopo le presunte molestie durante l'Adunata a Rimini lo scorso anno, finita in nulla dal punto di vista giudiziario, non è stata dimenticata dall'Associazione Nazionale Alpini, che ha avviato una campagna di sensibilizzazione per rimarcare che le molestie verbali «non sono complimenti non graditi» né semplici «atti di goliardia»: sono, al contrario, episodi da condannare, «gesti malsani, apprezzamenti di natura sessuale rivolti in modo esplicito, volgare e talvolta minaccioso a una donna incontrata per strada o in un luogo pubblico» che «non sono più tollerabili».

Con questo spirito è nato il Manifesto culturale #controle molestie che fissa i principi fondamentali e il relativo Manuale di consapevolezza che contiene tutte le indicazioni che gli alpini ritengono utili per un corretto approccio a questo tema. Manifesto e manuale sono stati presentati ieri a Rimini da

Paola Miglio, consulente dell'Associazione, Lino Rizzi, vicepresidente nazionale dell'Ana, Massimo Cortesi, direttore del mensile L'Alpino e

Paolo Piraccini, capogruppo degli alpini di Rimini «Dopo l'Adunata di Rimini - hanno illustrato i vertici dell'Ana - abbiamo avviato, proprio basandoci

sui nostri valori, incentrati su spirito di servizio, solidarietà, amore per la convivenza e la pace, una riflessione profonda e concreta anche sul tema dei

comportamenti molesti: in Italia il 31% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale secondo dati Istat. Parliamo di quasi 7 milioni di donne, ovvero una su tre. Oltre l'80% delle donne è stata oggetto di molestie verbali: fischi, approcci a sfondo sessuale, che in altre nazioni costituiscono reato. È una situazione non accettabile in una società civile e libera, in difesa della quale l'Ana lavora da oltre 103 anni. Abbiamo perciò deciso di promuovere un cambiamento culturale che passi in primo luogo attraverso l'esempio: abbiamo avviato un progetto di sensibilizzazione interno, attraverso le nostre ottanta sezioni sparse in tutta Italia, grazie a cui i nostri associati sappiano riconoscere i comportamenti inadeguati e al tempo stesso si adoperino a sorvegliare in modo che tali comportamenti non vengano mai agiti, da nessuno».

Nella pagina web «controle-molestie.it» si può consultare il Manifesto culturale che al primo punto evidenzia che «L'uguaglianza piena tra uomo e donna è la vera base di una cultura del rispetto». Al secondo: «Le molestie sono apprezzamenti di natura sessuale rivolti in modo esplicito, volgare e talvolta minaccioso a una persona incontrata per strada o in un luogo pubblico. Non sono atti di goliardia», al terzo: «Le molestie verbali sono comportamenti intollerabili in qualsiasi contesto e situazione» e poi: «La società non tollera più le battute e i gesti a sfondo sessuale», «Essere #controle molestie significa non restare indifferenti» e, infine, «Minimizzare, giudicare chi subisce, girarsi dall'altra parte sono reazioni sbagliate».

IL PREFETTO

Servono volontari



Per garantire la piena riuscita dell'Adunata nazionale sarà necessario l'impegno in prima linea di centinaia, forse migliaia di Penne nere. Una vera e propria chiamata a raccolta quella che l'Ana si prepara a lanciare entro quindici giorni, per trovare volontari che si metteranno a servizio dell'organizzazione. A ribadire l'importanza dei volontari ieri è stato anche il prefetto Massimo Marchesiello che ha chiesto di quantificare al più presto le effettive esigenze in modo da attivarsi per tempo con le ricerche. Il numero dipenderà anche dal numero di turni che ciascun volontario si offrirà di coprire. Serviranno persone per contribuire agli allestimenti della cittadella e dei villaggi che saranno realizzati per l'accoglienza, inoltre sarà necessario posizionare le transenne, sistemare gli impianti, gestire i parcheggi dei bus e le aree di sosta, collaborare con la sala operativa che sarà allestita negli spazi del quartiere fieristico di Torreon di Martignacco. Durante l'Adunata saranno ovviamente coinvolte anche le varie realtà di protezione civile della provincia e non solo. —



techno serramenti



Gibus atelier

Atelier Gibus, progettazione e installazione di:
Tende da sole - Pergole
Schermature verticali



Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

LOGGIA DI SAN GIOVANNI

Sparite altre
due bandiere

Era già capitato lo scorso novembre quando cinque dei sette tricolori che sventolavano sotto la loggia di San Giovanni in attesa della festa del 4 novembre erano state strappate. Ieri altre due bandiere sono state strappate. Per il presidente provinciale dell'Ana, Dante Soravito de

Franceschi, si tratta di un «atto deplorevole» che va condannato con fermezza. «Se qualcuno vuole delle bandiere per esporle ce le può chiedere - ha detto - e noi saremo felici di fornirglielie ma strapparle così è inaccettabile». In quella occasione gli autori del furto dei cinque trico-

lori erano stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza. Anche il consigliere comunale e alpino Paolo Pizzocaro ha condannato il gesto. In occasione dell'Adunata la giunta ha già deciso che anche molti palazzi saranno imbandierati per celebrare gli alpini.



IL VERTICE

Saranno potenziati
i trasporti, la sanità
e le telecomunicazioni

Trenitalia metterà a disposizione 132 convogli straordinari
Rimandata la decisione sulla chiusura delle scuole il sabato

IL TAVOLO

CRISTIAN RIGO

Sono tre i settori sui quali ieri si sono concentrati i lavori del tavolo che si è riunito in prefettura per mettere a punto la macchina organizzativa in vista dell'Adunata degli alpini, in programma dall'11 al 14 maggio.

In città sono attese più di 500 mila persone come accaduto nel 1996 e inevitabilmente, ha spiegato il prefetto Massimo Marchesiello «sarà necessario implementare i trasporti, le linee per le telecomunicazioni e i presidi sanitari». Trenitalia metterà a disposizione 132 treni straordinari garantendo nel fine settimana un totale di 232 mezzi per Udine con 100 mila posti a sedere e 200 mila in tut-

to. Arriva Udine fornirà 30 autobus in più e ha ipotizzato di trasportare 50 mila persone dallo stadio, 40 mila dal parco Volo di Campoformido e 20 mila dalla Ziu.

Per quanto riguarda la chiusura delle scuole del centro nella giornata di sabato invece «siamo in attesa delle valutazioni dell'ufficio scolastico provinciale per trovare la soluzione migliore con l'obiettivo di li-



Un'immagine del vertice che si è tenuto ieri in prefettura per mettere a punto la macchina organizzativa in vista dell'Adunata (FOTO PETRUSSI)

mitare i disagi», ha sottolineato ancora il prefetto. Tutto rimandato quindi ma, soprattutto per le scuole comprese nella zona rossa, la chiusura sarà inevitabile. Per tre giorni, da venerdì a domenica, il centro sarà diviso in due zone: quella rossa inaccessibile alle auto nel centro storico e quella verde dove invece potranno accedere con i mezzi solo determinate categorie di persone all'in-

terno della circonvallazione. Nella giornata di domenica poi tutto il percorso della sfilata sarà ovviamente vietato.

La polizia locale sta studiando le limitazioni da adottare che, ha precisato Marchesiello, «saranno ovviamente comunicate per tempo ai residenti», i quali, inevitabilmente dovranno fare i conti con alcuni disagi. «Dalle ferrovie e da Arriva Udine abbiamo avuto rassi-

curazioni sul fatto che i trasporti saranno potenziati - ha aggiunto il prefetto -. Per prendere il treno saranno studiate delle canalizzazioni per favorire il deflusso dal pomeriggio di domenica e consigliamo a tutti di acquistare per tempo il biglietto e di non cambiare orario di partenza per evitare il rischio di sovraffollamenti in biglietteria, in stazione e nelle carrozze». Notizie positive sono arrivate anche dai gestori telefonici. «È facile immaginare che in quelle giornate con una presenza stimata di centinaia di migliaia di persone le linee rischiano di essere sovraccaricate - ha detto Marchesiello - ed è un'eventualità che vogliamo scongiurare perché poter comunicare sarà fondamentale anche per la sicurezza per cui abbiamo chiesto e ottenuto dai gestori un aumento del volume di traffico. Anche per quanto riguarda la sanità - ha concluso - sarà necessario potenziare gli ospedali anche delle altre province e i presidi medici avanzati che saranno allestiti sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONO SCONTO

5

Vedi regolamento all'interno del punto vendita

TANTI PRODOTTI

1+1 GRATIS

FINO AL 20 MARZO

Mozzarella MORO
g 100 - al kg € 6,90

1 PEZZO € 1,38
2 PEZZI € 1,38
PARI A € 0,69 AL PZ.

Prosciutto Cotto BERETTA
Alta Qualità
g 100
al kg € 14,90

1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A € 1,49 AL PZ.

Caffè SEGAFREDO
g 225
al kg € 5,51

1 PEZZO € 2,48
2 PEZZI € 2,48
PARI A € 1,24 AL PZ.

Latte UHT ARBOREA
100% Latte Italiano
Parzialmente Scremato
ml 1000 x 6
al litro € 0,84

€ 6,99
€ 4,99
RISPARMI € 2,00

UDINE Via Leopardi, 42

UDINE Viale Tricesimo, 266/B

GEMONA Via Bariglaria, 140

TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7

VILLASANTINA Via Battisti, 33

CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Verso le amministrative di aprile

Dalla piazza all'hotel, i candidati tra la gente

A tre settimane dal voto gli aspiranti sindaco si giocano le proprie carte tra presentazioni, incontri e convegni

LA PRESENTAZIONE

Ecco tutti i nomi della squadra di Forza Italia per le comunali



I candidati di Forza Italia in via Mercatovecchio

A guidare la lista di Forza Italia sono l'assessore Giovanni Barillari, il presidente del consiglio, Enrico Berti, l'assessore Fabrizio Cigolot e l'ex assessore Paolo Pizzocaro, l'ultimo acquisto degli azzurri che ieri si sono incontrati in via Mercatovecchio per lanciare l'ultima fase della campagna elettorale.

«Abbiamo cercato di dare spazio a tutte le componenti della società udinese - ha spiegato Barillari -, per meglio esprimere le esigenze e le aspettative dei nostri concittadini. Abbiamo coinvolto donne e uomini (presenti nello stesso numero) di diversi contesti professionali (mondo forense, commercialisti, ingegneri, architetti, esercito, geometri, socio sanitario e altri) nonché di disparate estrazioni sociali (casalinghe, operaie, pensionati). L'obiettivo è proseguire nel solco tracciato in questo primo mandato, potenziandolo e migliorandolo». Rispetto ai cinque consiglieri conquistati con il 12% di cinque anni fa, alla recente politica Fi è rimasta sotto l'8% che, in caso di vittoria, significherebbe non andare oltre i 3 consiglieri. Tra le idee programmatiche Fi punta sulla valorizzazione del turismo a 2 ruote creando spazi di sosta in città, sull'ampliamento

to dell'offerta culturale valorizzando il patrimonio museale che ha già suscitato interesse per il turismo nazionale e di oltre confine e sulla promozione delle attività sportive, anche amatoriali, a favore della salute.

«Pensiamo anche a un'evoluzione della raccolta differenziata con ecopiazze per il conferimento selettivo, almeno una per quartiere e a un nostro pallino, la rimozione del "sarcofago" da piazzetta Antonini oltre all'implementazione degli ambulatori infermieristici di quartiere, voluti da Fi in questo mandato, che già vedono la presenza anche delle ostetriche. In lista ci sono Ofori Appiah, Ettore Guido Basiglio Ribauda, Ermanno Bazan, Camilla Beltramini, Fabrizio Borracchi, Renato Candotti, Giovannina Cecchini, Mario Ciaralli, Isabella De Giglio, Gaia Della Longa, Francesca Favit, Marina Flappo, Roberto Gavazza, Valentina Graberi, Gabriella Lodolo, Fabiola Lozer, Gesufatto Marchio, Marina Mattioli, Cynthia Mondejar, Luigi Nardini, Marcello Nobile, Amedeo Plazzotta, Maria Graziella Roveretto, Maria-Cristina Venturini, Rita Venuti ed Elena Viero. —

C.R.I.

L'EX GOVERNATORE

Tondo lancia Ar: «Siamo l'unica vera civica del centrodestra»



Tondo, in alto al centro, con alcuni candidati di Ar

Renzo Tondo, da Udine, lancia la volata ad Autonomia Responsabile, convinto di riuscire a portare almeno due consiglieri in Regione. «Cinque anni fa questo obiettivo ci è sfuggito per una manciata di voti - ha ricordato -. Questa volta siamo convinti di poter fare meglio perché presentiamo un gruppo di persone veramente civiche, nessuno con esperienze politiche significative alle spalle, elemento che in questa fase storica rappresenta un valore aggiunto».

L'ex governatore è intervenuto, ieri, all'hotel Astoria per presentare i 17 candidati di Ar per la circoscrizione di Udine alle elezioni Regionali, a sostegno della coalizione di centrodestra e quindi del presidente uscente Massimiliano Fedriga. «Siamo la vera lista civica del centrodestra in questa competizione elettorale, che è stata capace di mettere in campo uomini, donne e giovani decisi a spendersi per il bene della comunità - ha detto ancora Tondo -. Il risultato che ci siamo immaginati è a portata di mano. La concorrenza interna al centrodestra non ci preoccupa, anzi, la consideriamo un bene per la coalizione e una spinta in più

per far vincere Fedriga. Accanto alla lista di un presidente c'è anche quella di un ex presidente», ha scherzato Tondo, che pur non figurando tra i candidati, ha voluto spendersi nel ruolo di chiocciola per guidare un gruppo costituito da 47 persone in tutte e cinque le circoscrizioni del Fvg. In quella di Udine il capolista è Paolo Viezzi, presidente di Federcaccia.

Tra i temi toccati durante la presentazione, ci sono la riorganizzazione della sanità regionale, sconvolta dalla pandemia da Covid, il perseguimento di un'autonomia energetica per dare respiro a imprese e privati, il contenimento dell'emergenza idrica, la riforma del sistema degli enti locali. Da parte sua, Viezzi, si è soffermato sulla sburocrazia e della semplificazione della macchina amministrativa, sull'ambiente e sulla tutela delle tradizioni: «Mi definisco tipicamente friulano, perché la nostra identità è ciò che ci differenzia dal resto del Paese. Un patrimonio da valorizzare e da utilizzare per aumentare la nostra attrattività», ha chiuso. —

A.C.

FRATELLI D'ITALIA

«La nostra preoccupazione è non deludere i cittadini»



Rizzetto (in piedi) durante la visita di Donzelli

Il deputato e responsabile nazionale dell'organizzazione Giovanni Donzelli ieri, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida oggi. Fratelli d'Italia cala gli assi per accrescere il consenso in città in vista delle elezioni comunali.

Donzelli è stato accolto nella sede di via Grazzano dai candidati per palazzo D'Aronco, mentre Lollobrigida è atteso per alle 14.30 in sala Ajace per un convegno sull'agricoltura in Friuli Venezia Giulia.

«Il valore aggiunto che portiamo a livello locale in vista delle amministrative è la coerenza - ha detto Donzelli -: dal radicamento, dalla capacità mostrata negli anni, a cui ora si aggiunge la forza del partito a livello nazionale. Siamo qui per dare sostegno ai nostri amministratori e a coloro che lo diventeranno con l'impegno di aiutarli a svolgere nel migliore dei modi il proprio mandato - ha assicurato -. Da parte nostra garantiamo un collegamento privilegiato con le istituzioni regionali e nazionali, oltre a un percorso di formazione riservato ai nostri eletti. In questo senso Fratelli d'Italia è un

partito "vecchio stile", strutturato e organizzato».

Sulle aspettative dal voto del 2 e 3 aprile, Donzelli ha aggiunto: «Ci preme non deludere i cittadini, a cui spetterà determinare dove fermare la nostra asticella. Siamo decisi a mostrarci credibili con qualsiasi consenso elettorale, alto o basso che sia, e l'abbiamo già dimostrato».

Ad accogliere Donzelli in città, i vertici locali del partito: Walter Rizzetto, coordinatore regionale, Gianni Candotto, referente provinciale, Luca Vidoni, segretario cittadino. «L'obiettivo politico di FdI è riportare Udine e il Friuli al centro della politica regionale, e un nostro risultato forte in città sarebbe un volano in questo senso», ha assicurato Candotto. Da parte sua Vidoni, ringraziando Donzelli per essersi intrattenuto con i candidati di Udine, Martignacco e San Daniele, ha anticipato cosa si attende per le Comunali: «L'obiettivo è andare in doppia cifra. Il vicesindaco a Fratelli d'Italia? Prima pensiamo a vincere», ha chiuso il coordinatore cittadino. —

A.C.

IL CONVEGNO

De Toni: serve un cambio di passo per l'ambiente



Alberto Felice De Toni al circolo Arci di via Brescia

«La città oggi non è pronta alle sfide ambientali per la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Serve un cambio di passo». È il messaggio emerso dall'evento organizzato ieri al circolo Arci Nuovi Orizzonti in via Brescia dalla coalizione a sostegno del candidato sindaco Alberto Felice De Toni.

«Sui temi di energia, verde e mobilità bisogna agire subito, visto che chi amminerà la città lo farà fino al 2028 - afferma Stefania Garlatti Costa, espressione del Patto per l'Autonomia e tra i promotori dell'evento insieme a Andrea Di Lenardo di Alleanza Verdi e Sinistra -. Va avviato al più presto un processo partecipativo con il coinvolgimento di cittadini, enti pubblici e privati per arrivare preparati al 2030, quando le emissioni dovranno essere ridotte del 55%, e al 2050, quando ci sarà chiesto di azzerarle».

A raccontare come il governo di una città può incidere nella trasformazione green, è stata Alessandra Motz, economista e ricercatrice universitaria, che ha riportato l'esempio di Lubiana, diventata capitale verde per l'ecosostenibilità grazie a un piano

avviato nel 2007 con 600 "progetti verdi": «Abbiamo l'ambizione di fare altrettanto a Udine», chiude Garlatti Costa.

Tra l'intervento sulle comunità energetiche di Emilio Gottardo (Legambiente Fvg) e quello sul verde pubblico di Lucio Bernardis, è toccato all'ex assessore Lorenzo Croattini fare qualche considerazione sul Piano urbano della mobilità: «Un documento approvato oltre dieci anni fa in consiglio dove si evidenziava uno sbilanciamento dell'utilizzo delle auto per gli spostamenti, oltre il 70%, rispetto a quelli con bus, bici e a piedi. Da allora nulla è cambiato - rimarca -. Servono interventi sul trasporto pubblico locale, che va reso davvero concorrenziale con il mezzo privato, sulle piste ciclabili, sull'inquinamento atmosferico». A chiudere è stato De Toni, soffermandosi sulla valenza di comunità energetiche e gruppi di autoconsumo: «Si tratta di forme di autonomia e di partecipazione attiva di consumatori e produttori energetici, finalizzate alla costituzione di un sistema urbano a rete per riprendere il controllo della nostra energia». —

A.C.

Fabio Marchiol racconta Ivano: abbiamo quattro anni di differenza. Lui è più piccolo. È un uomo determinato e competente e pure un ottimo cuoco. Gioca a scacchi

«La passione per il frico, il mare e Michael Jordan. È il mio super fratello»

L'INTERVISTA

RENATO D'ARGENIO

I quattro candidati a sindaco raccontati da moglie, compagna e fratello. Un salto nel passato o nella vita di tutti i giorni, tra le mura domestiche e fuori, tra passioni e difficoltà. La prima chiacchierata l'abbiamo fatta con Fabio Marchiol, classe 1978. «Ivano è il mio fratello minore, abbiamo quattro anni di differenza, ma è il mio super fratello».

Dove siete cresciuti?

«A Laipacco. Abbiamo vissuto anche in centro città e nel quartiere di San Rocco, mentre oggi lui abita nella zona del centro studi».

Ci racconti della vostra infanzia.

«È stata un'infanzia di grande autonomia: i nostri genitori sono sordi, un fatto che ci ha molto responsabilizzato e che ha creato una grande collaborazione e complicità. Ancor più dopo essere rimasti a vivere solo con la mamma. Uscire in giardino voleva dire non poter chiedere aiuto immediato a nostra madre; così come, prima di ogni altro nostro amichetto, abbiamo avuto l'autonomia nel gestire le chiavi di casa. Ma non finisce qui: siamo cresciuti con l'onore e l'onere di essere entrambi "la porta" di comunicazione di nostra madre con il mondo. Anzi la porta di comunicazione del mondo con la mamma».

Ci siete riusciti?

«Sì e no. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ma il resto del mondo, quello dei servizi e delle quotidianità, spesso,



non riusciva a relazionarsi con la mamma, mentre lei era, ed è perfettamente in grado, di comprendere ed esprimere le proprie necessità».

Tutto questo quanto ha inciso sulla vostra vita?

«In Ivano ha sviluppato un'elevata capacità di ascol-

«I nostri genitori sono sordi, una situazione che ci ha molto responsabilizzato»

to e di concretezza: è uno che va subito al sodo, in qualunque questione. Tantissime volte abbiamo dovuto trovare la soluzione a problemi creati da un mondo ottuso che, come dicevo, è incapace di relazionarsi con la diversità».

Ivano sa cucinare?

«Sì. Se la cava molto bene in tutte le faccende domesti-

che, ma soprattutto è un ottimo cuoco».

Piatto preferito?

«Me ne vengono in mente due: i peperoni ripieni e il frico».

Passioni particolari?

«È un appassionato giocatore di scacchi; ama leggere ed è interessato alla storia. Da piccolo ha passato ore interminabili giocando a basket nel campetto al Dopolavoro ferroviario, in via Melegnano, in via del Bon e in Chiavris. Il suo idolo era Michael Jordan».

E con la musica che rapporto ha?

«Apprezza molto De André».

Mare o montagna?

«Preferisce sicuramente il mare, ma con i nonni materni di Timau anche la montagna è nel cuore, assieme a tanti ricordi di quando da bambini passavamo l'estate a Timau. Una dimensione perfetta per i bambini negli anni Ottanta: godevamo di li-



Fabio e Ivano Marchiol. A sinistra da piccoli, a destra in altro recentemente. Fabio è il fratello maggiore: ha quattro anni di più



“

Si è laureato, con lode, in Scienze internazionali e diplomatiche. Un titolo che aveva tracciato un chiaro percorso verso la diplomazia

In Tanzania è stato coinvolto, come passeggero, in un gravissimo incidente nel quale sono morti la sua fidanzata Cristina e il conducente

bertà assoluta senza il pericolo delle automobili».

Nel 2007 la vita di Ivano è stravolta da un incidente...

«Dopo aver concluso un tirocinio all'ambasciata italiana in Tanzania è stato coinvolto, come passeggero, in un gravissimo incidente nel quale sono morti la sua fidanzata Cristina e il conducente dell'auto, era il responsabile

dell'ufficio commerciale. Dopo un primo ricovero in Africa, non essendoci strutture adeguate alla gravissima situazione, è stato trasportato, con un aereo ambulanza, in terapia intensiva a Udine. Del primo periodo di ricovero in Africa e a Udine, Ivano non ricorda nulla o quasi, un periodo durissimo sotto ogni punto di vista. Tra il Santa

Maria e il Gervasutta è stato ricoverato per circa dodici mesi. E da quel momento ha cercato e trovato le risposte per gestire la sua vita al meglio, con tutte le sfide e le sofferenze connesse a una simile situazione».

Dove nasce la passione per la politica?

«La passione per la politica nasce dal suo percorso di studi all'università. Si è laureato, con lode, in Scienze internazionali e diplomatiche, corso dell'ateneo giuliano a Gorizia. Un titolo che aveva tracciato un chiaro percorso verso la diplomazia internazionale. L'incidente ha cambiato tutto, ma la passione per la politica, i diritti e le persone è rimasta invariata».

Un pregio.

«È determinato e competente».

Difetto?

«Esageratamente scrupoloso e gesticola troppo mentre parla!».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Pittoni: ecco come saranno eliminati i passaggi a livello

Alessandro Cesare

«Per Alberto Felice De Toni "nulla è stato fatto" sui passaggi a livello che tagliano in due Udine? Evidentemente l'ex rettore si è perso qualche "passaggio"». Il gioco di parole è dell'ex senatore Mario Pittoni, da anni impegnato nel confronto con Rete ferroviaria italiana per riuscire a spostare il tratto di ferrovia dal centro della città: «Grazie al Contrat-

to di programma tra ministero e Rfi 2022/2026, di cui De Toni pare non essere a conoscenza – rileva Pittoni – è già disponibile il progetto dell'intervento "nodo di Udine", salvo due sub-interventi, la cui progettazione si concluderà nei prossimi mesi, e il nuovo Apparato computerizzato centrale di Udine, che sarà completato entro l'inizio del 2025».

Un intervento che nel suo

complesso avrà un costo di 203 milioni di euro: «Sarà articolato in diverse azioni che comprendono sia modifiche impiantistiche sia interventi infrastrutturali nell'area della stazione di Udine, lungo la linea di circonvallazione e per la realizzazione del nuovo Posto di manovra (Pm) di Cargnacco. Per consentire il trasferimento definitivo dei treni viaggiatori dalla tratta Udine-Pm Vat alla linea di circon-

vallazione – ricorda – va prima realizzato il nuovo Apparato computerizzato centrale e successivamente occorrono il raddoppio (dal punto di vista ferroviario) della linea di circonvallazione nella tratta Udine Parco e Pm Vat (oggi ci sono due binari che però non sono interconnessi e servono ognuno una direttrice, per cui è come se ci fossero due linee a binario singolo) con interventi tecnologici e infrastrutturali, e l'eliminazione del collo di bottiglia costituito dalla bretella a semplice binario da Udine Parco alla linea di circonvallazione, non compreso nella prima operazione. Ciò al fine di disporre della strutturazione dei binari e della capacità sufficiente a far transitare tutti i treni viaggiatori sul-



Un passaggio a livello

«Secondo De Toni "non è stato fatto nulla" ma evidentemente parla di cose che non conosce»

la linea di circonvallazione».

Le risorse disponibili fino a oggi coprono la realizzazione del nuovo Apparato computerizzato centrale, senza il quale non sono realizzabili gli altri step, più il nuovo Posto di manovra di Cargnacco. «All'interno dell'aggiornamento del Contratto di programma si attende ora la messa in disponibilità delle risorse mancanti, per procedere senza ritardi aggiuntivi, emersi dopo l'emergenza Covid-19, agli affidamenti per la realizzazione degli interventi necessari a consentire il trasferimento del traffico passeggeri sulla linea di circonvallazione, e quindi l'eliminazione dei passaggi a livello», conclude Pittoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta in via Sabbadini



Nelle tre foto, scattate dai residenti, cumuli di rifiuti gettati nei giorni scorsi nelle aiuole di via Sabbadini, un materasso lasciato sempre in zona e, nell'ultima immagine, chiazze di urina nei porticati sempre di via Sabbadini

Laura Pigani

Rifiuti di ogni specie buttati nelle aiuole e negli spazi verdi. E quell'odore di urina che impregna i marciapiedi e gli spazi comuni. I commercianti e i residenti del supercondominio Gardenia, che si estende da piazzale Cella alle vie Sabbadini e Valussi e comprende 240 unità immobiliari tra appartamenti, negozi, locali e uffici, sono sul piede di guerra. «Così non riusciamo ad andare avanti» dicono, puntando il dito contro «il viavai di gente che ruota attorno all'ex sede della Croce Rossa e all'ex casa del custode del macello, ormai disabitate». E chiedono notizie sull'isola ecologica non ancora realizzata dal Comune.

«Gli accessi di queste due abitazioni – spiega Andrea So-

Sporcizia sui marciapiedi I residenti: troppo degrado

I condomini chiedono al Comune di vigilare sull'ex macello: «Viavai di stranieri»

ramel, amministratore del complesso e presidente regionale dell'Associazione nazionale amministratori condominiali – sono aperti. C'è chi abita abusivamente lì e poi lascia lungo la via le spazzatura non possedendo, chiaramente, i contenitori monoutenza per la differenziata. Questo sta creando ai residenti seri pro-

blemi e spesso siamo intervenuti con spese a carico dei palazzi della via per rimuovere materassi, coperte e immondizie varie che i condomini hanno visto depositare da queste persone anche in pieno giorno. È fondamentale che il Comune intervenga, come ha già fatto in altre case abbandonate di Udine, per chiudere gli ac-

cessi murando porte e finestre fintantoché i due immobili non saranno oggetto di ristrutturazione o altri progetti». «I miei dipendenti – riferisce Cristina Gallerio, che gestisce il servizio di pulizia del supercondominio – mi mandano le foto di quello che trovano e che devono pulire. Spesso ci sono sacchetti lasciati nelle perti-

nenze del Gardenia che, di notte, vengono presi di mira dagli animali, come ad esempio i topi, che rovistano alla ricerca di cibo sparpagliando tutto in giro. I marciapiedi sono pieni di urina e non prodotta da animali. C'è un viavai continuo di gente, nell'area dell'ex macello, soprattutto stranieri». La situazione è nota all'assessore al-

la Sicurezza e Polizia locale Alessandro Ciani. «In diverse occasioni – indica infatti – siamo intervenuti con sgomberi e abbiamo murato porte e finestre molte volte al fine di impedire alle persone di entrare».

I cittadini che abitano nel quartiere, inoltre, si lamentano anche del fatto che il Comune «non abbia ancora realizzato l'isola ecologica tanto promessa nell'area ex macello». Da parte sua l'assessore all'Ambiente e ai Contenziosi Silvana Olivotto informa che, nonostante il progetto, a fronte «di un parere negativo della Commissione paesaggio del Comune, si deve ancora esprimere al riguardo la Soprintendenza, che ha 120 giorni di tempo. Sospetto – conclude infine – che per quella zona bisognerà trovare un'altra soluzione». —

PUBBLICITÀ

ENERGIA SOSTENIBILE SU MISURA,
**ABBIAMO TANTE
SOLUZIONI.**

UNO DI NOI VI STA GIÀ ASPETTANDO.
VENITE AL POINT.

 **unoenergy**
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](https://www.unoenergy.it)



Scopri "la storia
di Uno di Noi"



TROVI IL NOSTRO UNOENERGY POINT A:
UDINE • VIALE TRIESTE 120B

Il reportage



I rifiuti di ogni genere, tra sacchetti di plastica maleodoranti, vetro, lattine e indumenti gettati a terra lungo le sponde e l'alveo del torrente, proprio a due passi dal parco, dove i cittadini passeggiano e corrono

Elisa Michellut

I Crocus bianchi che sbucano tra l'erba annunciano l'arrivo della primavera. Siamo nel parco del Cormôr. Ma purtroppo ad attirare la nostra attenzione non sono solo i fiori: guardando poco più in là, verso l'alveo del torrente, è impossibile non notare, tra gli arbusti e i fili d'erba, rifiuti di ogni genere. Ci sono piatti e bicchieri di plastica gettati tra i rami, cartacce di ogni dimensione, bottiglie di vetro, lattine, pacchetti di sigarette, buste della spazzatura maleodoranti lasciate lì a deturpare il paesaggio, copertoni di auto e addirittura indumenti intimi.

Il parco, all'interno, è pulito. Non mancano i soliti mozziconi di sigarette gettati a

Discarica a cielo aperto nell'alveo del Cormôr

C'è di tutto: dalle bottiglie agli pneumatici, dalla biancheria intima alla plastica

terra, senza alcun rispetto per l'ambiente, ma nel complesso l'area verde è curata. Il degrado è evidente, come detto, lungo l'alveo e le sponde del torrente, disseminate di rifiuti, ma anche in tutta l'area del parcheggio tra il parco e l'ippovia. Incontriamo la signora Maria Bolzico, che scuote la testa osservando la

sporcizia. «È una vergogna – dice –. Quest'area dovrebbe essere tra le più curate della città. Io, assieme ad altri volontari, tentiamo di pulire quello che possiamo ma l'inciviltà regna sovrana. Chi getta rifiuti inquinando un ambiente così bello andrebbe punito severamente. Bisogna fare qualcosa. Mi sono ri-

volta più volte al Comune e alla Net, ma ad oggi la situazione è invariata. Io, però, non mollo. Ogni volta che passeggiavo lungo il parco raccolgo quello che posso. Faccio lo stesso dietro l'ateneo. È chiaro che copertoni, pezzi di eternit e sacchi neri colmi di rifiuti non riesco a spostarli da sola. È la nostra città e



Un copertone abbandonato

dobbiamo volerle bene». Il vicesindaco, Loris Michellini chiarisce che lo sfalcio e la potatura all'interno del parco del Cormôr spettano al Comune, ma per quanto concerne la pulizia delle sponde e dell'alveo «verificheremo la competenza specifica». Michellini precisa anche che «le opere di sistemazione idraulica fanno capo al Consorzio di bonifica, mentre il gestore del chiosco ha il compito di svuotare i cestini del parco».

Intanto domani mattina, dalle 10 alle 13, è in programma "Ripuliamoci", una giornata ecologica al parco del Torre. Il ritrovo è in via Cividale, davanti alla chiesa di San Gottardo. Si partirà al grido di "Insieme possiamo fare la differenza". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

WEHYBRID BONUS

FINO A € 6.250

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA 12.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 33.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.750 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

AL MARCO VOLPE

Dopo la fuga di gas in cucina i bambini tornano all'asilo

Nella giornata di ieri i bambini dell'asilo Marco Volpe sono tornati regolarmente in classe dopo che, il giorno prima, erano dovuti andare a casa in anticipo a causa di una fuga di gas nei locali della cucina. «Stamattina ho effettuato un sopralluogo alla scuola dell'infanzia – ha spiegato l'assessore comunale all'Istruzione Elisabet-

ta Marioni – e ho constatato che la situazione era tornata alla normalità. Certo, il riscaldamento manca (AcegasApsAmga aveva infatti sospeso la fornitura di gas per motivi di sicurezza, ndr), ma la temperatura viene misurata più volte, al mattino e al pomeriggio, e oggi, anche grazie alla giornata soleggiata, c'erano circa 18,8°

all'interno. Il pranzo è stato portato dal Centro cottura della Camst che è la ditta che sempre provvede al servizio. Solo che di solito si utilizzano le cucine dell'asilo, mentre oggi i piatti sono stati preparati nel Centro di cottura, adeguando naturalmente il menù. Ho anche parlato con le maestre e tutto procede per il meglio. I



L'esterno della scuola dell'infanzia Marco Volpe (FOTO PETRUSSI)

tecnic – conclude – sono all'opera all'esterno e lavoreranno anche domani (oggi, ndr). Non so se per lunedì sarà già tutto ripristinato, terremo la situazione sotto controllo». Giovedì mattina, intorno alle 8, era stata una delle maestre ad avvertire un forte odore di gas nella zona delle cucine e a dare l'allarme. Il personale della scuola dell'infanzia aveva subito aperto le finestre e condotto i piccoli ospiti (a quell'ora non erano ancor arrivati tutti) in cortile per motivi precauzionali. Poco dopo erano arrivati anche i vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO NEL PORDENONESE

«Scimmie» ai ragazzi di colore del Villanova Si muove la polizia

Unanime sdegno dopo la partita degli under 19 a Rauscedo
Rapporto di arbitro e osservatore in tribuna al giudice sportivo

Stefano Crocicchia

Vivrà un tempo supplementare in Questura l'episodio di discriminazione a sfondo razziale verificatosi sabato scorso a Rauscedo. Mentre il mondo sportivo e politico stigmatizza l'accaduto, la vicenda prende un'altra piega. La polizia, su ordine del questore di Pordenone Luca Carocci, ha infatti avviato accertamenti per individuare le responsabilità e adottare i provvedimenti del caso. Uno potrebbe essere il Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive) nei confronti di chi ha dimostrato di non avere i valori per far parte di un ambiente sportivo.

COS'È SUCCESSO

I fatti sono quelli esposti nell'ultimo comunicato di giustizia sportiva provinciale, riportati ieri dal Messaggero Veneto. La gara incriminata è Vivai Rauscedo-Villanova, valida per il campionato provincia-

le juniores "under 19" e conclusasi sul campo col punteggio di 6-1 per i sangiorgini locali. Dalla tribuna alcuni sostenitori della squadra ospitante gridano verso il campo parole come «Scimmia!» all'indirizzo, scrive il giudice sportivo sulla base del referto arbitrale, dei giocatori avversari. Di qui il provvedimento di una gara da svolgersi a porte chiuse.

QUI VILLANOVA

Se la narrazione del giudice trova entrambe le società coinvolte perfettamente concordi, sull'opportunità di condannare qualsiasi episodio simile le opinioni cominciano a divergere nei particolari. «Ero presente – racconta l'allenatore del Villanova Luca Girolamo –, ma onestamente non mi sono accorto di nulla, anche perché le tribune a Rauscedo sono dalla parte opposta rispetto alle panchine. Purtroppo invece i nostri tre ragazzi di colore se ne sono accorti ed effettiva-



Il caso a Rauscedo

mente raccontano che sono stati bersagliati». Girolamo, di fatto, ha appreso della faccenda dal comunicato del giudice, per poi chiederne conto giovedì sera ai ragazzi durante l'allenamento. «Un gruppo di giovani – prosegue –, non tutto il pubblico, ma comunque appartenenti ai Vivai, ha ripetuto insulti pesanti. Immagino che la cosa possa essere deriva-

ta dal fatto che nel match di andata c'era stata un po' di tensione e, nonostante il risultato palesemente a favore loro, questa fosse riemersa. Bravi l'arbitro e l'osservatore in tribuna che se ne sono accorti. Per parte mia ho detto ai ragazzi che se ne avessero parlato sul momento, sarei stato il primo a intervenire».

QUI VIVAI RAUSCEDO

Sul fronte opposto, quello dei Vivai Rauscedo, il comunicato del giudice sportivo è stato accolto come un fulmine a ciel sereno, anche perché, dichiara apertamente il vicepresidente Fabio D'Andrea, «Rauscedo è una comunità che dà lavoro a tantissimi ragazzi di origine straniera». «La partita – gli fa eco invece Denis D'Andrea, accompagnatore della squadra juniores – è stata tutto sommato corretta, vinta dal Rauscedo agevolmente e quindi senza motivi di discussione sia in campo che fuori. Se sono stati lanciati epiteti di tipo discriminatorio dalle tribune da parte qualcuno della tifoseria locale o degli ospiti, fatto da condannare comunque, non erano certo rivolti ai giocatori di colore in quanto presenti in ambedue le squadre. Purtroppo l'educazione nei campi da calcio è spesso carente – chiosa D'Andrea –, ma ci sembra che questa volta si sia esagerato nella valutazione. Chiederemo ai nostri tifosi di essere più responsabili e, se constateremo episodi simili nei confronti dei nostri giocatori, li evidenzieremo prontamente a chi di dovere perché la legge dev'essere uguale per tutti». E la legge, appunto, farà ora doverosamente il suo corso. —

IN DUOMO

La preghiera per la pace Il vescovo: «L'invidia genera solo violenza»

Anche la Chiesa udinese ha raccolto l'appello del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa e della Conferenza episcopale italiana a pregare per la pace, in modo particolare per l'Ucraina. A celebrare la messa per la pace, ieri sera in cattedrale, è stato monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

«Le letture della Parola di Dio che abbiamo ascoltato – detto nella sua omelia – ci preparano, prima di tutto, alla Pasqua di morte e di risurrezione di Gesù. Giuseppe, tradito e venduto come schiavo dai fratelli, mossi dall'invidia, è figura profetica di Gesù, l'Innocente condannato a morte per invidia dai suoi fratelli. Con la parabola degli operai della vigna, omicidi per invidia verso il figlio del padrone, è Gesù stesso che annuncia il motivo della sua imminente crocifissione e risurrezione».

Le due letture bibliche, però, «illuminano anche la nostra preghiera che ha, come intenzione principale, quella di invocare la pace specialmente nel conflitto tra Russia e Ucraina, aderendo ad una grande catena di preghiera che coinvolge le Chiese cattoliche di tutte le nazioni europee». «Al nostro Dio – ha riferito ancora il vescovo –

chiediamo il dono della pace e a noi spetta l'impegno di invocarlo senza stancarci. Poniamo la nostra supplica sotto l'intercessione di Maria alla quale ci affidiamo con il titolo di Regina della pace. Ci auguriamo che questa catena di preghiere che spiritualmente abbraccia l'Europa, tocchi i cuori di coloro che hanno la possibilità di influire in vari modi per un ritorno del dialogo che faccia cessare l'insano uso delle armi che è sempre e solo male senza giustificazione, come ripete senza tregua Papa Francesco». La guerra ha delle cause che la scatenano. «Quelle più profonde parlano dell'invidia e in questo vizio capitale possiamo individuare una delle radici della violenza che rovina la serena convivenza umana fino a generare le atrocità della guerra. L'invidia intossica i rapporti umani portando a vedere nell'altro un insopportabile concorrente contro cui scontrarsi per sottometterlo o, addirittura, eliminarlo». Ecco perché «nel piccolo della nostra vita impegniamoci a essere operatori di pace stimando e valorizzando il bello che hanno le persone vicino a noi. Su questa base – ha concluso – possiamo promuovere rapporti di pace». —

IN VIA MAZZINI

Principio di incendio in un locale Clienti fuori

Principio di incendio, ieri sera, nella cucina della braceria Cum Grano Salis di via Mazzini, subito domato dai vigili del fuoco. Ad essere interessata è stata la cappa, probabilmente (ipotesi da verificare) per il grasso depositato. A causa del fumo gli avventori sono stati fatti uscire per il tempo necessario ad arieggiare il locale.



IN BREVE

Ieri sera
Lite tra stranieri in viale Leopardi

Una lite avvenuta tra due gruppi di stranieri ha richiamato, ieri nel tardo pomeriggio, in viale Leopardi, diverse pattuglie di forze dell'ordine tra polizia di Stato, carabinieri e polizia municipale. Non è ancora chiara la ragione all'origine dello scontro, ma, a detta di chi lavora nella zona, si tratta di episodi che si verificano ormai a cadenza quasi quotidiana. Le persone coinvolte sono state sottoposte ad accertamenti da parte delle forze dell'ordine intervenute.

Il provvedimento
Guida in stato di ebbrezza e rapina: 21enne in cella

I carabinieri di Udine nei giorni scorsi hanno eseguito un ordine di carcerazione che il tribunale di Udine aveva emesso in precedenza nei confronti di un giovane di ventuno anni che abita in città. Il ragazzo, che già in questo periodo era agli arresti domiciliari, deve scontare la pena di tre anni e sette mesi di reclusione per rapina (fatto commesso nel giugno 2020 a Pozzuolo) e per guida in stato di ebbrezza. I militari giovedì lo hanno accompagnato in carcere, in via Spalato.

Carabinieri
Reddito di cittadinanza: denunciate due persone

Due persone di origini Rom, un uomo e una donna che percepiscono il reddito di cittadinanza, sono stati denunciati dal carabinieri del Nucleo investigativo – che hanno lavorato con i colleghi del Nil, il Nucleo ispettorato del lavoro – per aver omesso di comunicare variazioni rilevanti ai fini della determinazione del reddito di cittadinanza. I due sono stati segnalati in base all'articolo 7 del decreto legge 4/2019, relativo alle violazioni delle regole previste per il reddito di cittadinanza.

Messaggeroveneto

Sabato 18 marzo ore 10.30 — Teatro Palamostre/ Udine

chi governerà la città? **il confronto** **udine 2023**

Moderano il direttore Paolo Mosanghini
e il caposervizio-cronaca Renato D'Argenio

I candidati sindaco

Pietro Fontanini

Alberto Felice De Toni

Stefano Salmè

Ivano Marchiol

con il patrocinio di



COMUNE DI
UDINE

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



Costume & Società

BENESSERE DELLE DONNE

Dai Despar 100 mila euro all’Asugi

È stato consegnato ieri nelle mani di Antonio Poggiana, direttore generale dell’Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina (Asugi) l’assegno da 100.092,04 euro, raccolti attraverso l’iniziativa “Il mondo ha bisogno delle donne”, la raccolta fondi promossa da Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto, l’E-

milia-Romagna e la Lombardia, che quest’anno sosterrà realtà e associazioni impegnate nella tutela della salute e del benessere delle donne. Nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Friuli-Venezia Giulia la raccolta fondi si è svolta dal 20 febbraio all’8 marzo e ha visto una grande partecipazione da parte dei clienti. —

UNIVERSITÀ

Manager di aziende sportive, Pizzul saluta i diplomati

Sono 16, provenienti da 5 regioni italiane, i futuri manager dello sport che l’Università di Udine ha formato nella 1ª edizione del master in “Amministrazione e gestione delle aziende sportive”, promosso dal Dipartimento di scienze economiche e statistiche, con partner l’Udinese Calcio e patrocinato dal Coni Fvg e della Lega nazionale dilettanti della Federcalcio Fvg. Undici dal Fvg, 2 dall’Umbria, e uno ciascuno da Calabria, Lombardia e Veneto. La consegna dei diplomi si è svolta allo Stadio Friuli – Dacia Arena, alla presenza di Bruno Pizzul. La direttrice del master Michela Cesari-



Il lancio del tocco dopo la consegna dei diplomi

SOLIDARIETÀ

Volontarie dell’Afds prima dei diciotto anni «Assistono i compagni»

Udine pone una pietra miliare nel mondo delle donazioni L'idea grazie a una iniziativa partita all'Istituto Malignani

IL PROGETTO

Volontari ancora prima della maggiore età: con un progetto sperimentale l’Afds di Udine rompe una barriera e coinvolge i giovani desiderosi di impegnarsi nella donazione del sangue. Per ora loro non possono ancora “porgere il braccio”, ma scendono in campo per sensibilizzare, informare e assistere i loro compagni che hanno già compiuto 18 anni. La nuova pietra miliare del volontariato, infatti, è stata posta nell’Istituto Malignani di Udine dove ha trovato concretezza il progetto “Prove tecniche di volontariato”, promosso dal Movi Fvg in collaborazione con il Cta Friuli Centrale. Si tratta di un’iniziativa rivolta a tutti gli studenti, anche minorenni, che ha vi-



Tre delle quattro studentesse con il coordinatore dell’Afds

sto la presenza in classe di rappresentanti di una trentina di realtà di volontariato del territorio, passando quindi a una seconda fase in cui i singoli ragazzi si sono proposti per una esperienza sul campo partecipando alle attività

del sodalizio da loro scelto. E così anche l’Afds non ha voluto perdere questa preziosa occasione. Dopo la presentazione della propria attività, tenutasi a inizio autunno, si sono fatte avanti ben quattro studentesse delle classi quar-

te e tutte ancora minorenni: Sara Bortolussi, Joey Marchianò, Elisa Pivetta ed Elisa Tomasin. Tutte quattro le studentesse hanno realizzato le loro prove tecniche di volontariato con una visita nella sede dell’Afds nell’ospedale di Udine, dove assieme ai dirigenti provinciali hanno conosciuto dal di dentro l’organizzazione e il funzionamento dell’associazione. Il passaggio successivo, ancora più importante, è stata la loro partecipazione attiva alla donazione a scuola durante la presenza dell’autoemoteca. Il loro ruolo è stato quello di accogliere e assistere i coetanei, molti dei quali donavano per la prima volta. Prima ancora, cioè, che toccasse a loro. Ad accompagnarle in questo percorso il vicepresidente con delega alle sezioni studentesche Marco Rossi e il coordinatore Giovanni Luca Lacovig assieme alla sua squadra. «La maggior parte dei ragazzi pensa che il dono del sangue sia una cosa giusta – spiegano Sara ed Elisa, entrambe nate e cresciute in un ambiente sociale in cui il dono del sangue è sempre stato presente – ma raramente sono coscienti che sono loro stessi i primi a poterlo fare. Sembra quasi che lo considerino un impegno solo degli altri. A scuola questa considerazione può cambiare, perché spinti dalla forza di un gruppo di amici e di compagni di classe». Anche loro sono pronte a donare, non appena spente le 18 candeline. —

IN BREVE

Galleria ARTtime Oggi il vernissage della mostra RisvegliArti

La galleria ARTtime (vicolo Pulesi 6 a) ha aperto ieri la rassegna RisvegliArti, mentre oggi alle 17.30 avrà luogo il vernissage. Avvicinandoci alla primavera, si renderà omaggio proprio al tema del risveglio della Terra con le opere di sette talentuosi artisti e artiste: Natalia Caragherghi “Naty”, Nuccia Chillemi, Erna Klaus, Marco Lippi, Carmen Pedullà e Massimo Zecchin. La mostra rimarrà aperta e fino a giovedì 23. Orario: lunedì 15.30 – 19, dal martedì al sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

Doppia festa Il Terminal nord compie 15 anni

Il Parco commerciale Stop Shop Terminal Nord spegnerà 15 candeline. Per ringraziare i suoi visitatori ci sarà una doppia festa. Mercoledì 15 il taglio della torta al centro della galleria dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19, i bambini si potranno divertire con palloncini, zucchero filato, truccabimbi e spettacoli di magia (dalle 15 alle 19). Sarà poi lanciata l’iniziativa “15 volte buoni”: dal 15 e ogni 15 del mese, fino a domenica 15 ottobre ritorna il cashback, lo shopping conveniente.

LE FARMACIE

Servizio notturno	
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Di turno con orario continuuo (8.30-19.30)	
Favero via Tullio 11	0432 502882
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)	
Aurora	
viale Forze Ar	
mate 4/10	0432 580492
Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Cadamuro	
via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta Antonio	
piazza Giuseppe Garibaldi 10	0432 501191
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Hippo 143 Farma s.r.l.	
Beltrame "Alla Loggia"	
piazza della Libertà 9	0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1	
	0432 501786
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Zambotto via Gemona 78	0432 502528
Di turno con servizio normale (solo mattina)	
Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Degrassi	
via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Sole	
via Martignacco 227	0432 401696
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Gervasutta via Marsala 92	
	0432 1697670
Londero	
viale Leonardo da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641
San Gottardo	
via Bariglaria 24	348 9205266
San Marco Benessere	
viale Volontari della Libertà 42/A	0432 470304
Simone via Cotonificio 129	0432 43873
ASU FC EX AAS2	
Bagnaria Arsa Gergolet	
fraz. SEVEGLIANO	
via Vittorio Veneto 4	0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta	
raggio dell'Ostro 12	0431 422396
Pocenia Pez	
via Bassi 2/D-E	0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria	
S. Antonio 57	0431 970569
ASU FC EX AAS3	
Castions di Strada alla Salute	
viale Europa 17	0432 768020
Codroipo Toso	
via Ostermann 10	0432 906101
Moggio Udinese San Gallo	
via alla Chiesa 13/B	0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò	
via Roma 46	0433 775122
Raveo Italia	
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1	0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi	
via Cesare Battisti 42	0432 957120
Sappada Loaldi	
Borgata Bach. 67	0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"	
via Matteotti 8/A	0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia	
piazza Marzona 3	0432 960236
ASU FC EX ASUIUD	
Attimis Moneghini	
via Cividale 26	0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro	
corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia	
fraz. RISANO	
via della Stazione 23/A	0432 564301
Prepotto Gnjezda	
via XXIV Maggio 1	0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova	
fraz. VILLANOVA	
via delle Scuole 17	0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini	
via Alpe Adria 77	0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco	
piazza di Prampero 7/A	0432 650171

CINEMA

UDINE CENTRALE	
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Un uomo felice	15.40-18.30-20.00
L'ultima notte di Amore	16.00-17.30-20.20
VISIONARIO	
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Women Talking – Il diritto di scegliere	14.55-19.20-21.25
La Fata Combinaguai	15.00
The Quiet Girl	17.05-19.05
The whale	17.00-19.00-21.20
Empire of Light	17.05-19.00-21.15
Benedetta	14.50-21.00
Disco boy V.O.S.	17.05-21.25
Tutto in un giorno	15.00-19.20
Mixed By Erry	14.55

Parlate a bassa voce	17.20
CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.00-18.00-21.00
Creed III	15.30-18.30-21.00
Non Così Vicino	20.30
L'ultima notte di Amore	15.00-17.30-20.30
Missing	18.00
The whale	20.30
Mummie – A spasso nel tempo	15.00-16.00-17.30
Scream VI	15.00-18.00-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Creed III	14.15-15.00-16.20-17.00-17.40
	18.00-19.10-20.00-21.00-22.00-22.50
Non Così Vicino	18.10-21.10

Missing	16.40-19.30-22.20-23.30
Mummie – A spasso nel tempo	14.50-15.50-16.20-17.15-18.15
Scream VI	14.40-16.05-19.30-20.40-22.30-23.10
Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.30-18.30-21.30
Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba – To the Swordsmith Village	18.50
Mixed By Erry	21.40
The whale	15.15-19.40-22.30
Empire of Light	20.30
L'ultima notte di Amore	15.10-18.20-21.20
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinematateatrosociale.it	
Riposo	

PONTEBBA	
CINEMA TEATRO ITALIA	
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454	
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	17.00
Magic Mike – The Last Dance	21.00
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
L'ultima notte di Amore	15.30-17.45-20.45
Mummie – A spasso nel tempo	15.30
The whale	18.45-20.30
Un uomo felice	15.45-17.10-20.50
Empire of Light	17.30

MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Scream VI	15.45-18.00-21.15
L'ultima notte di Amore	15.15-17.30-20.50
Creed III	15.30-17.45-21.10
The whale	17.00-21.10
Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba – To the Swordsmith Village	18.30
Empire of Light	15.00-19.10
Mummie – A spasso nel tempo	15.00-16.50
Non Così Vicino	20.45

TOLMEZZO

A scuola per fare gli artigiani Il Solari attira nuovi studenti

Sono 22 gli iscritti alle classi prime del settore legno, arrivano da tutta la provincia
L'istituto conta 600 ragazzi. Numerose le richieste di istituire un convitto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Isis Solari di Tolmezzo crea artigiani innovativi del legno. Tra gli indirizzi proposti dall'istituto carnico il settore legno è una vera eccellenza in Fvg, l'unico a proporre artigianato del legno a livello così avanzato. E così attrae iscritti pure dalla pianura friulana. Nel percorso tecnico sul legno gli iscritti per il prossimo anno alla classe prima sono 10 e al professionale legno sono 11. Tengono in generale gli iscritti al Solari, con 97 nuovi iscritti alle prime, confermando il trend di questi anni. L'Istituto conta circa 600 studenti. Provengono da Alto Friuli, Bassa friulana e Cadore (il che impone la veloce creazione di un convitto). Il settore legno del Solari ha messo in campo iniziative interessanti e, per certi aspetti, uniche. Nel 2022, per arredare le nuove aule realizzate dall'Edr per il settore agrario, una classe quarta del professionale ha progettato



Gli sgabelli realizzati dagli studenti del Solari in mostra a Udine

un modello di banco. Prima di realizzare in serie 50 banchi, ha realizzato un prototipo inviato al Catas di San Giovanni al Natisone per essere collaudato. «Il prototipo – rivela l'insegnante del Solari Marco Ragonese – ha superato le prove e ottenuto la certificazione necessaria. Credo sia l'unico caso in Regione. Ora i banchi so-

Fra le creazioni
una cinquantina
di banchi e anche
alcuni sgabelli

no in fase di realizzazione». L'ideatrice del Museo del Design del Fvg, Anna Lombardi, ha scelto il Solari «unico della provincia – sottolinea Ragonese – per realizzare alcuni sgabelli in questi giorni in mostra a palazzo Morpurgo alla Udine Design Week. Gli oggetti, ideati da rinomati designer italiani (Giulio Iacchetti, Lo-

renzo Damiani, Paolo Ulian, Marta Laudani, Matteo Ragni, Denis Santachiara, Enrico Franzolini), sono stati realizzati dai ragazzi del settore legno e alcuni sono inediti. I modelli sono stati pure realizzati dal settore elettronica in scala ridotta con stampa 3D». Non solo. L'Istituto ha firmato una convenzione con l'associazione «Cingoli e ruote per conoscere la storia» di Tricesimo, per la ricostruzione di un vagone di terza classe con cui gli operai del cantiere navale di Monfalcone residenti nella bassa friulana si recavano a lavoro». Gli studenti ricostruiranno il vagone del 1902. Nel 2022 la Fondazione Friuli ha assegnato al Solari 15 mila euro per il recupero e conversione dell'ex alloggio del custode del Solari in Laboratorio Natura, per la divulgazione della biodiversità regionale, a servizio dell'istituto e di tutte le scuole. Il progetto è stato redatto dagli alunni dell'indirizzo Costruzioni. «Adesso valutiamo – spiega Ragonese –, dato che mancano 25 mila euro, possibili sponsorizzazioni o nuove linee di finanziamento». Il Solari è pure partner dei Comuni di Paluzza e Sutrio sul progetto finanziato Pnrr «Il legno nel tempo» che include un laboratorio del legno rivolto ai ragazzi dai 10 ai 14 anni dei due paesi carnici: le prossime tre estati questi giovani impareranno a riconoscere le specie legnose e a eseguire lavorazioni di falegnameria per un passo verso il futuro valorizzando la loro terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Moggio Udinese
Colpito da una barra
Operaio in ospedale

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di giovedì, a Moggio Udinese alla ditta ArtCart. Un operaio, un cittadino residente in Ucraina, si è fatto male mentre era alla guida di un carrello elevatore. L'uomo, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, verso le 10 stava caricando un bancale di carta nel rimorchio di un autoarticolato quando, per cause in corso accertamento, c'è stato il distacco di una barra di alluminio che lo ha colpito. L'uomo ha riportato alcuni traumi, ma non è in pericolo di vita. È stato accompagnato all'ospedale di Tolmezzo.

Prato Carnico
Le mani delle donne
festa in Val Pesarina

Si svolgerà oggi dalle 15 in Val Pesarina, all'Auditorium di Prato Carnico, la «Festa delle mani delle donne». Il gruppo spontaneo de «I Gufi della Luna» propone questo incontro con le donne che si sono adoperate in questi anni per realizzare i calzini di lana della solidarietà i cui proventi sono stati devoluti per la costruzione di pozzi d'acqua in Africa.

IL PROGETTO

Jago e Karlo nella foresta di Tarvisio cacciatori e bimbi battezzano le linci

TARVISIO

Spetterà ai cacciatori il ruolo di battezzare una delle linci che saranno rilasciate in Foresta di Tarvisio. Il gruppo di lavoro ha delegato il direttore della locale Riserva di caccia Mario De Bortoli che ha scelto il nome per il primo maschio da liberare: «Jago». Il nome del secondo è «Karlo», scelto dal guardiacaccia croato che lo ha catturato nei Monti Dinari. Le tre femmine sono ancora in attesa di nome. La scelta del primo è riservato ai carabi-

nieri forestali, il secondo ai partner del Wwf e il terzo sarà scelto dai bambini delle scuole elementari di Tarvisio.

Il mondo venatorio ha un ruolo importante negli sforzi di conservazione della biodiversità ed è partner del progetto ULyCA2 di rinforzo della linca nelle Alpi. Il progetto che si occupa della conservazione della linca eurasiatica nelle Alpi sudorientali e che vedrà la liberazione di alcuni individui in Foresta di Tarvisio, si inserisce in un piano più ampio internazionale, il Life Lynx. I titola-

ri del progetto ULyCA2 sono i carabinieri forestali, che si sono avvalsi delle competenze di un gruppo di esperti dell'Università di Torino, il «Progetto Lince Italia», e del supporto della Regione, del Wwf e del mondo venatorio.

«Molti cacciatori non amano la linca, percepita come un concorrente, ma riconoscono la fragilità di questa specie, che rischia di riestinguersi nelle Alpi, e che rispettano le iniziative di conservazione prese» dichiara il portavoce del «Gruppo di lavoro caccia e lin-



Una delle linci che saranno liberate nella foresta di Tarvisio

ce» Claudio Angeli di Enalcaccia. È stato istituito un gruppo di lavoro dedicato, che comprende la Federazione italiana della caccia, Enalcaccia, AN Libera caccia e Arcicaccia, rispettivamente rappresentate dai loro presidenti Paolo

Viezzi, Gianfranco Turchetti, Dario Salvador e Graziano Bussetini, che insieme al direttore della locale Riserva di caccia Tarvisio-Malborghetto Mario De Bortoli e il presidente del Distretto venatorio Mario Agnola, a loro collaboratori e

delegati e agli esperti del Progetto Lince Italia e dei Carabinieri forestali, hanno sviluppato una strategia di collaborazione. Venerdì la delegazione italiana era a Kranjska Gora in Slovenia, ospite dell'Associazione venatoria slovena, del Servizio forestale sloveno e del progetto Ue Life Lynx www.lifelynx.eu per parlare di cooperazione transfrontaliera e dell'importante ruolo dei cacciatori nella conservazione del raro felide e quindi della biodiversità. Plauso per questa importante collaborazione con il mondo venatorio è stato espresso dal comandante del Raggruppamento carabinieri Biodiversità a Roma, il generale Raffaele Manicone, dal Wwf Italia per voce di Isabella Pratesi e dal Wwf International per voce da Moritz Klose, sia dai coordinatori locali del progetto. —

ESSENZANOIR

FABIO STASSI

LA LETTRICE SCOMPARSA

€ 8,90 in più

DALL'11 MARZO

Un bibliofilo si mette sulle tracce di un'anziana donna scomparsa nel nulla seguendo con arguzia gli indizi disseminati tra le letture preferite della donna.

Corriere Alpi

la Nuova

il mattino

la tribuna

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Verso le amministrative a Gemona



Roberto Revelant all'incontro di presentazione della sua squadra e del programma per le elezioni organizzato ieri sera a Gemona. A destra, il sindaco uscente con i componenti delle liste che lo sostengono (FOTO PETRUSSI)

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Abbiamo sempre voluto garantire la vicinanza alla comunità. Noi ci assumiamo le nostre responsabilità e rinnoviamo il nostro impegno per tutti voi». Grande partecipazione ieri al centro commerciale GlemOne per la presentazione della lista "Gemona Attiva" a sostegno del sindaco Roberto Revelant che si ricandida alla fine del suo primo mandato. Presenti in via Osoppo oltre un centinaio di persone, e fra loro i dirigenti del centro destra regionale che sostiene il progetto civico riproposto da Revelant, quali gli assessori regionali Barbara Zilli e Tiziana Gibelli, l'onorevole Walter Rizzetto, e sindaci del territorio: Alessandro Marangoni per

Revelant detta le priorità: sostenibilità e innovazione

Edilizia scolastica e sanità nel suo programma presentato ieri agli elettori

Artegna, Luigino Bottoni per Osoppo, Claudio Sandruvi per Montenars, Stefania Pisu per Trasaghis e Marco Zontone, vice sindaco di Buja.

Tre linee guida nel programma di "Gemona Attiva" – "Servizi, sostenibilità e sviluppo" – che Revelant ha richiamato cominciando dai ringraziamenti, che riguar-

dano tanto la sua famiglia (alla moglie ha fatto avere in diretta un mazzo di fiori per la pazienza di questi anni), agli amministratori che lo hanno proceduto, e tanti per la squadra che lo sostiene, in buona parte pronta di nuovo a correre con lui.

«C'è chi si mette a disposizione e chi si siede dietro i so-

cial e giudica», ha detto Revelant guardando i suoi candidati che lo ha sostenuto e che ancora lo sosterranno.

Revelant ha ripreso gli investimenti fatti in questi anni sull'innovazione, dall'infrastrutturazione per la fibra ottica con Open Fiber ai tanti investimenti sul risparmio energetico negli immobili co-

muni, fino alla futura rigenerazione delle strutture scolastiche che doterà la cittadina di edifici nuovi e realizzati con gli indirizzi di oggi in termini di sostenibilità, risparmio energetico e fruibilità.

«Tutto questo – ha detto Revelant – produrrà più economi, permettendoci di risparmiare risorse che saran-

no investite in servizi per la comunità».

Ai gemonesi Revelant chiede il rinnovo della fiducia per poter completare quanto fatto e sull'ospedale assicura: «Abbiamo avviato scelte – ha detto il candidato sindaco – condivise sia con la Regione che con i sindaci, da Tarcento a Tarvisio: non è più possibile oggi che tutti i territori abbiano tutto, ma bisogna specializzarsi. Bisogna farlo per attirare professionisti sul nostro territorio che possano in futuro garantire servizi. È questo ciò a cui stiamo lavorando per l'ospedale di Gemona. I progetti di investimento per l'ospedale, 4 milioni di euro, sono stati approvati e presto partiranno i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOKKA
100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL

OPEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

249€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95%
TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/ chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €**. **TAN fisso 9,95%, TAEG 11,70%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km**. **Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Verso le amministrative a Martignacco

Sicurezza, scuole e assistenza Ecco il programma di Delendi

Ha presentato i candidati delle quattro liste che lo sostengono e le priorità che intende affrontare

Alessandro Cesare
MARTIGNACCO

Ha aperto la serata canticchiando "La libertà" di Giorgio Gaber, mettendo subito in chiaro che «nulla è impossibile», nella vita come in politica. Mauro Delendi ieri sera ha presentato, con il supporto di Eleonora Nocent, i candidati delle quattro liste che lo sostengono nella corsa alla carica di sindaco di Martignacco, scegliendo il ristorante Al Podere come punto in cui dare il via alla sua campagna elettorale. Per diventare primo cittadino se la dovrà vedere con l'altro candidato in campo, Daniele Tonino.

«Perché sono qui? – ha esordito Delendi – Perché si sono create le condizioni affinché questo succedesse, dopo la scelta del sindaco uscente di dimettersi e di giocare le sue carte in Regione. Lo spirito che sta dietro alla mia candidatura è la negazione del



Il candidato a sindaco di Martignacco Mauro Delendi presenta i punti chiave del suo programma al ristorante Al Podere (FOTO PETRUSSI)



“non si può fare”, che spesso e volentieri circola all’inizio di una nuova avventura. Uno spirito che ha unito la compagine, dando modo di presentare quattro liste, cosa non facile in un momento di disaffezione come questo. Ecco perché il mio primo ringrazia-

mento va ai candidati».

Delendi ha quindi dato merito all'ex sindaco Gianluca Casali, presente in sala, «per il lavoro svolto negli ultimi anni», e a Michele Stella, già destinato al ruolo di vicesindaco, «persona sempre leale e corretta, che ha fatto da col-

lante», prima di spiegare il suo concetto di politica: «Una delle questioni principali che ho posto per potermi mettere a disposizione – ha chiarito – è che non avrei voluto etichette di appartenenza a uno o all'altro schieramento. Credo nella politica come possibili-

tà di costruire qualcosa assieme a prescindere dalla provenienza di ciascuno. All'interno della nostra coalizione c'è un'importante diversità di provenienza, di cultura e di storia. La nostra scommessa è trovare una sintesi, come già sta avvenendo, e dare una ri-

sposta a chi pensa che “non si può fare”».

Delendi è passato all'illustrazione per sommi capi del suo programma, che nelle prossime settimane sarà presentato attraverso una serie di incontri sul territorio: «Cito la sicurezza, che declino non solo come prevenzione dei crimini, ma come consolidamento e sistemazione delle scuole, delle strade, del territorio per evitare il dissesto idrogeologico, del palasport. In merito a quest'ultima struttura – ha precisato – è nostra intenzione dedicarlo a Bernardino Ceccarelli, imprenditore e mecenate dello sport. Ci sembra il modo giusto per ricordarlo». Programma che tocca la sanità, l'assistenza, i giovani, la cultura, l'ambiente, la valorizzazione di aree come quella attorno all'ente fieristico o di strutture come Villa Ermacora, «frutto di un lavoro di gruppo fatto da persone che ci hanno creduto e che ci credono», ha assicurato Delendi.

La serata è proseguita con la presentazione di liste e candidati. Si è cominciato con Continuità e Futuro e con il capolista Alex Pinzan, per proseguire con Esperienza e Innovazione con il capolista Michele Stella e con L'Arca di Delendi capeggiata da Valentina Bordet, per chiudere con Tocca a Noi con il capolista Alessandro Zuliani. —

ARTEGNA

Biblioteca in crescita: più di tremila presenze

Sara Traunero / ARTEGNA

Nel corso degli ultimi anni la biblioteca di Artegnà si è distinta per avere registrato un numero sempre crescente di prestiti e di visitatori.

I numeri parlano da sé: nel 2021 la biblioteca ha infatti totalizzato 4.738 prestiti tra libri e Dvd, che nel 2022 sono lievitati a 5.254, presentando un costante incremento nel corso di tutti i mesi. Anche le semplici presenze hanno raggiunto, nel 2022, la somma di 3.151 to-

tali. Numeri interessanti, considerando che negli anni precedenti il Covid-19 la totalità annua dei prestiti non raggiungeva mai la somma di 5.000, e che suggeriscono un buon utilizzo della struttura e del servizio che essa offre ai propri clienti.

In effetti, da alcuni anni il servizio bibliotecario di Artegnà non limita la propria attività al semplice prestito, ma viene utilizzata anche per lo svolgimento di incontri (come laboratori scolastici, di lettura, presenta-

zioni di libri o altro).

Non manca un occhio di riguardo verso i social network: la biblioteca si prepara infatti a un rilancio tramite una pagina Facebook dedicata.

«Ad Artegnà si è sempre cercato di investire al meglio nella biblioteca, di venire incontro alle principali richieste ed esigenze dei suoi utenti stando al passo con i tempi e con tutti i cambiamenti che essi comportano – afferma Rossella Gomboso, assessore alla Cultura di Artegnà –. Possiamo affermare con una certa soddisfazione che la nostra biblioteca ha attraversato molto bene il periodo più critico della pandemia, mantenendo, nonostante le ovvie difficoltà, un numero ragguardevole di presenze e di utenti attivi. Una volta superato

questo delicato momento – aggiunge –, abbiamo deciso di ripartire nel migliore dei modi: solo nel corso dell'autunno 2022, presso il castello Savorgnan hanno avuto luogo ben cinque incontri durante i quali alcuni autori friulani hanno presentato i propri libri».

«È grande motivo di orgoglio per noi poter affermare che, all'interno del Sistema bibliotecario del Gemonese, la nostra biblioteca segue quella di Gemona per numero di presenze e di prestiti annui – conclude l'assessore –. Riteniamo che tutto questo sia dovuto principalmente all'ottimo servizio che la biblioteca offre, oltre che alla sua crescita, per nulla scontata, anche nel corso degli anni più difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Valent e la sua squadra incontrano gli elettori

Inizia il tour elettorale del sindaco uscente Pietro Valent, che punta al secondo mandato con l'appoggio di tre liste: il via per lunedì, alle 20, al Museo del territorio; il giorno dopo la compagine sarà al Centro sociale di Cimano, mentre mercoledì 15 farà tappa al Centro anziani di Boego Sacco. Giovedì 16, al medesimo orario, le liste saranno all'auditorium delle scuole medie, in Borgo Pozzo, domenica 19 (alle 18.30) al Centro di aggregazione di Villanova e lunedì 20 all'oratorio Zulins, in Borgo Sopracastello, alle 20.

Osoppo
Compra il trattore online truffato per 9 mila euro

Aveva deciso di comprare un trattore che aveva visto su un sito di annunci gratuiti. Così ha contattato l'inserzionista (che ha detto di essere un carabiniere) e ha preso accordi per il pagamento: novemila euro in tutto. Ha versato la somma, effettuando due bonifici. Ma poi, del trattore, nemmeno l'ombra. A questo punto il malcapitato, un imprenditore originario della Repubblica Ceca, ha segnalato il raggio ai carabinieri della stazione di Osoppo nella giornata di giovedì. E i militari hanno avviato tutti gli accertamenti del caso.

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 1,90 euro più il prezzo della testata.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.



IN EDICOLA IL 1° VOLUME
CARAVAGGIO, l'ombra e la luce.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

FAGAGNA

Volontari in difficoltà per il caro bollette Distribuiti 80 mila euro

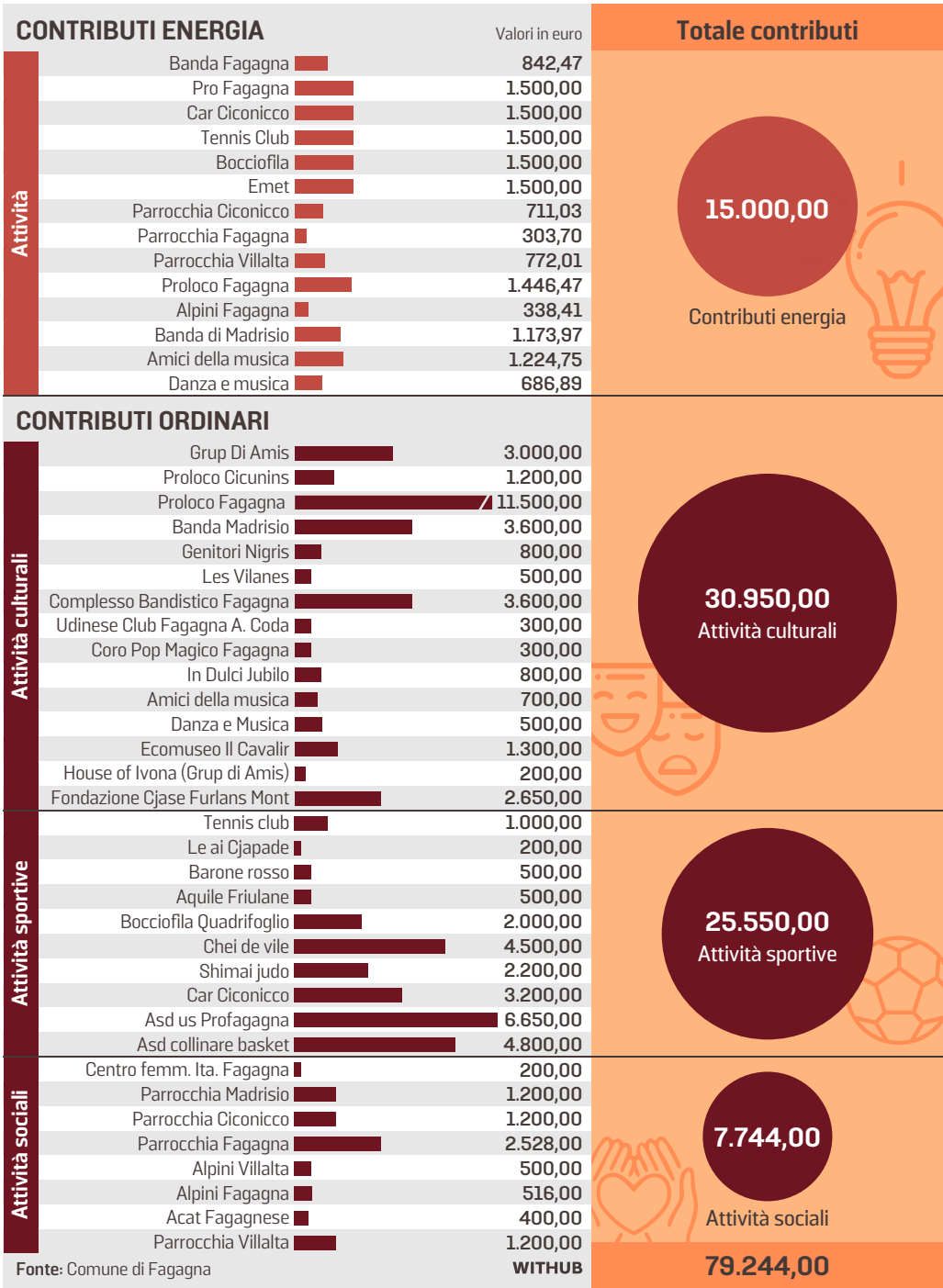
Il Comune ha stanziato i fondi: sostegno a 34 associazioni
Un aiuto anche alle parrocchie che hanno maggiori spese

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'attenzione all'associazionismo e la valorizzazione della loro opera sono parte importante e fondamentale per l'amministrazione comunale di Fagagna tanto che ha stanziato alle associazioni contributi per circa 80 mila euro, il 12% in più dell'anno precedente. La giunta comunale ha assegnato contributi alle associazioni per l'attività finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali, culturali e sportivi. Tutte le domande presentate sono state esaudite. «Il criterio di aggiudicazione dei contributi – spiega il vicesindaco Sandro Bello – è stato effettuato in relazione all'importanza delle attività che vengono svolte annualmente sul territorio comunale, que-

sto per quanto riguarda il settore della cultura e sociale, mentre per le attività sportive è stato tenuto in considerazione il numero di atleti del settore giovanile per la durata delle varie competizioni». Per l'attività ordinaria le disponibilità a bilancio ammontavano a 64.244 euro. Gli importi sono stati ripartiti fra le 34 associazioni che ne hanno fatta richiesta, per l'opera di sensibilizzazione alle tematiche d'interesse generale della collettività trattate. Altra situazione positiva che la giunta, guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio, è riuscita ad individuare è stata rintracciare fra le pieghe del bilancio ulteriori 15.000 euro destinati alle società che hanno dovuto affrontare le considerevoli spese per gli au-

menti degli importi inerenti i consumi energetici. Questo importo è stato suddiviso fra 14 associazioni, enti e parrocchie che nel corso dei primi 10 mesi dell'anno hanno documentato i maggiori oneri sostenuti rispetto all'anno precedente. L'amministrazione comunale ha voluto così dare un segnale economico tangibile, per le attività di volontariato, che nella comunità di Fagagna, svolgono un ruolo sociale e d'impegno civico, con la programmazione di varie attività senza fini di lucro, e con la partecipazione di volontari, che dell'impegno gratuito, della serietà e della responsabilità ne fanno un motivo di orgoglio personale, dedicando tempo e capacità per gli altri e per la soddisfazione del bene comune. —



Possiamo raccontare che il tuo prodotto è il migliore sul mercato al 73% degli italiani. Ecco perché potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.

manzoni@manzoni.it

Scopri di più

CIVIDALE

L'ex caserma Francescatto si apre per ospitare gli alpini

L'edificio diventerà un polo d'accoglienza in grado di accogliere 200 penne nere
Già svolti dei sopralluoghi: in un'area potranno sostare almeno cento camper

Lucia Aviani / CIVIDALE

Le aspettative in termini di presenze sono «altissime», tanto da imporre la predisposizione di un piano d'accoglienza con largo anticipo sulla data: in vista dell'adunata nazionale degli alpini 2023, che si svolgerà a Udine dall'11 al 14 maggio, Cividale si attrezza e ridisegna in via eccezionale l'assetto della caserma dismessa Francescatto, che si trasformerà in un polo d'accoglienza pronto a offrire possibilità di pernottamento a circa 200 persone e ospitalità a un centinaio di camper.

All'esito di una serie di sopralluoghi – l'ultimo dei quali svoltosi un paio di giorni fa, per verificare che le fortissime raffiche di vento abbattutesi sulla città non avessero provocato seri danni alle strutture, per fortuna scongiurati – la sezione Ana di Cividale, cui è affidato il coordinamento della logistica,



La caserma dismessa Francescatto accoglierà 200 alpini

ha verificato la fruibilità della vecchia palestra (che con i suoi 550 metri quadri può ospitare fino a un centinaio di ospiti, per il quali gli alpini predisporranno le brandine), della sala convegni della palazzina affacciata su via Udine (ulteriori 500 metri quadri, dunque altri 100 posti letto) e di tre tettoie,

Verificata la fruibilità della vecchia palestra, di tre tettoie e della sala convegni

sotto le quali potranno essere collocati camper e caravan, per un totale di un centinaio. «Una ventina si sono già prenotati», informa il presidente della sezione Antonio Ruocco, spiegando che anche il campo sportivo della Francescatto potrà essere utilizzato per il posizionamento di tendoni. «Preve-

diamo un afflusso davvero forte – dichiara il sindaco Daniela Bernardi – e dobbiamo dunque farci trovare pronti. Ormai da mesi si susseguono incontri con il presidente e i referenti dell'Ana, con i quali abbiamo già definito gli aspetti organizzativi. L'area camper gestita dall'Unione Nuoto Friuli è fin d'ora completamente prenotata. Ora si lavorerà alla Francescatto, che fra l'altro fu proprio sede alpina e della quale il Demanio, tuttora proprietario del bene, ha concesso l'utilizzo». Per sostenere le relative spese, la giunta ha appena deliberato di inoltrare alla Regione un'istanza di contributo per 20.000 euro, per coprire il canone di fruizione del sito, il nolo di bagni e docce chimici e di torri-faro, la pulizia dell'area e i servizi di sorveglianza del contesto, a tutela della sicurezza delle persone accolte. «L'impegno economico per il Comune – chiarisce però il sindaco – sarà certamente superiore». E fitto si annuncia il programma delle iniziative d'intrattenimento, «a cominciare – anticipa, dall'Ana, Pierluigi Parpinel – dall'apertura no stop, per 3 giorni, del Museo della grande guerra, all'esterno del quale sarà allestito un punto ristoro». Per agevolare i trasferimenti da e per Udine, l'ente ha concordato con la Fuc l'attivazione di corse speciali della littorina, che dovrebbero garantire copertura fino alle 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Bando della Soms per incoraggiare i ragazzi allo studio

Il circolo culturale della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Tarcento ha pubblicato il bando per il 2023 relativo ai premi per l'incoraggiamento allo studio destinato a studenti iscritti per l'anno scolastico – accademico 2022–2023, alla scuola media superiore, agli studenti che hanno terminato la scuola media inferiore e si sono iscritti alla scuola media superiore, studenti della scuola media superiore dalla seconda alla quinta classe, studenti universitari, residenti nel comune. I premi sono offerti dal Comune di Tarcento, associazioni, enti, ditte e privati in ricordo dei loro cari. Alla domanda dovrà essere allegata la certificazione Isee valida. Il ritiro della modulistica e la presentazione della domanda con gli allegati, dovrà essere effettuata in orario di ufficio in biblioteca (per eventuali informazioni si può chiamare il numero 0432/791471). Le domande devono essere presentate entro il 30 aprile.

P.C.

CIVIDALE

In Aula question time sul presidio sanitario

CIVIDALE

A qualche settimana dalla riapertura del Punto di primo intervento del presidio sanitario cividalese, affidato in gestione ad Arkesis, la minoranza consiliare resta in stato d'allerta e solleva una serie di dubbi, sui quali la giunta del sindaco Daniela Bernardi sarà chiamata a esprimersi nella seduta di consiglio convocata per lunedì 13, alle 9.30, per le deliberazioni relative all'integrazione fra Acquedotto Poiana e Cafc Spa.

In un question time depositato nei giorni scorsi le liste Prospettiva Civica, Civi ci e Impegno Comune chiedono alla prima cittadina e all'assessore alla salute se giudichino sufficienti «rispetto alle richieste del bando» i servizi e le competenze garantite da Arkesis e se ritengano che le spese di externalizzazione siano «giustificate in relazione ai costi e alle prestazioni offerte».

Si sollecita inoltre a chiarire che opinione abbia l'esecutivo «sulla previsione di reinternalizzare il servizio allo

scadere dei 36 mesi, presente nel bando per Gemona ma non per Cividale». E ancora: perché, domanda la minoranza, se la riapertura del Ppi è avvenuta con l'attivazione di due percorsi distinti per il triage (prevedendo un accesso autonomo per i pazienti con sintomi da Covid) proprio «l'impossibilità di operare tale separazione era stata adottata come motivo ostativo per il riavvio del servizio negli anni passati?».

Poco gradita ai tre gruppi, infine, la mancata condivisione con la Commissione salute «delle interlocuzioni e delle valutazioni avvenute in questi mesi con AsuFc e con l'assessore regionale alla sanità, a fronte di ripetuti stimoli avanzati in tal senso». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Bassi a Sincerotto sulla sanità «Abbiamo fatto il massimo»

BUTTRIO

«È evidente che Giorgio Sincerotto, in piena campagna elettorale, cerchi visibilità, peccato che lo faccia a sproposito, prima segnalando un mancato invito a un incontro del Consorzio di bonifica pianura friulana aperto solo agli associati, poi addirittura con un attacco frontale alla mia persona e alla mia professionalità che mi ha profondamente offeso».

Il sindaco di Buttrio Eliano Bassi replica al consigliere di minoranza che aveva criticato l'operato dell'amministrazione comunale in merito alla mancanza del terzo medico di base. «Il consigliere Sincerotto – afferma – ha confrontato due situazioni non confrontabili: il consorzio sanitario dei comuni San Giovanni-Corno di Rosazzo era stato dichiarato zona carente e finalmente, e ne sono felice, è riuscito a trovare un medico che risolvesse tale carenza. Il consorzio sanitario Buttrio-Premariacco per poche unità non raggiunge i 650 abitanti senza medico, numero necessario per rientrare fra le zone carenti. Questi cittadini hanno il diritto di essere assistiti ed affluiscono all'ambulatorio dei medici di medicina general». «Mi sono prodigato – prosegue – nel trovare una soluzione in merito e tuttora continuo a far-



Il sindaco Eliano Bassi

lo». A sopperire alla carenza dei medici a Buttrio è in maniera prevalente proprio il medico di medicina generale Bassi, che oltre ai suoi pazienti, assiste anche coloro che non hanno la possibilità di iscriversi con un medico inserito nel comune come pure, in caso di necessità, gli iscritti con altri colleghi della medicina di gruppo, tra cui, quando lo richiede, lo stesso Sincerotto.

Ecco perché l'accusa da parte del consigliere di opposizione di non essersi impegnato per il terzo medico e, addirittura, di non avere garantito assistenza ai cittadini ai quali dovrebbe porgere le scuse, ha fortemente sorpreso e offeso Bassi. «Come può Sincerotto non ricordare l'enorme attività svolta dai medici di Buttrio durante la pandemia – prosegue –, suppor-

tati dalla Protezione civile, alpini e volontari, offrendo assistenza e cure con una modalità che nessun altro Comune limitrofo è riuscito a garantire? Pur lavorando sotto organico abbiamo affrontato l'emergenza Covid meglio di altri, attraverso una integrazione tra medici e amministratori assicurando una presenza costante sul territorio. Tutte le persone senza medico sono state da me visitate esattamente come i miei assistiti, ciò senza richiedere alla Azienda Sanitaria un aumento del mio massimale di assistiti perché questo avrebbe reso impossibile l'inserimento di un altro medico. I pazienti in eccedenza li ho seguiti e curati io, il peso è ricaduto su di me, e tutte le persone che hanno avuto accesso al mio ambulatorio o che ho visitato a domicilio continuano a dimostrare gratitudine». L'accusa di non aver portato il terzo medico a Buttrio viene pertanto respinta al mittente: «A scusarsi con i propri elettori per il suo saltellare da una posizione politica all'altra dovrebbe essere proprio Sincerotto». Bassi, che sta rimandando la data del suo pensionamento proprio per non lasciare in difficoltà i suoi assistiti, invita Sincerotto a una maggiore coerenza politica e umana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO

Una violenta grandinata a Nimis e Tarcento

Nel pomeriggio di ieri, attorno alle 18, una violenta grandinata ha interessato le zone comprese tra Nimis e Tarcento. La Sala operativa regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia non ha comunque ricevuto segnalazioni di criticità. La situazione a Nimis e Tarcento si è normalizzata attorno alle 19.



TAVAGNACCO

Appello della Pro loco: senza nuovi volontari sagra di Feletto a rischio

Le richieste del presidente al Comune: servono strutture fisse
L'assemblea annuale convocata il 20: «Aspettiamo rinforzi»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La sagra di Feletto Umberto ("Sagre a Felet") rischia di non essere più riproposta. L'allarme arriva dal presidente della Pro Loco Cil, Nicolò Sgarellino, che lamenta una mancanza di volontari per organizzare la festa. «L'ultima edizione è stata fatta prima del Covid e ora vorremmo riproporla, sempre a giugno nel parco di Villa Tinin – spiega –. Il problema è che le file della nostra associazione si sono assottigliate, e c'è bisogno di forze fresche per mettere a punto tutti i vari aspetti della sagra».

Da tempo Sgarellino è alla ricerca di risorse umane, ma fin'ora ogni tentativo di avvicinare nuovi volontari è risultato vano: «Lunedì 20 marzo avremo la nostra assemblea annuale – annuncia – e in



Una precedente edizione della sagra di Feletto

quell'occasione decideremo il da farsi. Spero che qualche nuova persona si avvicini all'associazione, e non solamente per la sagra, ma anche per entrare nel consiglio direttivo. Ne va della sopravvivenza della Pro loco». L'incontro a cui fa riferimento Sgarellino sarà ospitato in una delle sale parrocchiali di Villa Tinin, alle 20.30. «A penalizzarci, inoltre – prosegue il presidente –, è la mancanza di strutture fisse per la festa. Ogni anno dobbiamo montare e smontare tendoni, cucine, palchi, e comincia a diventare "pesante". Mi sono rivolto al Comune per cercare una soluzione, ma fin'ora nessuno è stato in grado di trovarla». L'esempio a cui tendere è il parco festeggiamenti di Tavagnacco, dove la Pro Loco organizza ogni anno la sagra degli asparagi utilizzando strutture che restano fisse nell'arco dell'anno. «A tutto questo – conclude il presidente Sgarellino – si aggiunge il fatto che gran parte dei nostri materiali, ospitati nel magazzino comunale, sono diventati inutilizzabili, e quindi andrebbero realizzati ex novo. Non abbiamo però intenzione di gettare la spugna. E dopo le elezioni amministrative, torneremo alla carica con il nuovo sindaco per riuscire a trovare una soluzione. La Sagre a Felet è un evento storico, che senza il Covid avrebbe raggiunto le 62 edizioni. Non si può far sparire un patrimonio del genere», chiude il presidente invitando i volontari a farsi avanti via email (info@cilfeletto.com). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO



La "casetta" che ospitava gli uffici della pesa dell'ex cartiera

Principio d'incendio: vigili del fuoco al lavoro nell'ex cartiera

CAMPOFORMIDO

Vigili del fuoco al lavoro ieri a Basaldella, frazione di Campoformido, per spegnere il fuoco che si era sviluppato all'interno di quelli che una volta erano gli uffici della pesa dell'ex cartiera Romanello, in via della Roggia. In poco tempo i pompieri hanno spento il principio di incendio e messo in sicurezza la "casetta" che non ha subito danni strutturali. Sul posto anche la polizia locale.

Non è chiaro che cosa possa aver scatenato le fiamme. Per ora non sono stati trovati

particolari elementi che possano far ipotizzare un'acausa. Sul davanti l'edificio era chiuso, mentre una porta sul retro era aperta. All'interno sono andate bruciate alcune scaffalature sulle quali c'erano ancora vecchi faldoni contenenti documenti. Da tempo la cartiera non è attiva e lo spiazzo esterno adiacente alla casetta, essendo un'area un po' defilata, viene spesso utilizzato per scarichi abusivi di materiali vari. E gli ex uffici sono stati più volte utilizzati da persone che avevano bisogno di un riparo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto IL PICCOLO

elezioni regionali 2023 il confronto

Oggi ore 18.00 — Teatro Verdi / Gorizia

Moderano i direttori
Roberta Giani e Paolo Mosanghini

I candidati presidenti
Giorgia Tripoli
Alessandro Maran
Massimiliano Fedriga
Massimo Moretuzzo

con il patrocinio di



con il supporto di



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



SEDEGLIANO

Furto da 45mila euro ai danni dell'azienda Ca.Metal di Sedegliano.

Mercoledì, verso sera, i lavoratori hanno visto un individuo incappucciato e vestito di nero che scavalcava la recinzione e subito sono andati a controllare tutto il perimetro. Hanno così scoperto che, oltre la rete, erano stati accumulati circa sei-settecento chili di rame che, evidentemente, erano pronti per essere portati via. Successivamente

SEDEGLIANO

Colpo a segno in un'azienda di Pannellia I ladri rubano rame per 45 mila euro

te i dipendenti, dopo aver recuperato i metalli accantonati dai ladri, hanno effettuato controlli approfonditi in tutta l'azienda che si trova nella zona industriale di Pannellia (in via Zappetti) e hanno sco-

perto che alcuni container posizionati all'esterno della proprietà – che è completamente recintata e protetta da telecamere – erano stati svuotati del rame e dell'ottone, per circa settanta quintali (50 di ra-

me e 20 di ottone). Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri di Codroipo.

«Da quello che abbiamo potuto capire – spiega Nicola Camilot, titolare dell'azienda attiva da molti anni nel com-

mercio, recupero e riciclaggio di materiali ferrosi e non, rottami e rifiuti, a livello nazionale ed europeo –, il materiale è stato portato via a più riprese nell'ultimo mese. Non è la prima volta che ci ca-

pita. Nell'ultimo anno è successo altre due o tre volte. Ricordo che abbiamo denunciato un furto anche il 23 marzo dell'anno scorso».

Ultimamente i furti di rame sono diminuiti anche grazie alle rigorose politiche di accettazione da parte delle aziende italiane che ricevono rottami solo da realtà autorizzate. Non si può però escludere che chi ha commesso questo furto abbia differenti canali di ricettazione che portano verso l'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Recupero di villa Ballico si sblocca l'iter dei lavori Affidata la progettazione

Il primo lotto dell'intervento ammonta a 2,8 milioni
L'edificio storico potrebbe ospitare un centro culturale

Edoardo Anese / CODROIPO

A Codroipo prosegue l'iter per il recupero, restauro e riqualificazione di Villa Ballico. Il Comune ha affidato la progettazione del primo lotto dell'intervento, dal valore di 2.8 milioni di euro, al gruppo di lavoro vincitore della gara, formato dagli studi d'Orlando Engineering di Udine (capogruppo), Soramel Gasparini architetti associati e Ingegneria e d'Intorni di Codroipo, e dallo studio trentino Krey Engineering srl di Ala. L'auspicio dell'amministrazione è quello di terminare la progettazione, dall'importo complessivo di 400 mila euro, entro la fine del 2023. Il primo lotto, da quasi 3 milioni – finanziati gran parte da contributi regionali integrati con 120 mila euro di fondi del Comune – prevede il consolidamento strutturale dell'immobile.

L'intervento di recupero complessivo, suddiviso in tre lotti, avrà un costo di 6.5 milioni di euro. Villa Ballico è stata ereditata dal Comune nel 2010 da Wanda Ballico mediante lascito testamentario. Negli anni a seguire il fabbrica-



Villa Ballico a Codroipo

to non è stato oggetto di alcun restauro, tanto che le condizioni dell'immobile sono peggiorate gradualmente fino a quando, nel settembre 2017, parte della facciata e del tetto sono crollati su via Pietro Zorutti. Per quanto riguarda il futuro della villa, non si esclude possa diventare un centro culturale polifunzionale, dotato di sale espositive, e al contempo sede per le associazioni locali. «L'affidamento dell'incarico di progettazione è un primo passo per conservare l'immobile – rileva l'assessore alla cultura, Silvia Polo –. L'idea origina-

le del primo studio di fattibilità era di realizzare negli spazi della villa un nuovo Museo archeologico del Medio Friuli, unendo i reperti del Museo delle carceri e quelli delle successive campagne di scavo. Oltre a questo, si immaginava un centro polifunzionale per esposizioni e per le attività delle associazioni. Si tratta di idee valide, che dobbiamo valutare alla luce delle grosse difficoltà dei nostri musei». Infatti, le realtà museali di Codroipo stanno affrontando alcune problematiche, legate alla carenza di personale e alle poche visite registrate. «Musei vivi e funzionanti richiedono risorse ingenti e disponibilità di personale – aggiunge –. Uno sforzo economico che il Comune da solo non può fare. Con i colleghi di maggioranza e agli uffici ci siamo impegnati per definire nuove modalità gestionali per il nostro settore museale. Allargheremo questo confronto anche alla cittadinanza e, se necessario, ai comuni del Medio Friuli. Solo così indicheremo la destinazione più opportuna per la villa e il parco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Nell'ex filanda da riqualificare anche spazi dedicati ai giovani

BERTIOLO

Il comune di Bertiole ha affidato ai professionisti dello studio Fg Architetti di Venezia la progettazione dei lavori di recupero e riqualificazione dell'ex filanda. Il costo della progettazione ammonta a 175 mila euro, mentre l'intervento complessivo si aggira intorno ai 2 milioni di euro, finanziati dalla Regione. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di realizzare un centro polifunzionale, adibito al co-working, con spazi a

disposizione della comunità ed espositivi, oltre alla realizzazione di postazioni lavorative o di studio per i giovani. Per la riqualificazione dell'edificio settecentesco, sede degli uffici e magazzini dell'ex filanda, l'amministrazione ha ricevuto un contributo regionale per un importo complessivo di 2 milioni. Nei prossimi giorni sarà programmato il primo incontro per dare inizio alla progettualità dell'opera in cui l'amministrazione crede fortemente. «L'obiettivo è quello di contribuire allo

sviluppo del nostro territorio – rileva il sindaco Eleonora Viscardis – creando i presupposti anche per nuovi posti di lavoro. Nella fase dello sviluppo progettuale è nostra intenzione coinvolgere giovani studenti e lavoratori per condividere insieme consigli e idee. È giusto che le generazioni destinatarie dell'opera siano coinvolte in questo percorso, oltre ai proprietari degli edifici circostanti di via Roma e via Latisana, anch'essi oggetto di ristrutturazione». —

E.A.

FLAIBANO

Scritte nel vialetto e sul retro della chiesa

Scritte fatte con vernice rossa e blu sono comparse a Flaibano, in via San Giovanni, lungo il vialetto vicino alla chiesa di San Giovanni Battista a Sottoselva. Sulla strada una stella cerchiata fatta con vernice rossa e, sul retro della chiesa, lo stesso simbolo disegnato con spray blu. E, vicino, un'altra scritta in rosso. Il sindaco ha segnalato l'accaduto ai carabinieri giovedì scorso.



OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione

DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

Prodotti locali,
certificati
e da agricoltura biologica
da degustare e portare
sulla tua tavola

SABATO 11 MARZO
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

**... E sulla spesa un prodotto
delle aziende in omaggio**

CERVIGNANO

La lista Il Ponte si è divisa: nasce il gruppo civico fuTUra

Al progetto ha aderito l'ex assessore Zampar: vogliamo ascoltare i giovani
Il nuovo soggetto politico vuole essere un'alternativa ai Progressisti di Petenel

Francesca Artico
/CERVIGNANO

La lista Il Ponte si sdoppia: dopo la nascita di Progressisti per Cervignano dell'ex assessore Loris Petenel, prende forma fuTUra Cervignano alla quale ha aderito Andrea Zampar, anche lui ex assessore. Per la prima volta dopo oltre un ventennio di indiscussa leadership nell'elettorato di sinistra della lista Il Ponte, oggi questa viene meno e, pur restando presente in minoranza nel consi-

glio comunale, c'è già chi sostiene che dopo aver perso le elezioni nel 2022, la sinistra a Cervignano voglia voltare pagina. «Dopo le elezioni del 2022 – spiega Zampar –, un gruppo di persone, non soddisfatte dell'esito del voto, tra cui molti giovani, si è riunito con la voglia di mettersi a disposizione, portando idee e proposte. Mi hanno chiesto la disponibilità a entrare in questo progetto. Ho accolto la proposta, perché vedo il giusto entusiasmo, unito alla voglia di



Il simbolo della nuova lista civica nata a Cervignano



Andrea Zampar

crescere. Del gruppo fanno parte ex amministratori, ex candidati ma soprattutto persone che hanno manifestato la volontà di mettersi a disposizione, senza un referente unico, tutti insieme per guardare al futuro della città».

A chi pensa si tratti di un nuovo soggetto politico, Zampar risponde: «In questo momento parlerei di un gruppo civico. Sono tante le persone che in questi mesi non hanno condiviso alcune decisioni prese dall'attuale amministrazione

comunale e hanno deciso di unire le forze per proporre qualcosa che fosse al tempo stesso nuovo, ma rispettoso di quanto di buono era stato fatto e prospettato negli anni scorsi. Siamo piacevolmente sorpresi della curiosità che si è generata dopo l'apertura dei profili social». Dopo una prima fase di incontri, alla fine tutti si sono trovati d'accordo sul nome fuTUra, «una sola parola che guarda con ambizione al futuro della nostra città, al cui interno è evidenziata la parola "tu", perché l'intento di tutti è quello di mettere sempre il cittadino al primo posto. Una porta aperta alle persone – dice –, che possono contribuire a migliorare la nostra città, comprese quelle che per vari motivi hanno deciso di non andare a votare in passato». Zampar ribadisce che la lista Il Ponte resta compatta e unita in consiglio comunale per portare avanti il programma elettorale proposto ai cittadini nel 2022, «con la massima attenzione verso le scelte dell'attuale amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASSA FRIULANA

Maltrattava la moglie: scattano la denuncia e il ritiro di quattro armi

BASSA FRIULANA

Un uomo di circa cinquant'anni che risiede nella Bassa Friulana è stato denunciato dai carabinieri per maltrattamenti e minaccia grave, reati che sarebbero stati commessi ai danni di un familiare convivente, la moglie, una donna disabile che sarebbe anche stata minacciata di morte e che, dopo anni di simili situazioni, ha formalizzato una denuncia assistita da un parente.

I carabinieri della zona, al termine dei loro accertamenti, oltre alla denuncia penale, hanno fatto scattare anche il ritiro cautelare delle quattro armi comuni da sparo che l'uomo detene-

va legalmente. La persona maltrattata ora non vive con l'uomo, ma si è allontanata dalla sua abitazione ed è stata accolta in un'altra casa, da un parente.

Non appena venuti a conoscenza della situazione, i carabinieri, in accordo con la Procura della Repubblica, hanno attivato le procedure previste dalla recente normativa del "Codice rosso", la legge numero 69 del 19

La donna da anni subiva minacce di morte e ha deciso di denunciare. È stata accolta a casa di un parente

luglio 2019 che tutela donne e soggetti deboli dagli atti persecutori, violenze e maltrattamenti. Nel contempo, sono state informate le associazioni del territorio che seguono e sostengono le vittime di questo tipo di reati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Alla mostra dedicata a Tessaro già 750 visitatori

A un mese dall'inaugurazione, la mostra "Il teatro disegnato" dedicata all'autore e illustratore Gek Tessaro, ha già raggiunto la quota di 750 visitatori, con una percentuale sorprendente di adulti (40%), che dimostra l'universalità del linguaggio utilizzato nella letteratura per l'infanzia. Negli spazi dell'Antiquarium della Biblioteca Villa Dora si sono svolti incontri affollatissimi con l'autore, workshop artistici, spettacoli. Il prossimo appuntamento in programma, "Siamo a cavallo", è fissato per oggi alle 9.30. Si tratta di una visita guidata alla mostra con Simone Baracetti dell'Associazione 0432. L'incontro è dedicato all'analisi delle opere, dei temi e delle tecniche espressive di Gek Tessaro. Per l'occasione sarà proiettato il cortometraggio firmato da Hari Bertoja che realizzato un emozionante ritratto di Gek Tessaro.

F.A.

TERZO D'AQUILEIA

Rifiuti abbandonati in strada Sanzionato il responsabile

TERZO D'AQUILEIA

La collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale e Polizia locale ha permesso di individuare le persona che hanno abbandonato i rifiuti Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche) fuori dai cassonetti a Terzo di Aquileia. L'abbandono avvenuto nel pomeriggio di mercoledì è stato segnalato da un passante al sindaco, che si è recato sul posto e, tramite il rinvenimento di alcune carte, assieme alla Polizia locale, è riuscito a individuare l'autore: una persona che aveva svuotato la cantina della casa appena acquistata.

«Ora verrà stilato il verbale (il regolamento prevede sanzioni da 50 a 300 euro) e la persona sarà multata – afferma il sindaco di Terzo Giusualdo Quaini –. Voglio ricordare che abbiamo rinnovato la convenzione con il Comune di Cervignano per l'utilizzo dell'ecopiazzola di via Caiù dove il mercoledì e il sa-



I rifiuti elettronici abbandonati nei pressi dei cassonetti

bato si possono conferire i rifiuti Raee, senza problemi».

«Non transigeremo più su fatti simili», spiega Quaini che dice basta anche al «turismo dei rifiuti dai paesi vicini, soprattutto da Cervignano e invita i concittadini alla raccolta differenziata: «Me-

no differenziata facciamo e più soldi di Tari si finisce per pagare – spiega –. Ho già inviato due lettere alle famiglie, ne manderò un'altra, perché dobbiamo entrare nell'ottica della raccolta differenziata». —

F.A.

CERVIGNANO

Si punta su Scodovacca per il progetto Refosco «Zona da valorizzare»



Da sinistra, Miceu, Zorzenon, Settimi e Poian

CERVIGNANO

Via al progetto Refosco a Scodovacca di Cervignano per apportare tipicità alla produzione in collaborazione con l'Università. La coltivazione, la zona di produzione e i lieviti autoctoni, sono il mix vincente su cui l'azienda Obiz, tramite il dottor Paolo Settimi, ha intenzione di puntare, proprio perché a Scodovacca, zona che vanta un proprio Refosco, esiste un patrimonio vitivinicolo. «L'enologia sta cambiando – spiega Settimi –, si sta evolvendo. La ricerca sempre più assidua per produrre in modo sostenibile prevede infatti scelte imprenditoriali importanti. È nato così un progetto molto interessante, con lo scopo di ap-

portare tipicità produttiva a un territorio, con caratteristiche uniche da valorizzare, grazie anche alla collaborazione con l'Università. Le nostre origini si intersecano inevitabilmente con la terra, grazie al microclima di questi territori esercitano su di essa con un'azione così importante, donando tipicità e unicità alla nostra viticoltura. Ricordiamo che il Friuli è terra di elezione, da sempre, dei migliori vini sul patrimonio enologico nazionale».

Settimi rimarca come la frazione di Scodovacca sia terra di elezione sin dall'antichità di rossi straordinari. Il primo documento attestante la produzione di Refosco risale al 1600. —

F.A.

PALMANOVA

Corsi di primo soccorso con la Croce rossa

PALMANOVA

Durante il mese in corso il comitato della Croce rossa italiana di Palmanova organizzerà tre corsi nuovi brevetti e tre corsi di rinnovo brevetto di primo soccorso aziendale secondo il Dm 81 per le aziende di categorie di rischio A. Tutte le lezioni si svolgeranno nelle aule didattiche presenti nello stabilimento della Caffaro industrie a Torviscosa, in piazzale Marinotti 1. Il

monte ore da raggiungere per i corsisti che dovranno conseguire il nuovo brevetto è di 16 ore divise in quattro lezioni da quattro ore ciascuna; mentre il monte ore per i corsi di rinnovo brevetto è di 6 ore diviso in due lezioni da tre ore ciascuna. Per ogni corso è possibile accogliere un massimo di 5 iscrizioni. Ulteriori informazioni alla mail formazione@cripalmanova.it. —

F.A.

LATISANA

Sei milioni per i canali agricoli Via ai lavori contro la siccità

Previsti interventi sul corso d'acqua del Varmo nella zona di Paludo e Pertegada Coldiretti: «Sarà garantita l'attività delle aziende durante l'intero anno»

Sara Del Sal / LATISANA

Le aziende agricole della Bassa friulana si stanno organizzando per combattere la siccità, consapevoli che «se viene a mancare la fonte principale del business sono a rischio di chiudere», afferma il presidente della Coldiretti di Latisana Andrea Businaro.

«Abbiamo individuato un paio di interventi importanti che sono stati finanziati con il Pnrr e che prevedono un investimento di 5 milioni per il ripristino del canale del Varmo nel tratto che va da Paludo a Pertegada e un ulteriore intervento di 1 milione di euro dall'area del campo sportivo di Pertegada alla fine del paese in direzione Lignano. Nel primo caso la gara d'appalto è in partenza, nel secondo la progettazione è già in corso» spiega Businaro. Con il Consorzio di bonifica stiamo valutando la portata del tubo che verrà installato al di sotto del manto stradale



Andrea Businaro

e delle utenze. Il nostro scopo è che si riveli non troppo impattante per le strutture esistenti», spiega il presidente Coldiretti Latisana. La siccità che molti lamentano, anche nella Bassa è un problema. «Dov'è possibile procedere all'irrigazione i costi sono coperti e si può sperare di avere un guadagno, altrove trebbiare e portare a termine

Le opere progettate saranno finanziate attingendo ai fondi del Pnrr

i raccolti è stato difficilissimo» aggiunge Businaro.

«Tenendo conto dei cambiamenti climatici, alcuni coltivatori hanno scelto di cambiare strategia. Nei mesi invernali piantano colza, orzo o soia, in quelli estivi valutano se fare un secondo raccolto in base all'andamento climatico. Quando saranno portate a termine, le due opere pianificate garantiranno ulteriore supporto. L'acqua è necessaria per le coltivazioni. Abbiamo la fortuna di avere il canale del Varmo, se si riuscisse a ripristinare il tratto che attraversa Pertegada, che è stato interrotto, garantiremmo benefici alle aziende. Si tratta di un impianto che vedrebbe l'acqua passa-

re attraverso fossi e canali, senza bisogno di effettuare pompaggi come avviene nel medio Friuli. Sarebbe importante eseguire dei lavori sull'impianto pluvirriguo di Paludo, per raggiungere anche le aziende più vicine al Tagliamento in modo più capillare. Con la pendenza naturale del terreno e un sistema di chiuse, l'acqua arriverebbe ai terreni che sono meno serviti. Anche a Pertegada, ora l'acqua deve essere pompata da Aprilia Marittima in contropendenza, mentre con il ripristino del canale del Varmo, grazie al dislivello naturale del terreno, l'acqua potrebbe raggiungere Lignano senza gli attuali costi di pompaggio. Il territorio latisanese vanta molte aziende agricole e la Strada regionale 354 consente a molti di vendere a passanti e turisti i loro ortaggi, quindi è importante tutelare le aziende» conclude il presidente Businaro. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

La Comunità assume quattro dipendenti Emanato un bando

Francesca Artico

/ PALAZZOLO DELLO STELLA

La Comunità riviera friulana emana il bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di quattro profili di istruttore amministrativo contabile da assegnare ai Comuni di Palazzolo dello Stella, Precenico, Carlino e San Giorgio di Nogaro. Le iscrizioni per partecipare al bando, che scadrà il 20 marzo 2023, devono essere fatte on line al sito della Comunità riviera friulana. Come sottolinea il presidente dell'ente Andrea De Nicolò, «si tratta del settimo concorso che la Comunità ha promosso in sei mesi — afferma —. Questo per evidenziare la funzione dell'ente che è quella di organizzare e gestire le fasi concorsuali per l'arruolamento dei dipendenti per i vari Comuni che aderiscono alla Comunità, ma anche per la stessa Comunità. A breve verrà emanato un altro bando di concorso per l'assunzione di un tecnico nel Comune di Carlino e per un altro Comune che sta ancora valutando que-

sta opzione. La Comunità sta andando avanti celermente, cercando di mantenere le aspettative degli enti locali, atte a implementare i servizi da erogare ai cittadini, che attendono risposte concrete alle loro richieste».

De Nicolò, non certo senza soddisfazione, ricorda che gli altri concorsi banditi dalla Comunità riviera friulana, hanno riguardato l'assunzione di un amministratore contabile per Palazzolo e Pocenja, un tecnico (categoria C), un tecnico per Palazzolo (D), un amministratore contabile (categoria C), del direttore generale della comunità, di 2 operai generici, di un operaio autista, oltre a 2 procedure di selezione per un incarico fiduciario.

Ricordiamo che della Comunità riviera friulana fanno parte le amministrazioni di Latisana, che ne è la sede, Ronchis, Rivignano Teor, Palazzolo dello Stella, Precenico, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Pocenja, Porpetto, San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Lezioni sotto il nuovo gazebo La scuola primaria si rinnova

LATISANA

Seguire le lezioni trascorrendo qualche ora all'aria aperta è ora possibile alla scuola primaria Ippolito Nievo di Latisanotta.

«È stato inaugurato il nuovo gazebo acquistato dal Comune di Latisana e collocato in uno spazio che è stato ripavimentato e allestito con le panchine e i banchi acquistati con i fondi devoluti da Pan di zucchero, l'organizzazione di volontariato latisanese», spiega l'as-

sessore comunale all'Istruzione Elena Martinis.

«Avevamo iniziato l'allestimento già prima delle festività natalizie e ora sarà possibile per gli alunni seguire alcune ore di lezione anche al di fuori dell'edificio scolastico, in mezzo alla natura, si tratta di un progetto a cui tenevamo molto», è il commento dell'assessore.

Con lei, all'apertura ufficiale dello spazio, c'era anche il primo cittadino Lanfranco Sette, il vicesindaco

Ezio Simonin, il consigliere delegato alla Sanità Antonino Zanelli, la presidente di Pan di Zucchero Marisa Ceccato, la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi e la direttrice dei servizi generali e amministrativi Elisa Pagliara.

«È un'operazione importante che spiega ai giovani l'importanza del riciclo. Ciò che è stato ricavato attraverso la beneficenza promossa sul territorio torna infatti ai giovanissimi studenti del territorio», aggiunge l'as-



Zanelli, Simonin, Ceccato, Sette, Martinis, Pagliara e Crimaldi

sore Martinis.

«All'interno di quello spazio c'è il parco per il quale sono stati stanziati con avanzo di bilancio ben 50 mila euro destinati a un progetto in elaborazione che prevedeva la sistemazione del

parco, del viale, dei giochi e anche del terreno dedicato al gioco delle bocce oltre che per la manutenzione dell'area», conclude Martinis. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Polizia locale Un accordo sulle forniture

Il Comune di Lignano si impegna per l'acquisto di batterie per strumentazioni in dotazione alla Polizia locale. Per l'arrivo della primavera tutti gli strumenti in mano alla Polizia cittadina dovranno essere efficienti. Sulla base di alcuni preventivi verranno acquistati per poche decine di euro alcuni strumenti. Il ricambio infatti lo procura la Casa della Batteria di Alessandro Urli, un'azienda con sede a Latisana, che ha presentato un preventivo all'amministrazione comunale.

LIGNANO

Concerto in sala Darsena Bevilacqua al pianoforte

LIGNANO

Prosegue la rassegna "Lignano d'Inverno" con un concerto fissato per domenica alle 11 in sala Darsena che vedrà protagonista il pianista Matteo Bevilacqua.

Il musicista presenterà un programma che affianca al Primo libro dei "Préludes" di Debussy i poco noti ma interessanti "6 Encores" di Luciano Berio, oltre a sei pezzi brevi dal carattere afo-



Matteo Bevilacqua

ristico e apparentemente disimpegnato.

Scritti lungo un arco di trent'anni nella seconda metà del secolo scorso, i brani sono dedicati a vari elementi della natura.

Matteo Bevilacqua, concertista del Conservatorio "Tartini" di Trieste, ha già avviato un'interessante carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutta Italia e all'estero e a registrare per importanti etichette internazionali. Molto attento alle nuove tecnologie e ai progetti multidisciplinari, è direttore artistico dell'Associazione RiMe MuTe (ricerca, media, musica, tecnologia).

L'ingresso al concerto è libero. —

S.D.S.

LATISANA

Disturbi alimentari: una panchina nel parco

LATISANA

Latisana avrà la sua panchina lilla al parco Gaspari. Per mercoledì 15 marzo la Fenice Fvg Odv organizza tre appuntamenti in regione, realizzati dai volontari in collaborazione con i Centri di riferimento territoriali, le amministrazioni comunali di Udine, Monfalcone e Latisana, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e l'Azienda

sanitaria universitaria Giuliano Isontina, e le associazioni che si occupano dei disturbi del comportamento alimentare. I tre appuntamenti rappresentano l'occasione per conoscere i percorsi di cura, le attività in essere e le collaborazioni nate in questi anni tra l'Associazione Fenice Fvg e i servizi sanitari, ospedalieri e territoriali.

Il Comune di Latisana, dopo l'evento di sensibiliz-

zazione promosso allo Ial Fvg lo scorso 4 febbraio e il convegno al Centro polifunzionale del 16 febbraio ha deciso di collocare nel parco simbolo della cittadina la prima panchina lilla. L'inaugurazione si svolgerà il 15 marzo alle 11.30 al Parco Gaspari.

La panchina lilla è il simbolo della lotta contro i Dca. Rappresenta un modo per ricordare le vittime della malattia, per incentivare interventi adeguati a combatterla, per dare dignità alle tante persone che ne soffrono e alle loro famiglie e combattere l'indifferenza. Una panchina lilla è soprattutto un segno di speranza. —

S.D.S.

Concludendo una vita coraggiosamente e tenacemente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato



LINO GREGORIS
di 66 anni

Lo annunciano la moglie Annamaria, le figlie Martina ed Elena, i generi, gli adorati nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 13 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 18, in chiesa a Zompitta.

Zompitta di Reana del Rojale, 11 marzo 2023
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Fabio Mauro e Lorella

È mancata



IOLANDA ZANICHELLI ved. PELIZZARO
di 92 anni

Lo annunciano la figlia Paula, parenti e amici.
I funerali saranno celebrati martedì 14 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di San Quirino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia il medico curante dott. Di Girolamo, i dottori Andreoli, Cristin e De Monte ed il personale del reparto Medicina 2A dell'ospedale di Udine.

Udine, 11 marzo 2023
*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Non ci sono addii per noi.
Ovunque tu sia, sarai sempre nel mio cuore.
Ciao

GIO'

Valentina
Manzano, 11 marzo 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

LE LETTERE

Ringraziamento Il portafogli ritrovato da un gentiluomo

Gentile direttore,
era il 26 gennaio ultimo scorso ed era una giornata stranamente calda per quella stagione. Percorrevo in auto, verso le ore 15.30, la strada che da San Daniele porta a Rive d'Arcano allorchè decisi di togliermi il giubbotto, troppo pesante per la temperatura. Così accostai in uno spazio all'imbocco della stradina che porta al cimitero di San Daniele. Sceso dall'auto mi tolsi l'ingombrante indumento e lo riposi sul sedile posteriore. Giunto a destinazione ed entrato in un negozio al momento di pagare mi accorsi di non avere più il portafoglio, con pochi soldi ma tutti i documenti. Per prima cosa bloccai il bancomat e ritornai sul luogo dove pensavo di aver smarrito il portafoglio, ignaro che lo stesso fosse caduto durante la mia breve sosta vicino al cimitero. Mi recai dai carabinieri e dal fotografo a farmi le foto per applicarle al permesso provvisorio di guida, visto che nel portafoglio c'era pure la patente. Non nascondo la disperazio-

ne al pensiero di dover rifare tutti documenti ed il dubbio che qualche malintenzionato riuscisse ad utilizzare le mie carte bancarie. Verso le 19 squillò il telefono di casa e con un gran sospiro ascoltai dall'altra parte dell'apparecchio una voce maschile che mi diceva di aver trovato il mio portafoglio in strada. Mi lasciò l'indirizzo e il numero di cellulare dandomi appuntamento all'indomani mattina a casa sua per consegnarmi il portafoglio stesso. All'indomani sdegnato non accettò una piccola ricompensa e anzi mi accolse in casa con squisita ospitalità. Ci conoscemmo anche attraverso una piacevole conversazione. Al momento dei saluti mi disse «Quando vieni a San Daniele mi raccomando vieni a trovarmi che ci facciamo un bicchiere e tagliamo due fette di salame del mio». Non vuole che faccia il suo nome. Un'onestà ed una correttezza, nonché lealtà, che mi hanno fatto capire che ancora in questa nostra società ci sono persone per bene. Un episodio che voglio testimoniare sperando venga letto e sia di insegnamento anche alle nuove generazioni. Grazie, grazie ancora!
Giordano Menis
Treppo Grande

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



LE IDEE

FORESTE E TURISMO NODI PER LA MONTAGNA

CARLO VESPASIANO

Ritengo che, nel programma elettorale per il 2-3 aprile, le diverse forze politiche in campo per governare la Regione nei prossimi cinque anni dovranno dedicare un capitolo al “Progetto Sviluppo della montagna”, focalizzando i problemi ed indicando le modalità sostenibili per risolverli. Da parte mia individuerei due problemi, con qualche proposta di soluzione.

Il primo riguarda il patrimonio forestale-boschivo, che occupa circa il 40% del territorio regionale ed è situato prevalentemente in montagna ed in zone di confine. Qualcuno, autorevole, l'ha recentemente definito «una miniera d'oro, trascurata» (v. il numero di febbraio scorso di Business, il mensile sull'economia del Friuli).

Qui la soluzione è tracciata (imposta) dall'Europa e dalla legislazione nazionale (testo unico sulla foresta del 2018; L.108/2021 sugli Accordi di Foresta): la «miniera d'oro, trascurata» dovrà essere rivitalizzata e valorizzata per tutte le sue numerose vocazioni, che vanno, esemplificativamente e non esaustivamente, dall'energia, alla tutela della salute psico-fisica, all'offerta di sviluppo economico-occupazionale, al contenimento dello spopolamento della montagna.

Lo strumento, rivitalizzante, riguarda il metodo di gestione, che è ora prescritto dalla legge per i menzionati Accordi di Foresta, che sono dei contratti di cogestione del patrimonio boschivo (individuato caso per caso), che impongono un concorso di idee e di strumenti operativi tra enti pubblici – Regione in testa – ed imprenditori priva-

ti.

Il secondo tema riguarda la locomotiva dell'economia montana che è il turismo, e in particolare la carenza dell'elemento essenziale dello stesso, che è la ricettività. Ritengo che, accanto a nuove strutture, debba essere preso in considerazione, con serietà e determinazione, l'obiettivo del recupero dei cosiddetti beni demaniali (o in generale pubblici) dismessi ed abbandonati, che mostrano, davanti agli occhi, una vera e propria vergogna nazionale. Si tratta di aree, di solito strategiche, acquisite ed impiegate dallo Stato per motivi di difesa militare, di controllo doganale, di passaggio di infrastrutture ferroviarie o stradali, con beni e compendi vetusti, a volte risalenti al periodo fascista (per contestualizzare il tempo di loro costruzione), che fanno “bella” mostra di sé, nell'abbandono e nel degrado. A ciò si aggiunge il seguente aspetto paradossale, vergognoso a ben vedere: queste strutture ed aree, imposte ai territori locali per ragioni di interesse generale, con vincoli allo sviluppo dei territori stessi, sono poste in vendita dalle amministrazioni statali competenti a prezzi spesso proibitivi, col solo fine di permettere di fare cassa allo Stato, con il risultato che i compendi non vengono alienati perpetuandone decadimento ed ammaloramento. Un esempio di quanto descritto è costituito a Tarvisio dall'enorme complesso denominato Ex Gil, intoccabile perché stimato a prezzi esorbitanti per un bene integralmente da ristrutturare, se non addirittura da demolire per poi ricostruire sul suo sedime. Quello che potrebbe costituire

per il Tarvisiano un complesso immobiliare idoneo a svolgere molteplici funzioni, resta invenduto e paralizzato nel riuso, gravando, in senso letterale, dall'alto della sua posizione su tutto il paese sottostante. A far da contraltare, anche per dare dimostrazione che qualcosa può essere fatto, porto un esempio invece virtuoso, costituito dall'area della Ex Polveriera sita nell'alta Val Saisera, nel comune di Malborghetto-Valbruna, che dopo un lungo iter è stata acquisita da un privato, che la sta trasformando in uno splendido villaggio turistico.

Ritengo che impegno primario del prossimo Governatore dovrebbe essere quello di concordare con Governo e Parlamento nazionali una o più leggi, che riconoscano i beni demaniali dismessi come patrimoni appartenenti alle realtà locali, svincolandoli dalla burocrazia statale e trasferendoli agli enti locali: per la gestione del passaggio dallo Stato alla Regione/Comuni, si potrà prevedere una struttura commissariale, sull'esempio del terremoto del 1976, che snellisca anche le procedure per il riutilizzo.

Concludo, specificando che il numero degli immobili in questione supera la cifra di 100.

La prossima amministrazione regionale avrà cinque anni per porre fine al sopruso che lo Stato compie ai territori locali (di montagna, in particolare) con questi immobili demaniali “morti”, cancellando così la riprovazione quotidiana di vederli lì abbandonati, indegni e senza futuro. —

**EX ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO ED ALLE FORESTE**

LA CRISI OCCUPAZIONALE E I MIGRANTI

ANNA PAOLA PERATONER

Confindustria parla dei migranti come unica risorsa per combattere la crisi demografica e la crisi occupazionale delle imprese e li chiama “nuovi cittadini” (parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti sul Messaggero Veneto del 2 marzo, pagina 9). Da parte mia, saluto con gioia l'ennesima dichiarazione sulla necessità di parlare delle persone straniere come unica possibile soluzione per il nostro sistema produttivo oltre che di welfare presente e futuro, aggiungo io. Bisogna sottolineare, però, che ancora di diritti di cittadinanza a pieno titolo non godano moltissimi dei lavoratori stranieri delle nostre imprese friulane: la cittadinanza italiana, infatti, ce l'hanno pochissimi lavoratori e molti sono bloccati nel rinnovo del permesso - e quindi del contratto - da una giurisprudenza e da un sistema legislativo che è una via a ostacoli verso la regolarizzazione stabile. Ma cosa ci dice Agrusti? La sua idea sarebbe quella di realizzare un ITS in Ghana per formare i ghanesi a casa loro e poi introdurli a casa nostra e poterli così inserire con certezza di risultato nelle nostre imprese. Non conosco il Ghana, ma conosco bene il Congo per lavoro e

con il livello di corruzione, di impossibilità a gestire aspetti tecnici - dall'energia al wifi alle strumentazioni e alla presenza di docenti qualificati - trovo il progetto quantomeno poco facile da realizzare in tempi brevi... e con il fabbisogno di manodopera urgente pensiamo veramente sia meglio un ITS in Ghana che un ITS finanziato bene in Friuli, che avrebbe tutte le aziende in cui inserire in tirocinio i ragazzi? Ma lo sa Agrusti che abbiamo il miglior sistema di formazione professionale d'Italia, che ci invadiano in molti e che la Regione spende milioni di euro per offrirla gratuitamente, a differenza di molte altre regioni che invece la fanno pagare? C'è un Terzo Settore che accoglie migliaia di migranti sul nostro territorio, che gli insegna l'italiano, crea alleanze con tutte le scuole di ogni ordine e grado e con molte imprese - a partire dal sistema della formazione professionale - e che poi li inserisce nelle nostre imprese? Queste ultime spesso, disperate, cercano direttamente il terzo settore invece che le agenzie pubbliche e private che dovrebbero occuparsi del collocamento. Vorrei fare due domande ad Agrusti. La prima: vogliamo valorizzare chi arriva qui per le ragioni più disparate, ma sempre

imputabili alla “necessità” di cercare un posto dove vivere in pace e con un minimo di riconoscimento di diritti? La seconda: vogliamo creare un dialogo serio tra pubblico, privato e terzo settore? Come terzo settore ci sentiamo spesso soli nelle nostre richieste perché abbiamo un sistema nazionale e regionale che invece fa acqua da tutte le parti:

1) a Udine non c'è nemmeno una sede fisica del CPIA, scuola pubblica per adulti deputata a riconoscere la terza media a chi non ce l'ha e a fare corsi di italiano per gli stranieri con riconoscimento di livello di italiano raggiunto;

2) l'orientamento delle persone accolte viene spesso lasciato in toto in mano al terzo settore

3) i centri per l'impiego non fanno inserimento lavorativo, ma solo registrazione dello stato di fabbisogno di imprese e lavoratori e viene lasciato alle agenzie interinali l'onere di fare il vero matching domanda-offerta;

4) i servizi sociali sono sottodimensionati e sottofinanziati per dare supporto a chi esce dall'accoglienza e il problema casa è emergenziale, laddove magari i migranti trovano lavoro ma nessuno da loro una casa.

Chiudo con la terza e ultima domanda che rivolgo a tutti: riusciamo a costruire insieme, con le amministrazioni pubbliche, il mondo della scuola, il mondo produttivo e il terzo settore una modalità seria per prenderci carico di quello che è il benessere di tutta la comunità? Perché il benessere di una comunità deriva da quello di ogni suo singolo componente e solo se saremo capaci di una proficua convivenza sapremo far crescere i nostri territori. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

I deinfluencer e “la qualunque” impazzano nel mondo dei Social

C'è chi passa una vita a cercare di definire sé stesso senza riuscirci, polemistista o bastian contrario potrebbero andare bene ma non sempre compendiano appieno la realtà, quando iniziano a spuntare qua e là sui social dei giovanotti e delle giovanette che si ingegnano in un'attività che sta facendo venire la scabbia a imprese ed aziende, mentre loro, in un batter d'occhi, vengono chiamati deinfluencer. Avevo presente la Ferragni, tanto per citare l'influencer più gettonata in Italia e il suo marito Fedez un filino fuori le righe a Sanremo? Questi due hanno scelto di vivere in una sorta di Ferragnez Show con la teleca-

mera del cellulare furbesca-mente accesa un po' mentre cazzeggiano, un po' mentre promuovono sé stessi, un po' mentre, vistosamente ma con l'aria svagata, fanno lo slalom tra abiti e accessori griffati, pannolini da supermercato, dadi per il brodo, pentolame, cosmetici e orpelli vari. Così facendo i due condizionano chi voyeuristicamente li segue e pare che producano degli effetti di emulazione che sarebbe il caso di indagare meglio di quanto sin qui fatto.

Se loro sono influencer, termine orripilante che fa il paio con leader, ruolo che pareva fino a pochi anni fa decisivo per la nostra esistenza professionale e non solo (“Scopri il lea-

der che c'è in te” è stato uno dei libri più stupidissimi e venduti al mondo), da qualche mese in qua ci sono loro, i deinfluencer che, e qui torniamo alla casella di partenza, si staglia come un mestiere che combacia con quella vocazione alla polemica che riguarda molti di noi e che per quieto vivere evitiamo di ostentare in piazza. Questi tizi si esibiscono sui social e dimostrano come molti dei prodotti più pubblicizzati e venduti, in realtà non funzionino. Vada per il mascara che cola al primo stormir di ciglia e che avrebbe dovuto resistere 48 ore, ma ci sono anche prestazioni automobilistiche fatte a pezzi, pompe di calore che mandano il tilt il sistema elet-

trico di un intero quartiere, fornelli dove potresti finire arrostito e altri inimmaginabili articoli di uso comune che vengono descritti, con esempi eloquenti, in tutta la loro pochezza se non inutilità. Si potrebbe dire, rispetto ai Ferragnez, che cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia perché produttori e aziende mettono mano al portafoglio per zittire i denigratori, anticiparli, se non addirittura per farli prendere di mira i concorrenti. In questo mondo che svetta per acume e competenze, ha fatto la sua comparsa in questi giorni un altro termine che si è impossessato come un bug delle testate di moda alla conclusione delle fashion

week di Milano e Parigi. Mentre ancora ci stiamo chiedendo se il ritorno alla saggezza di Coco Chanel che ci invitava, prima di uscire, a togliersi sempre qualcosa di troppo, possa indurre noi ragazze ad azioni estreme tipo lasciare sulle scale o in ascensore le gonne o i calzoncini e certamente quei mutandoni spaventosi chiamati collant per sfoggiare slippini e culottes al supermercato, a mostre, incontri, dibattiti e cerimonie, è stato puro sollievo scoprire che, comunque la si pensi e qualsiasi abito o sua astrazione si siano visti in passerella, il commento definitivo emesso dalle emule della Wintour è che quest'anno ha trionfato the whateverness

che sta per “la qualunque”.

Come a dire che da quel turbinio di borsette mignon e tacchi spessi come ceppi da umiliare la gamba più nobile, non sono uscite idee innovative e che ha prevalso, sempre per noi ormai generiche ragazze smorfiose, l'invito a indossare ciò che vogliamo, o ciò che vogliono le influencer. Non c'è niente che sia o sarà di moda, termine, a ben vedere, tutt'altro che futile e che ha segnato la storia. Sulla moda, ha scritto qualcuna, ha prevalso quest'anno la politica e mai come adesso, io che volevo essere polemistista, sono semplicemente una qualunque. Forse in mutande da esterno, ma senza storia. —

LA FOTO DEI LETTORI



Aprile 1985: Basiliano e Udinese con Zico

Nella foto dell'aprile del 1985 le squadre del Basiliano e dell'Udinese con il capitano Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, di 32 anni, e l'arbitro Mario Faccin, posano prima dell'inaugurazione del nuovo polisportivo di Basiliano. E' seguita poi la partita vinta dall'Udinese sul Basiliano per 5 a 0.

LE LETTERE

La proposta In montagna serve un bus a chiamata

Egregio direttore, ho potuto recentemente usufruire in tempi celeri di un servizio offerto da un poliambulatorio locale per un esame invasivo fondamentale per la prevenzione della nostra salute. In una piccola realtà locale come Paluzza, raggiungibile con un'ottima rete di trasporti, ho scoperto un paese di montagna con rinnovate attività commerciali e deliziosi caffè a buffet. Ciò per affermare che anche nei centri minori possono sopravvivere sistemi economici che coniugano le tradizioni locali con le tecnologie più innovative. Ciononostante, la rincorsa delle nuove generazioni alle maggiori sollecitazioni offerte dagli agglomerati a valle ha prodotto un progressivo depauperamento dei villaggi di frontiera, ridotti a desolanti paesi fantasma, abitati ormai da anziani, persone svantaggiate e malati cronici. In questo senso, si rivela fondamentale l'attivazione di mezzi di trasporto urbano come i bus a chiamata per poter uscire dall'isolamento e consentire ad una fa-

scia di popolazione sempre in età più avanzata di circolare comodamente nel circondario, usufruendo di opportunità operative e dei punti vendita. In particolare, le nuove disposizioni regionali sono venute incontro per realizzare un'assistenza sanitaria che tuteli il cittadino tramite la realizzazione di distretti circoscrizionali, le cure domiciliari e l'ampia disponibilità delle farmacie per la prenotazione di appuntamenti e l'attivazione di nuove mansioni. In una società che promuove il culto della bellezza, della giovinezza, del successo, occuparsi di tematiche ostiche come il diritto alla salute, ma anche la caducità della vita umana, significa percorrere sentieri tortuosi di difficile condiscendenza. Tuttavia problematiche diverse che si potrebbero risolvere con un'alta specializzazione anche degli ospedali inferiori, magari in qualità di strutture para-sanitarie, può consentire l'avviamento di interventi strategici per il benessere del cittadino.

In questo contesto, mantenere sul territorio figure come il medico di base debitamente qualificate, permettere di demandare compiti come la radiodiagnostica, i punti prelievo, gli ambula-

tori specialistici e i centri di salute mentale. Per quanto concerne le degenze a lungo termine o per la riabilitazione, le nuove prospettive di alloggi sociali possono rispondere anche ad una domanda di assistenza, inclusione ed intrattenimento proprie delle attuali case di riposo. A questo proposito, la vicina Slovenia rappresenta un valore aggiunto nella realizzazione di centri di benessere che coniugano il princi-

pio della salute con la valorizzazione delle risorse locali. Riscoprire nel proprio luogo di appartenenza i percorsi pedonali e ciclabili, i boschi dall'aria salubre, la cura di un orto sociale può veramente valorizzare e ridare vita anche alle realtà più disagiate. In particolare, nell'Alto Friuli coesistono diverse sorgenti minerali che teoricamente riuscirebbero a trovare una nuova ragione di

essere. Mi riferisco specificamente alle sorgenti solforose di Arta Terme, di Forini di Sotto, di Bagni di Lusnizza e di Paularo. Ebbene, in questi luoghi limitrofi la realizzazione di centri para-sanitari, nei quali la cura omeopatica sia accompagnata da ambulatori differenziati, costituirebbero veramente un volano fondamentale anche dal punto di vista turistico. In merito pongo l'accento sull'emergenza sanitaria della

Val d'Invarajo, in cui la guardia medica funziona a giorni alterni, dove scarseggiano i servizi essenziali e dove afferiscono anche località minori. Qui la presenza di due falde di acqua ferruginosa con le sue virtù reumatiche e per la circolazione può realmente consentire di creare un polo socio-sanitario utile per un nuovo approccio alla medicina ed in definitiva per la sussistenza del centro carnico.

Romina Matiz. Paularo



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

ACADEMY

FAI PARTE ANCHE TU
DI UNO DEI TEAM PROFESSIONALI
PIÙ IMPORTANTI DEL FRIULI



CHIAMA per un appuntamento e per conoscere il calendario formativo il numero **0432 231021**
o INVIA il tuo curriculum a: **info@climassistance.it**

FORMAZIONE PARTECIPA ANCHE TU!

INIZIANO I CORSI INTERNI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE PER COMPETENZE DI FRIGORISTI, BRUCIATORISTI, IMPIANTI FV, CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
(Formazione tecnica con oltre 40 eventi nel 2023)

CULTURE

Il forum internazionale

ANNA MARIA SCOGNAMIGLIO*

Il tema dell'energia occupa un posto centrale nell'agenda politica dei Paesi Europei da quando l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha portato ad un cambiamento dell'equilibrio geopolitico e conseguentemente innescato una crisi del mercato dell'energia senza precedenti. Ma siamo sicuri sia così solo da un anno a questa parte? Guardando indietro nel tempo scopriamo che il rapporto biunivoco che sussiste fra geopolitica e sicurezza energetica ha sempre influenzato lo sviluppo degli Stati, in primis, e della Comunità Europea. Le tensioni, politiche prima che economiche, del secolo scorso, sfociate in varie crisi energetiche, hanno infatti più volte cambiato il mercato internazionale in cui agivano e di cui si servivano. Questo perché l'energia veniva – e viene tuttora – utilizzata come strumento non “puramente economico”, rendendo talvolta labile il confine tra, appunto, aspetti economici e politici presenti in una nuova misura del mercato energetico.

La dipendenza dell'Europa – della Germania, innanzitutto – da approvvigionamenti esterni e in primis dai combustibili fossili dalla Russia, affonda le sue radici negli anni della Guerra Fredda e in un'Europa divisa dalla cronica contrapposizione ideologica fra Blocco Occidentale e Blocco Orientale. Gli Stati Europei sembravano allora propensi ad assicurarsi una stabilità energetica che, in quel momento, solo Mosca sembrava poter garantire. I cambiamenti del settore energetico, che ai tempi vedevano l'ascesa dei combustibili fossili ed in particolare di petrolio e gas naturale, rendevano l'Urss, più che un nemico politico un partner commerciale conveniente per l'Europa. Così, dagli anni '70 in poi, l'Unione Sovietica ha saputo cavalcare l'onda dello shock energetico dettato dall'aumento dei prezzi di combustibili fossili dal Medio Oriente verso i Paesi Occidentali – fenomeno comunemente definito “Prima crisi energetica” – e successivamente, a fine anni '70 e inizio degli anni '80, della “Seconda crisi energetica”. L'URSS si è proposta e in seguito imposta come miglior approvvigionatore energetico possibile, sia per la stabilità nella produzione delle fonti, sia per la convenienza del suo mercato: elementi già allora indispensabili e ricercati dagli Stati importatori per la propria sicurezza energetica.

Curiosamente, durante la Guerra fredda accadeva persino che il commercio di fonti energetiche venisse utilizzato come “escamotage” per attraversare i confini, incluso quello par excellence rappresentato dal Muro di Berlino. Era il caso, per esempio, dei rapporti peculiari che intercorrevano fra la Repubblica Federale Tedesca (Rft) e la Repubblica Democratica Tedesca (Rdt). In un periodo di alte tensioni geo-



Dalla dipendenza europea, che affonda negli anni della Guerra fredda, al confine fra decisioni politiche e manovre

Un aiuto a transizione e indipendenza Le crisi energetiche come opportunità

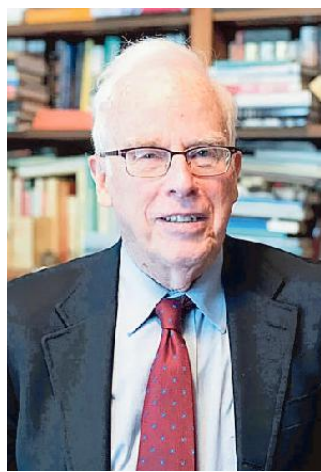
politiche quale fu il decennio degli anni Sessanta, con Germania Est e Germania Ovest influenzate dalle rispettive superpotenze alleate e politicamente reticenti ad un reciproco accordo di riconoscimento internazionale, il commercio energetico divenne così strumento non di scontro, bensì di cooperazione.

Il flusso non si è inibito sotto le tensioni politiche, come accade oggi tra l'Europa e la Russia, ma ha resistito, sottolineando la sua funzione anche sul piano politico: fornire energia equivaleva a quel riconoscimento internazionale della Rdt che si continuava a negare sul piano istituzionale. Gli scambi commerciali energetici tra Bonn e Berlino Est, per un certo periodo, servirono alla Rdt per ottenere valuta forte oltre il muro, ma soprattutto per alimentare un costante rapporto economico con la Rft, utile ad imporsi come stato de facto, in un periodo in cui la Rdt non era considerata tale.

Nel tempo, tuttavia, Mosca divenne il partner e fornitore

energetico principale per entrambe le Repubbliche, in modo sempre più eclatante. E tale è rimasto, fino a un anno fa. Oggi, con REPowerEU, un piano in risposta alla specifica situazione di crisi odierna, la Germania e l'Europa tutta rivedono la propria politica energetica, cercando di conciliare la transizione “verde”, tema presente già da anni nelle agende politiche, con la volontà di rendersi indipendenti dal mercato Russo e, quindi, di diversificare gli approvvigionamenti. L'analisi storica e i piani attuali sottolineano, quindi, come i momenti di crisi inneschino ed accelerino transizioni energetiche. Qualcosa si sta muovendo, ma se, come e quando gli obiettivi attuali di politica energetica verranno pienamente raggiunti e cosa succederà domani nel mondo, che potrebbe ulteriormente cambiare il mercato dell'energia, sarà oggetto di analisi future. —

*dottoranda
Università di Milano
Dipartimento
di Studi storici



Charles Maier

Oggi appuntamento a Gorizia

Il focus di chiusura con Charles Maier

Si conclude oggi, sabato 11, il Forum internazionale “Terre di confine. Dalla Guerra fredda ai conflitti dei nostri giorni”, a Gorizia è in programma un'intensa giornata con focus sulle città e sulle nazioni divise, e sul ruolo delle superpotenze. La relazione di chiusura dei lavori, che si svolgeranno a porte chiuse nella sede della Fondazione Carigo, è affidata all'illustre accademico Charles S. Maier, storico dell'Università di Harvard e saggista di fama mondiale. Il suo sarà dedicato al ruolo “speciale” dei confini, dalla Guerra fredda ad oggi. Il Forum, diretto da Tommaso Piffer e promosso da Friuli Storia con gli Atenei di Udine e Harvard, si conclude con la visita al Museo del confine di Nova Gorica, nei locali della storica Stazione. Ieri fra i temi trattati quello della crisi energetica, nella relazione della ricercatrice Anna Maria Scognamiglio (di cui pubblichiamo qui a fianco un intervento). I lavori si congedano, nel contesto di un countdown che Friuli Storia ha già lanciato in vista degli eventi di GO2025, con un programma “no borders” e la visita, nel pomeriggio, alla storica piazza Transalpina e al Museo permanente sulla vita nelle terre di confine allestito nei locali della Transalpina. —

LA RASSEGNA



Fino al 16 Udine Design Week si svela con 24 mostre nei musei e in città, dove i progettisti espongono le loro opere: in alto, il logo della manifestazione, alle Gallerie del Progetto abiti e accessori in materiale upcycling realizzati dagli studenti dell'Isis D'Aronco di Gemona, gli sgabelli in legno proposti dagli studenti dell'Isis Solari di Tolmezzo e i visitatori a una esposizione



Udine Design Week si svela: 24 mostre nei musei e in città

Fino al 16 la rassegna dedicata ai progettisti che espongono le loro opere
La curatrice Anna Lombardi: «Un evento di dimensione internazionale»

FABIANA DALLAVALLE

Tra locale e globale, e sullo sfondo idee sulla sostenibilità e sul senso del design. Sono questi i temi con cui la Udine Design Week 23 si confronta in questi giorni attraverso una serie di iniziative che mostrano in città, la migliore creatività italiana.

Grandi designer che operano a livello internazionale come Giulio Iacchetti e Denis Santachiara sono infatti arrivati a Udine per parlarne. Una giovanissima maker, Luisa Carnevale Baraglia ha rimarcato la fun-

zione sociale del design e offerto una visione di come si possa evolvere.

Ben ventiquattro le mostre in giro fuori e dentro i Civici Musei, settanta designer e pensatori coinvolti, sei scuole chiamate alla realizzazione di manufatti di livello altissimo grazie alla collaborazione con professionisti del design di prodotto, moda, comunicazione per far emergere un concetto espresso e condiviso da Anna Lombardi, presidente del Museo virtuale del Design del Friuli Venezia Giulia (MuDeFri) e ideatrice della rassegna: «Il design è fatto-

re educativo e di cambiamento di cui può beneficiare l'intera società. Riconoscere e stimolare la creatività dei giovani nei confronti degli oggetti di uso quotidiano, puntare al valore delle cose che ci circondano, raccontare le storie che ci sono dietro un prodotto: chi lo ha pensato, come è stato realizzato, perché lo troviamo dentro quel negozio. In questa direzione vanno i nostri sforzi».

Tema dell'edizione è «Dimensione Interspazio». «Dimensione» – approfondisce Lombardi – per rimanere in ambito design/architettura,

dove questa parola desta subito il senso del rapporto tra l'uomo e le cose; «interspazio» per indicare qualcosa che sta «tra», tra ieri e domani, tra reale e virtuale, tra cielo e terra, tra immaginazione e realtà, ma anche dimensione internazionale per la notorietà degli interlocutori invitati a partecipare a Udine Design Week».

Cuore di Udine Design Week, che ricordiamo si conclude il 16 marzo, Le Gallerie del Progetto e Corte di Palazzo Morpurgo Valvason, (via Savorgnana, 12. Aperto mercoledì, gio-

vedì 9.30 - 12.30 / venerdì, sabato, domenica 16 - 19), con le mostre delle scuole dove si possono vedere gli sgabelli di Giulio Iacchetti, Matteo Ragni, Paolo Ulian, Denis Santachiara, Marta Laudani, Lorenzo Damiani. Melarias Contemporanea, (via Girardini, 20. Aperto da lunedì a sabato 16 - 19), con la mostra 8storie di design. Enrico Franzolini. ArtStudio2 OlgaDanelone (in via Valussi, 32. Aperto venerdì 17-19; sabato 10.30-12.30 e domenica 10.30-12.30), con la mostra Olio&Design e le oliere Opasis e Elaios di Enzo Mari e Liliana Bonomi per Zani&Zani e Serafino Zani, Famiglia Oliva di Astrid Luglio per Eleit.it, Filare di Olipac, Sky di Sambonet, le collezioni di Corrado Dotti e Anna Perugini per Ichen-dorf Milano. Galleria La Loggia, (piazza Libertà, aperto venerdì e sabato 17.30-19.30 e domenica 11.30-13) per Spazi, Libri d'artista. Mentre sono sempre visibili, nelle vetrine della città, ventuno le realtà coinvolte, gli oggetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE

Quattro artisti raccontano a Gradisca Pasolini e Dora Bassi

Al Polo culturale di Casa Maccari a Gradisca d'Isonzo è possibile visitare la mostra e il progetto «Pier Paolo Pasolini e Dora Bassi: eredità ai contemporanei» per esplorare l'eredità culturale che il rapporto tra Dora Bassi e Pier Paolo Pasolini hanno lasciato sul nostro territorio. Il progetto ha come fulcro una mostra di arte contemporanea che mette in dialogo un inedito gruppo di opere di Dora Bassi appena riscoperte – tornate alla luce dopo decenni di proprietà privata ed esposte qui per la prima volta al pubblico – affiancate alle peculiari interpretazioni di quattro artisti contemporanei internazionali maturate durante un periodo di residenza in Friuli Venezia Giulia: Zosia Zoltkowski, Nathalie Vanheule, Quỳnh Lâm e Boris Beja. —

LA CERIMONIA A PORDENONE

Premio in ricordo di Simona Cigana i vincitori della 13esima edizione

A palazzo Carraro, il Circolo della Stampa di Pordenone ha proclamato i vincitori della 13esima edizione 2021 - 22 del concorso giornalistico nazionale «Premio Simona Cigana».

La cerimonia, vicina alla Giornata della donna, è stata un ulteriore omaggio alla memoria della giovane e brava giornalista avianese Simona Cigana cui è dedica-

to il concorso che si è aperto con l'applaudito omaggio a Luisa e Bruno, genitori di Simona Cigana.

A guidare la festa dell'informazione Pietro Angelillo, presidente del Circolo della Stampa, Gianluca Amadori dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Paola Dalle Molle dell'Ordine regionale, Antonio Zamberlan, presidente della Banca di credito cooperativo Por-

denonese e Monsile, Paolo Tassan Zanin, sindaco di Aviano, Guglielmina Cucci assessora alle pari opportunità a Pordenone.

Cinque le categorie nel concorso: inchiesta, sport, economia/artigianato, turismo di Aviano e Pedemontana, sociale/infortuni sul lavoro.

Primo premio, il più ambito per l'inchiesta, a Luana De Francisco (per un'inchie-



Foto di gruppo con i vincitori della 13esima edizione del Premio Cigana

sta sull'Espresso); secondo posto a Linda Cagliani e Daniele Lettig. I segnalati: Daniela Dose, Claudio Soranzo, Claudio Moschin, Elisa Cozzarini. Per lo Sport: 1°

premio a Ludovico Fontana; 2° Francesco Cardella. Segnalati Matteo Femia, Daniele Bartocci. Per Economia/artigianato: prima Ilaria Cuzzolin; 2seconda

Melania Lunazzi,. Segnalati Adriano Del Fabbro, Daniela Paties Montagner, Claudia Stefani, Erika Adami. Per turismo avianese e pedemontano, 1° Sigfrido Cescut. Settore pedemontano: 1° Enrico Padovan. Segnalato Antonio Lodedo. Categoria sociale/Infotoni sul lavoro: prima Michela Sovrano. Segnalati Giorgio Simonetti e Nicolò Giral-di. Premiati fuori concorso Letterio Scopelliti, Giusepp Mariuz, Angelo Nino Roman. Infine, proclamati i soci onorari del Circolo della Stampa di Pordenone: Dusy Marcolin, Paola Dalle Molle, Gianluca Amadori, Alberto Bernava, Carlo Spanol, Paolo Tassan Zanin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Oblivion Rhapsody sul palco a Talmassons, la Buona novella di De André a Buttrio. Ed entra nel vivo San Vito Jazz

FABIANA DALLAVALLE

Concerti, spettacoli, presentazioni. Vi segnaliamo alcuni tra i molti appuntamenti del secondo fine settimana di marzo:

Northern Lights, tema del concerto che vedrà protagonista **Alfredo Zamarra**, prima viola dell'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta dal giovane maestro Alessandro Arnoldo. Oggi, sabato 11, alle 20.45, Salone del Parlamento del Castello di Udine.

Ultimo appuntamento al Teatro Candoni di Tolmezzo con **Piccolipalchi**, la rassegna teatrale per le famiglie curata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Domani (domenica 12 marzo), alle 17, la compagnia Tam Teatromusica presenta lo spettacolo "Verso Klee. Un occhio vede, l'altro sente", dedicato ai bambini dai 5 anni.

Oggi pomeriggio, sabato 11, il ciclo **Piccoli Visionari** continua con la proiezione, al Visionario di Udine, alle 15, del divertente La fata combinaguai! Al termine del film una golosa merenda.

Secondo appuntamento de "Il giardino dei libri", il nuovo percorso inserito nello storico appuntamento fieristico "Ortogiardino". Oggi (Sabato 11 marzo), nello Spazio Confartigianato Pordenone del Padiglione 5 di Pordenone Fiere, alle 17, protagonista il green designer Andrea Mati, autore del saggio "Salvarsi con il verde. La rivoluzione del metro quadro vegetale" (Giunti), che presenterà in dialogo con Valentina Gasparret.

Nella stagione dell'Ertsegnaliamo **Oblivion Rhapsody**. I cinque "madrigalisti moderni" saranno in scena doma-



In alto, gli Oblivion; qui sopra, la band emiliana dei Flexus

ni (domenica 12 marzo), alle 20.45 all'Auditorium Polifunzionale di Talmassons. Corrado Tedeschi e Martina Colombari sono in scena con Montagne russe, oggi (11 marzo) alle 21, al Teatro Italia di Pontebba e domani (domenica 12 marzo) alle ore 20.45 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento. **Giobbe Covatta** è protagonista di Scoop, sottotitolo Donna Sapiens, monologo che andrà in scena al TeatrOrsaria di Permariacco, oggi (sabato 11 marzo) alle 20.45.

Proseguono gli appunta-

menti della terza edizione di "Dimmi. Le donne raccontano": o Oggi, sabato, alle 18, la libreria Friuli di Udine ospiterà l'incontro "Il tempo del noi" con la sociologa e counselor Fabrizia Iervese.

Entra nel vivo l'edizione numero 17 di San Vito Jazz. Oggi, sabato 11, alle 20.45 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento arriveranno Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica) e Simone Zanchini (fisarmonica). San Vito Jazz proseguirà sabato 18 marzo con Rosa Brunello, contrabbassista veneta, tra i

più interessanti talenti della scena jazzistica nazionale, e il suo progetto Sounds like Freedom. L'ultimo appuntamento in cartellone, sabato 25 marzo, avrà per protagonista Ben LaMar Gay con il suo quartetto, un'originale miscela di blues, gospel, funk, soul, elettronica e techno-tribalismo.

Si conclude domani, domenica 12, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, la rassegna **Teatro Bambino**. In scena, con inizio come di consueto alle 17, Sapiens, uno spettacolo di Principio Attivo Teatro. Lo spettacolo è per i bambini dagli otto anni.

Si chiude domani, domenica, con un recital per fisarmonica, la 46esima edizione di **Musicainsieme**. Alle 11 nell'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone, protagonista sarà il giovane musicista serbo, già pluripremiato, Stefan Projović.

Dopo il successo al Palamostre di Udine nel ventennale della scomparsa di Giorgio Gaber, torna la band emiliana Flexus per un concerto su "La Buona Novella" di De André: appuntamento a Buttrio, al Palafeste, domani domenica 12 alle 17.30, a ingresso libero. Concerto voluto dal Comune di Buttrio in collaborazione con il Folk Club in occasione della "Giornata internazionale della Donna".

Infine domani, domenica 12, alle 18 al Museo Carnico di Tolmezzo al grancoda Fazioli, la pluripremiata pianista **Rosangela Flotta** eseguirà un raffinato programma, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, con diversi inediti. "Notturmi", "Romanze" e "Serenate", facendo dialogare il celebre compositore irlandese John Field, padre della forma pianistica poi esaltata da Chopin, con diversi compositori sloveni dell'Ottocento.

IL FESTIVAL

Crepet, Greggio e Nespoli in scena per "Geografie"

Geografie del cuore e dei sogni, mappe di mari e paesaggi, di uomini e donne alla ricerca di nuove traiettorie del vivere, senza più paura dell'ignoto e del futuro dietro l'angolo. Sono gli spaesamenti dell'anima di Paolo Crepet, le "avventure" di Ezio Greggio, le divagazioni gaberiane di Paolo Troiano, le prospettive "dall'alto" dell'astronauta Paolo Nespoli, e poi i percorsi narrativi di autori come Alessandro Vanoli, Cateina Fiorello Galeano, Marcello Veneziani, Andrea Vitali, i borghi solitari dell'antropologa Anna Rizzo, e tutti quei fiumi, i sentieri, i viaggi, i giri del mondo di un'umanità in cerca di nuove mappe dell'esistere: la quinta edizione del festival letterario "Monfalcone Geografie", che animerà la città di Monfalcone dal 22 al 26 marzo, è un appassionante viaggio intorno all'"Homo Geographicus" del nostro tempo, alle sue rotte reali, virtuali e mentali, in compagnia di scrittori, scienziati, giornalisti, docenti e critici pronti a spingerci lungo altre destinazioni attraverso incontri, lezioni, passeggiate, giochi, documentari, letture ad alta voce.

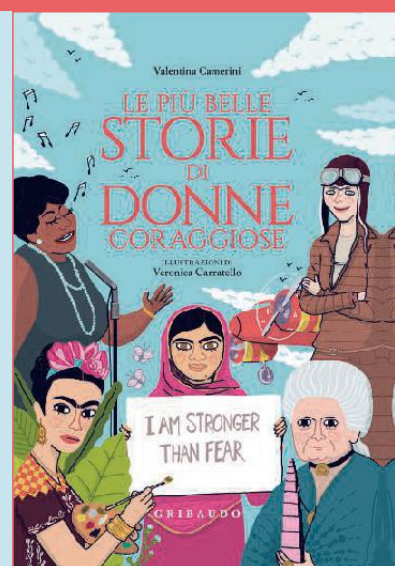
Sono piccole e grandi scoperte che ci permettono di indagare luoghi di oggi e luoghi della storia, paesaggi fisici e dell'anima. E per riflettere ancora una volta sulla Terra come geografia

da capire e salvare. Cinque giorni che, da mattina a sera, accenderanno di riflessioni inedite spazi diversi nel centro di Monfalcone, crocevia dell'Alto Adriatico e cerniera fra est e ovest, grande "archivio" tra Carso e Isonzo in cui riconoscere e reinterprete le tracce del tempo, "città-fabbrica" emblematica per la modernità, con le sue navi e i suoi cantieri proiettati idealmente nei mari dei cinque continenti, mai come oggi campo di sperimentazione dentro il quale immaginare le nuove declinazioni del vivere e dell'abitare. Promosso dal Comune di Monfalcone con Fondazione Pordenonelegge, per la direzione artistica di Gian Mario Villalta, con Roberto Covaz e il Comitato scientifico, il festival promuove una riflessione ormai necessaria sui "sapori geografici", mai come adesso in crisi davanti a satelliti, Google Earth e macchine e algoritmi capaci di elaborare stradari, percorsi, cartografie. Se è vero che la geografia si occupa essenzialmente di immaginario e ciò che davvero conta in una mappa è ciò che manca, ecco che "Monfalcone Geografie" si muove lungo rotte-altre, personali e insieme universali, capaci di accomunare le donne e gli uomini del pianeta.

L'ingresso agli incontri è aperto e libero, info e dettagli su geografiemonfalcone.it.

LE PIÙ BELLE STORIE DI DONNE CORAGGIOSE

Dalla scienziata italiana Rita Levi Montalcini alla controversa pittrice Frida Kahlo, dalla prima donna aviatrice Amelia Earhart alla determinazione della campionessa paralimpica Bebe Vio: le storie delle donne che con il loro coraggio e la loro forza hanno dato un contributo fondamentale al nostro progresso sociale, culturale e scientifico. Storie adatte a lettori di tutte le età, illustrate a colori e raccontate come fiabe.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 4 marzo a euro 7,90* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

L'attrice, Miss Italia nel 1991, in scena con Corrado Tedeschi: «Interpreto una donna testarda e tenace»

Le Montagne russe di Martina Colombari «Nella vita ho combattuto tanti pregiudizi»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO POLESINI

Le coincidenze di Martina Colombari. O segni del destino, o casualità che dir si voglia.

«Alain Delon mi incoronò Miss Italia nel 1991 e, per il mio debutto a teatro, mi scelsero per una commedia che, guarda caso, il divo francese interpretò nel 2004 con la bellissima attrice Astrid Veillon. Diciamo che proprio lui la commissionò al drammaturgo Eric Assous. Io credo a questi indizi e, per questo, «Montagne russe» — oltre a essere un testo meraviglioso — rappresenta per me un'emozione unica».

Il tour regionale, a cura dell'Ert, dopo alcune tappe in Friuli nel 2022, prevede due spettacoli: oggi, sabato 11, alle 21, al Teatro Italia di Pontebba e domani, domenica 12, alle 20.45, al Comunale di San Vito al Tagliamento.

Ricordiamo che la pièce è

prodotta da La Contrada di Trieste, da Skyline ed è diretta da Marco Rampoldi.

Martina, magari esistono altre convergenze che favorirono il suo debutto nella prosa, nonostante l'esperienza di un paio di musical.

«Solamente una telefonata di Corrado Tedeschi che mi ingelosì con dei complimenti. Per interpretare Juliette, gli risposi, ci vorrebbe una brava sul serio e non me, ma lui non volle sentire scuse. Aggiunsi pure: «Tu sei pazzo!», ecco, un bel rafforzativo buttato lì per dissuaderlo a insistere. Ecco mi qui, invece, felice di essere alla sera su un palco con un personaggio fuori dagli schemi che cambia atteggiamento almeno cinque volte in una sera/notte e soprattutto al fianco di Corrado».

La donna che spiazzò il maschio è un must, mi permetta Colombari.

«Non posso darle torto (e ride). Questa, mi creda, ancor di più. Lei culla in cuor suo un piano e non molla il suo proposito mettendo in difficoltà l'uomo che ha co-



Corrado Tedeschi e Martina Colombari a teatro in Fvg con la commedia "Montagne russe"

nosciuto in un bar, decidendo così di trascorrere con lui le molte ore che separano il tardo pomeriggio dalla mattina successiva».

Lei si riconosce in Juliette?

«Nella testardaggine e nella tenacia, sicuramente. Devo ammettere che non mi sono mai trovata in un

contesto simile al suo. Non saprei come Martina avrebbe reagito. Nella sua follia Juliette riesce a essere molto lucida, forse la Colombari ci metterebbe di più la pancia e le emozioni. Sono fatta così a differenza di mio marito che è decisamente più distaccato».

D'altronde un'artista è

ricca di sensibilità come il mondo di acqua.

«Adesso, però, mi ritrovo a essere egoista e pensare, come priorità, a me e alla mia famiglia».

Il teatro, a volte, è un buon psicologo, se ne è accorta?

«Eccome no. Guardi, io nella vita ho combattuto

cercando di dimostrare sempre di valere oltre alla bellezza e lottando contro i pregiudizi. Sul palcoscenico tutto questo non serve. Belli o brutti è necessario essere bravi, il resto non conta. Bisogna dire che il teatro è democratico».

Miss Italia 1991. Allora era un titolo di valore contestualizzato in un'epoca capace di esaltare il sistema. Adesso?

«Non mi prendo meriti, per carità, sono nata così, ma sulla bellezza ne ho fatto una carriera. L'ho spremuta e sfruttata ai fini dello spettacolo al quale mi sono dedicata con passione sin dai primi passi in televisione con tante fiction. E questo perché a un certo momento della vita presi la corona e la feci sparire in un cassetto, altrimenti sarei rimasta miss e basta. Oggi un concorso qualunque è schiacciato dalla potenza dei social, è quello il palcoscenico scelto dalla gioventù, nonostante a volte sia uno schermo spiazzante, come lo è Juliette. È una non realtà spacciata per realtà».

Anche la tv di un tempo, la sua per capirci, è cambiata.

«Le piattaforme hanno modernizzato il concetto di tv. Una televisione da scegliere e non da subire. Comunque le ricordo che sono su «Pechino Express» con mio figlio, un'avventura davvero tosta che mi stimola come donna e come mamma».

MUSICA

Mario Biondi a Udine Vola: appuntamento il 2 agosto con il cantautore e crooner

Mario Biondi, cantautore e crooner catanese, la voce più black della musica italiana, sarà il grande ospite della rassegna Udine Vola, con il concerto in programma il 2 agosto alle 21.30 in Castello di Udine.

Lo scorso anno Mario Biondi ha portato il suo «Romantic Tour» sui principali palchi italiani e internazionali concludendo un tour di successo nei più importanti



Mario Biondi

teatri d'Italia. Ora è pronto a tornare con un nuovo progetto che sarà anticipato questa estate durante i live, in cui verranno eseguiti in anteprima alcuni brani che saranno contenuti nel nuovo album in uscita in autunno, oltre a tutti i suoi successi. Ad accompagnarlo sul palco la sua storica band composta da sei elementi (piano/tastiere-basso/contrabbasso-batteria-percussioni/chitarra/flauto-tromba-sax) con cui l'artista proporrà i suoi brani più noti e introdurrà al pubblico quella che sarà la sua prossima opera discografica.

L'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFVG, Comune di Udine, è inserito nel calendario di UdineEstate. Tutte le info su www.azalea.it.

MUSICA

Villa Manin ospita a giugno il nuovo tour di Lazza

A un mese dalla fine 73esimo Festival di Sanremo, che l'ha visto trionfare al secondo posto con il brano Cenere, l'aura di Lazza sulla musica italiana è sempre più potente. Gli oltre 10 milioni di streaming macinati su tutte le piattaforme sono segno inequivocabile che il suo brano ha letteralmente conquistato pubblico e critica, posizionandosi al numero uno delle classifiche di Apple Mu-



Lazza (FOTO ANDREA BIANCHERA)

sic e Spotify, dove Cenere è l'unico tra i sanremesi ad essere entrato nella Top 50 Global.

Sull'onda di questo straordinario successo e con i palazzetti andati tutti sold out, a grande richiesta, il cantante e pianista milanese annuncia oggi nuove date del suo Lazza Overtour Summer 2023: c'è anche Villa Manin tra le arene e i festival estivi più importanti d'Italia. Venerdì 30 giugno nella Piazza Tonda del complesso architettonico situato a Codroipo l'unica data in Friuli-Venezia Giulia del giovane artista dei record.

I biglietti saranno disponibili dalle 13 di lunedì 13 marzo online e nei punti vendita autorizzati a partire dalle 11 di sabato 18 marzo.

WHAT WE ARE

Piattaforma di Danza Contemporanea per autori e interpreti

ADEB ASSOCIAZIONE DANZA E BALLETTO

Direzione artistica:
Elisabetta Ceron
Massimo Gerardi

OPEN CALL
Deadline candidature
8 Aprile 2023

Modulo: adebudine.it

Domenica 23 APRILE 2023
Teatro S. Giorgio, Udine

DANZA & DANZA MAGAZINE
compagnie linga
lytenty
DANCE COMPANY
P.N. NATIONAL SUPREMACY OF DANCE
ROSALIA HUNTERMAN - CARLES MAGGIO
CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA
agora coaching project
die MUK
EN-KNAP
LANZ COMPANY GERVAISI

Foto: David Raccanello

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

ti ricordi come si vince?

I bianconeri alle 15 giocano a Empoli contro una squadra ostica. Serve uno squillo prima del Milan e la sosta della Nazionale. Fanteria pesante per Sottit anche se Samardzic chiede spazio.

Stefano Martorano / UDINE

Empoli, stazione di Empoli. Forse all'Udinese serve proprio l'annuncio dell'altoparlante per ricordare quanto sia importante questa nuova tappa di campionato. In arrivo dal sostanzioso, per l'autoestima più che per la classifica, pareggio con l'Atalanta, oggi la Zebretta farà bene a non perdere la coincidenza necessaria per salire sul treno chiamato vittoria, un "Frecciarossa" che scorreva via liscio senza ritardi in autunno, e che col tempo si è trasformato in un regionale anni '80, con tutte quelle fermate nelle stazioncine (leggi pareggi) che aumentavano solo l'attesa dell'arrivo.

RIPARTENZA

Non battere l'Empoli oggi significherebbe, infatti, vanificare il punto colto a casa della Dea e rimandare ancora il successo ottenuto una sola volta nelle ultime 17 giornate. L'Udinese, inoltre, non vince da sei turni, tanti quanti l'Empoli, e proprio come i toscani ha segnato solo 6 gol in queste giornate in cui i bianconeri hanno convertito appena il 18% delle occasioni da gol create, rispetto al 25% della squadra di Zanetti. Col Milan atteso al Friuli sabato prossimo, prima della sosta per le nazionali, è quindi necessario farsi due calcoli e cercare di affondare il colpo. Solo così Andrea Sottit potrebbe avere ragione parlando di continuità di risultati, e potrà

continuare a dirigere sicuro il suo treno.

FATALEMPOLI

Il tutto, ricordando che alla stazione di Empoli ci si può anche perdere, pur essendo piccola. Ne sanno qualcosa Julio Velazquez, esonerato nel novembre 2018 dopo un ko inopinato al Castellani, a fronte di 20 palle gol create e non sfruttate, e quel Luca Gotti che il 6 dicembre 2021 pagò a caro prezzo il 3-1 subito in rimonta, dopo un primo tempo spumeggiante anche grazie a quell'Isaac Success che fornì l'assist a Gerard Deulofeu per il temporaneo 0-1. A distanza di due anni il nigeriano appare oggi come la scommessa più azzardata di Sottit, deciso a usare la cavalleria pesante e non la qualità ben rappresentata da quel Lazar Samardzic dimostratosi un po' impaziente nell'intervista concessa a Foot Mercato: «Sono molto ambizioso, voglio ancora più minuti. A 21 anni non devo più nascondermi, devo e voglio mettermi in mostra». ù

QUI EMPOLI

Intanto Paolo Zanetti vuole fare da capostazione a casa sua: «Abbiamo un'opportunità di dare una bella gioia ai nostri tifosi in casa e abbiamo un vitale bisogno di loro per portare a casa il nostro obiettivo. Vicario? È convocato, ma non ho la certezza che ci sarà. Decideremo all'ultimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bijol e Thauvin se la vedono in allenamento con l'ambizioso Samardzic. FOTO TWITTER UDINESE CALCIO

I PRECEDENTI

In quello stadio spesso i friulani hanno sofferto

Manca ancora un rigore a favore a Empoli e Udinese, le uniche in serie A assieme al Verona che non si sono ancora viste accordare un penalty. Non è il solo dato in comune tra le due avversarie che questo pomeriggio si presentano come le regine del pareggio, entrambe in doppia cifra con le 11 "X" dei bianconeri e le 10 degli azzurri. A completare ci sono poi i due pareggi nelle sfide dirette tra Andrea Sottit e Paolo Zanetti, col tecnico bianconero imbattuto nei tre precedenti contro l'Empoli, mentre il vicentino non ha mai battuto la Zebretta. A proposito di almanacco, oggi si giocherà la 34ª sfida con un bilancio che vede 14 vittorie bianconere, 8 toscane e 11 pareggi. Tuttavia, al Castellani l'Empoli ha fatto valere il fattore campo, lasciando solo 4 vittorie alla Zebretta, l'ultima delle quali è datata lunedì 26 gennaio 2015. Con Andrea Stramaccioni alla guida, l'Udinese vinse 2-1 con gol del solito Di Natale e rete decisiva di Silvan Widmer, a segno con un tiro-cross piuttosto fortunoso. —

AREA DIRIGORE

Organizzazione e intensità, occhio alla "Zanetti band"



BRUNO PIZZUL

L'Empoli viene da due sconfitte consecutive, con Napoli e Monza, che un po' hanno intaccato gli entusiasmi della piazza e l'autostima della squadra. Ma ai toscani basta una sem-

plice occhiatina alla classifica per riconfortarsi, con gli ancora rassicuranti 28 punti, appena 4 in meno rispetto a quell'Udinese che tanti elogi aveva meritato prima del ben noto rallentamento tuttora da risolvere.

Tra l'altro l'Empoli ha trovato, grazie all'ottimo lavoro di Zanetti, una notevole capacità di esprimersi con un gioco propositivo, con due punte insidiose come l'astuto Caputo e il forte Satriano, spalleggiati dall'ottimo

Baldanzi, giovane già in grado di interpretare alla grande il delicato ruolo di trequartista.

Ma è l'intera squadra ad agire con grande intensità, restando corta e agendo in pressing anche profondo. Tipica squadra provinciale, guidata da un presidente tuttofaro come Corsi, fucina di talenti che poi, secondo modello mutuato proprio dall'Udinese, sa piazzare sul mercato, traendo le risorse per restare a galla, in digni-

tosissima e frequente presenza nella massima categoria.

A proposito di Zanetti già in passato tenuto d'occhio dall'Udinese, resta tecnico giovane e di buone capacità, ma non è il caso di ventilare i suoi più che ipotetici arrivi in Friuli. La lunga e fastidiosa teoria di pareggi, intervallati da una sola vittoria nelle ultime partite, non ha intaccato la fiducia della società in Sottit, ammirevole per l'impegno e la capacità

di stimolare i suoi giocatori a livello fisico e mentale.

Prima di volare a Firenze e da lì raggiungere Empoli, Sottit ha ribadito la sua piena fiducia nella squadra, e ne ha sottolineato le qualità, dicendosi fiducioso sulla tenuta difensiva. Al solito nessuna precisa indicazione, elogi per Ebosse e Ehizibue, fermo restando che resterà in partenza il solito assetto tattico. Con Pereyra disponibile, possibili diverse soluzioni anche a centro-

campo, con Wallace intoccabile e davanti il duo delle perenni attese Success-Beto che prima o poi si sbloccheranno per dar corpo alle speranze che i tifosi ripongono in loro. Attesi gli inserimenti di Thauvin e Samardzic, un bentornato a Zeegelaar e che dal Castellani arrivino le tanto attese buone notizie.

Dopo l'inattesa battuta d'arresto della Lazio, se la sono cavata Milan, Juve e Fiorentina nelle altre gare europee, a dimostrazione che il nostro calcio non è poi messo così male, anche se è presto per cantar vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Mourinho, doppia squalifica confermata

La Corte sportiva d'appello ha appena respinto il ricorso presentato dalla Roma per le due giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo al tecnico José Mourin-

ho, espulso nel corso della partita con la Cremonese. L'allenatore portoghese, con la squalifica congelata nella gara con la Juventus non ci sarà domani col Sassuolo.



Sollievo Juve: Chiesa e Di Maria stanno bene

La gioia del successo contro il Friburgo era rimasta in sospeso per le condizioni di Chiesa e Di Maria, col timore di infortunio, ma alla Juventus il timore è

passato. Entrambi si sono sottoposti ad accertamenti strumentali e nessuno ha riportato lesioni: difficile però che ci siano domani sera con la Samp.



I TIFOSI

Al Castellani arriveranno
in quattrocento dal Friuli
con tanta voglia di colpaccio



Dopo Bergamo altro sabato in trasferta per l'Udinese FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Quattrocento, tifoso più, tifoso meno: tanti saranno i supporter quest'oggi al seguito dell'Udinese per la sfida del Castellani con l'Empoli. Grande, fra tutti loro, è il desiderio di ritrovare tre

punti utili a cancellare un periodo opaco aperto, dopo la pausa mondiale, proprio dal match d'andata giocato al Friuli di fronte ai toscani, finito 1-1.

Presente, sugli spalti dell'impianto empoiese, l'intera "forza canora" in dote al-

la torcida bianconera. In prima linea pertanto gli ultras, gli altri club a seguire a ruota. Anzi, a ruote: di corriera, quella imbastita, per l'occasione, dai club autonomi Friuli, 33038 di San Daniele e Templari. Un pullman anche per l'Auc, sotto l'egida del sodalizio di Tarcento. Più numerosi i furgoncini sulla via dell'incontro tallonati dalle automobili di molti fan indipendenti.

«La speranza – spiega Renato Tondon, presidente del Gruppo Udinese Club Autonomi – è che ovviamente si vada a interrompere la striscia di gare senza vittoria». Ben venga, dunque, la prestazione da applausi con l'Atalanta: ora si attende il bottino pieno. «La scorsa settimana si è vista una bella reazione. Adesso, però, vogliamo far nostri i tre punti».

Parecchi allora, e motivati, i supporter bianconeri. A Empoli come a Bergamo, Milano o Torino: «Non sono molti i club che possono vantare un seguito del genere anche senza vittorie». Orsù premiate questa fedeltà, Pereyra & co. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO

«Cerchiamo continuità»
Ma Sottit &co evitano
di usare il termine vittoria

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«Siamo noi a determinare i risultati e vogliamo dare continuità», ha ripetuto un paio di volte ieri Andrea Sottit ai microfoni del canale aziendale, là dove al tecnico è stato chiesto di tutto un po', tranne l'esigenza di tornare da Empoli con i tre punti. Infatti, non è mai stata nominata la parola "vittoria", come se portasse iella solo a citare il termine che qualifica un'intera prestazione. E allora bisogna rifarsi ad altre parole per capire cosa intenda Sottit per continuità: «Nello spogliatoio c'è un bel clima disteso e sereno, ma nello stesso tempo di grande concentrazione. Abbiamo fatto una grande prestazione a Bergamo e ottenuto un punto importante con fame e cattiveria agonistica. La settimana è stata all'insegna della consapevolezza della forza che ha questa squadra, e del fatto che siamo noi a determinare i risultati con la prestazione. Con l'Empoli teniamo tutti a dare continuità di prestazioni e risultati». Empoli che sarà avversario tosto, almeno per come se l'aspetta Sottit: «È una squadra dinamica con attaccanti che non danno punti di riferimento, ma ci siamo preparati bene e li conosciamo. Dovremo essere concentrati soprattutto nella fase difensiva. È una gara tosta».

Poi, ecco le riflessioni sui singoli, a cominciare dal capitano Roberto Pereyra: «Ci sono tanti ragazzi che hanno stretto i denti e giocato in condizioni non ottimali dimo-



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottit FOTO PETRUSSI

strando grande attaccamento, e tra questi proprio il nostro capitano. È un grande leader proprio perché ha questo grande senso di appartenenza, e si è messo a disposizione lavorando con grande impegno cercando di superare dei piccoli problemi fisici. Per me e per noi è importante averlo in campo, sarà a disposizione». Potrebbe invece essere un jolly a sorpresa Festy Ebosele. «Eravamo consapevoli di doverlo aspettare, calcisticamente parlando, e lui è migliorato esponenzialmente facendosi trovare pronto. Oggi è affidabile e mi dà più possibilità di gioco, ad esempio potrebbe anche giocare davanti in un ipotetico trident offensivo. Zeegelaar? È in buone condizioni fisiche perché è un professionista serio. Credo che sarà a disposizio-

ne velocemente».

Ma ieri Sottit ha risposto anche al ct Roberto Mancini che mercoledì aveva parlato di Simone Pafundi come uno dei tanti talenti italiani da far giocare: «Mancini fa bene e condivido le sue parole – ha detto Sottit – Pafundi, voglio sottolinearlo, è un patrimonio per l'Udinese e la Nazionale del futuro, fa parte di una società che è maestra nella valorizzazione dei giovani e su di lui c'è un progetto tecnico assolutamente impostato e delineato da me, dalla proprietà e il direttore, puntando sulla crescita tecnica e fisica, rispettando i giusti step che un ragazzo 2006 deve fare proprio per salvaguardare la sua crescita e farlo giocare con continuità con i giusti tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPOLI
(4-3-1-2)

Allenatore: Paolo Zanetti



UDINESE
(3-5-2)

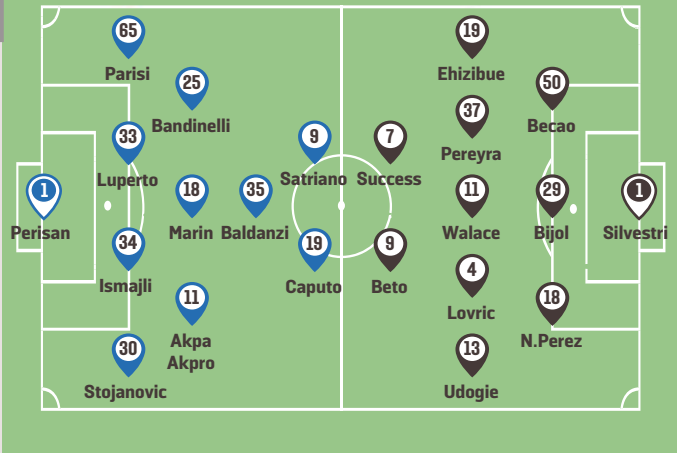
Allenatore: Andrea Sottit

STADIO CASTELLANI, ORE 15.00

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria / Var: Di Martino di Giulianova - Diretta tv: Dazn, Sky

A Disposizione

- 13 Vicario
- 22 Ujakani
- 26 Tonelli
- 6 De Winter
- 4 Walukiewicz
- 3 Cacace
- 24 Ebuhei
- 32 Haas
- 20 Degl'Innocenti
- 21 Fazzini
- 5 Grassi
- 8 Henderson
- 55 Vignato
- 14 Pjaca
- 91 Piccoli



WITHUB

A Disposizione

- 20 Padelli
- 99 Piana
- 14 Abankwah
- 15 Buta
- 3 Masina
- 8 Zeegelaar
- 2 Ebosele
- 24 Samardzic
- 5 Arslan
- 26 Thauvin
- 80 Pafundi
- 30 Nestorovski

IL PRIMO ANTICIPO

Impresa Spezia, Inter battuta
Maldini jr sente odor di derby

LASPEZIA

Un rigore di Nzola nel finale di partita permette allo Spezia di battere l'Inter nel primo anticipo della 26 giornata di serie A. Al Picco finisce 2-1 dopo che un altro rigore di Lukaku aveva pareggiato il vantaggio iniziale di Maldini jr per il classico dei derby a distanza. Nerazzurri che falliscono anche un penalty con Lautaro con il punteggio sullo 0-0 e sono costretti a paga-



Daniel Maldini, 21 anni

re le tante occasioni non sfruttate. Il Napoli così, vincendo oggi con l'Atalanta, avrebbe la chance di riportarsi a +18 in vetta, con la squadra di Inzaghi che rischia invece anche di perdere il secondo posto, di essere superata dalla Lazio e raggiunta da Milan e Roma che da domani a lunedì si rimetteranno in pari con le gare giocate. Dopo il ko di due settimane fa a Bologna la squadra di Simone Inzaghi si conferma fragile in trasferta e martedì c'è l'1-0 di San Siro da difendere in casa del Porto in Champions League.

Colpo pesantissimo, invece, per gli uomini di Semplici, che salgono a 24 in classifica portandosi momentaneamente a +6 sulla zona retrocessione. —

SPEZIA

2

INTER

1

SPEZIA 4-2-3-1 Dragowski 7.5; Amian 6, Ampadu 6, Caldara 6.5, Nikolaou 6.5; Bourabia 6.5, Zurkowski 5 (1st Ekdal 6); Agudelo 6 (12st Kovalenko 7), Shomurodov 5 (1st Maldini 7.5; 44st Wisniewski sv), Gyasi 6.5 (36st Ferrer 5); Nzola 7.5. Allenatore: Semplici 6.5

INTER 3-5-2 Handanovic 6; D'Ambrosio 6 (11st Dumfries 5), Acerbi 5.5, Bastoni 5.5; Darmian 6 (35st Carboni sv), Barella 5.5 (21st Dzeko 6), Brozovic 6, Mkhitaryan 6 (11st Calhanoglu 6), Gosens 6 (21st Dimarco 5.5); Lukaku 6.5, Martinez 5. Allenatore: Inzaghi 5.5.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.5.

Marcatori nella ripresa 10' Maldini, 38' Lukaku (rig.), 42' Nzola (rig).
Note Al 14^{pt} Dragowski para un rigore a Martinez.

Così in A

25ª GIORNATA

Ieri	
Spezia-Inter	2-1
Oggi	
15.00 Empoli-Udinese	
18.00 Napoli-Atalanta	
20.45 Bologna-Lazio	
Domani	
12.30 Lecce-Torino	
15.00 Cremonese-Fiorentina	
15.00 Verona-Monza	
18.00 Roma-Sassuolo	
20.45 Juventus-Sampdoria	
Lunedì	
20.45 Milan-Salernitana	
La classifica	
Napoli 65 punti; Inter 50; Lazio 48; Roma e Milan 47; Atalanta 42; Juventus* e Bologna 35; Torino 34; Udinese e Monza 32; Fiorentina 31; Sassuolo 30; Empoli 28; Lecce 27; Salernitana 25; Spezia 24; Verona 18; Cremonese e Sampdoria 12.	
*15 punti di penalizzazione	

GLI ALTRI ANTICIPI

Napoli con la Dea
prima di pensare
alla Champions

Un occhio allo scudetto, l'altro alla zona Champions negli altri due anticipi di oggi oltre a quello del Castellani. Il Napoli, nonostante il ko interno con la Lazio e in attesa mercoledì, sempre in casa, dell'Ei-tracht in Champions, ospita stasera l'Atalanta. Spalletti preme sull'acceleratore, allontana ancora l'idea di scudetto: «Io sarà quando nessuno potrà più raggiungerci, dice. In zona Champions la Lazio dopo il ko in Confederations gioca a Bologna.

In Brasile a casa del Galinho

LA CURIOSITA'

Piedi educati anche se il sindaco si mangia un gol

RIO DE JANEIRO

«Leggeremo le pagelle sul Messaggero Veneto per la partita con Zico, vero?». Il pressing dei tifosi del club di Orsaria è cominciato da quando la sera della visita a casa sua il Galinho invitò i suoi amici al suo centro sportivo. E allora eccoli accontentati. Migliore in campo Gianni Orgnacco (voto 8) difensore con la licenza di attaccare, che ha firmato una doppietta. Apprezzata la prova a tutto campo di Alberto De Sabbata (7,5) autore delle iniziative tecnicamente più pregevoli, una sorta di Paulo Roberto Falcão. Non giocava da tempo ma ha ben impressionato Alessandro Scarbolo (voto 7), un piccolo Antognoni, autore del definitivo 2-2. Il quarto gol è stato firmato da Andrea Granziera (voto 7), una sorte di furetto sulla fascia: Junior, figlio di Zico, lo ha paragonato a Bruno Conti. È piaciuto il dinamismo di Alessandro De Cilia (voto 7): molti i suoi inserimenti con e senza palla alla Tardelli. Solido terzinaccio alla Gentile Stefano Mason (voto 7); magari meno appariscente ma altrettanto solido Roberto Reale (voto 7), riccioli alla Collovati e fermo a difendere il fortino. Vicino al gol è andato Andrea Pozzetto (voto 6,5), una sorta di Oriali, mentre sulla fascia ci ha messo tanta quantità Lorenzo Furlano (voto 6,5), una sorta di primo Bergomi ma senza baffi, decisamente più convincente come ballerino. Piedi buoni, ma un po' statico Dario Venuti (voto 6,5), un Ciccio Graziani a fine carriera. Infine (voto 6) ma di stima per il sindaco di Premariacco Michele De Sabata che si è mangiato un gol che descrive così: «Impostazione di Zico, assist di Junior e io che la metto fuori. Sembravo Serginho». — M.M.

LA PARTITA



Zico, 70 anni, e non sentirli: ha giocato una partitella con i suoi amici friulani e brasiliani facendo battere forte il cuore ai tifosi dell'Udinese

Zico col pallone e in un attimo è di nuovo magia

L'amichevole Italia-Brasile si trasforma subito in una combattuta sfida mista «Anch'io ho giocato col mito»: e gli amici friulani possono tornare a casa felici

Massimo Meroi

/ RIO DE JANEIRO

«Gioca, non gioca; gioca, non gioca». La margherita è stata sfogliata fino all'ultimo secondo, poi quando è apparso con calzoncini e scarpette il sogno si è avverato. Zico è sceso in campo per la partita assieme ai suoi amici arrivati da Udine, il momento più emozionante assieme alla visita a sorpresa nella sua casa

di Barra de Tijuca.

SILENZIO

Incredibile ma vero. L'allegra compagnia si è letteralmente spenta nel momento in cui è salita in pullman per mettersi in viaggio verso il centro sportivo del Galinho. Nei primi minuti non volava neanche una mosca fino a quando Gianni, con una battuta delle sue, non ha spezzato il silenzio: «Con tutto questo traffico ci mettiamo un'o-

ra e mezza per arrivare. La lunghezza del viaggio sarà la prima scusa della sconfitta». In effetti per fare 33 km ci vorranno un'ora e 40 minuti. Il timore è quello di rimediare una figuraccia: «Quando ci vedranno gli avversari moriranno dal ridere, anzi, forse lo stanno già facendo». Nessuna riunione pre-partita, nessuna crostata per merenda, anzi un paio di birre che poi in realtà, non si faranno sentire.

ARRIVO

La squadra arriva a destinazione e dopo cinque minuti compare Zico. Abbraccia uno a uno i suoi ospiti, si informa su come sta procedendo la vacanza, si informa sulle ore trascorse con Amoro- so. Nessuno ha il coraggio di chiedergli se scenderà in campo, solo De Sabata, vista la confidenza lo punzecchia: «Mica avremo fatto tutta questa strada per giocare con te

a guardarci?». Il Galinho non risponde, indica la strada degli spogliatoi dove vengono consegnate le divise da gioco. Tutto è stato preparato nei minimi dettagli. Con grande sorpresa i ragazzi di Orsaria vengono a sapere che non si giocherà su uno dei campi sintetici, ma sul secondo impianto per grandezza del centro e con l'erba naturale. Non il massimo essendo tutti dotati di scarpe da ginnastica.

CLASSE INTRAMONTABILE

Si va in campo per un mini riscaldamento, non prima di aver appeso alla rete di recinzione lo striscione di auguri a Zico portato dall'Italia e che resterà qui in Brasile. Il Gallo arriva in divisa blu, si presta per foto di rito e poi assieme al figlio Junior, a Scarbolo e De Sabata opta per due squadre miste. Meglio per tutti. Il Galinho ha il ginocchio sinistro fasciato, la mobilità è ridotta, il tocco di palla, invece, è sempre incantevole. Si piazza centravanti e fa da sponda. Nessuno osa andare a contrasto con sua Maestà e ci mancherebbe pure. Accenna uno scatto ma la palla esce a fondo campo: «Le energie scarseggiano», sussurra. Riprende Lorenzo Furlano: «Tu corri tanto, ma male, ti devo insegnare come fare».

GOL E CHURRASCO

Poi arrivano i gol, firmati, tra l'altro tutti da italiani. Segna Granziera con un destro sul primo palo, replica Orgnacco su rigore per un mani sulla linea di porta di Furlano su conclusione a colpo sicuro di Andrea Pozzetto. Trasforma con un po' di fortuna Orgnacco che poi si prende tutta la passerella segnando ancora al termine di una bella azione. De Sabata spreca la più facile delle occasioni, a rimediare ci pensa il presidente del club Scarbolo che fa centro su assist di Junior, il figlio di Zico. Poi tutti a fare la doccia e quindi sul terrazzo che domina il centro sportivo: churrasco, birra e vino a fiumi con Zico capotavola. Si parla di calcio e non solo. Poi l'ultimo brindisi e il viaggio di ritorno durante il quale tutti pensano la stessa cosa: «Ora lo posso dire anche io: ho giocato con Zico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA "CASA" DEL CAMPIONE

Nel centro sportivo del re dove giocò anche Maradona

RIO DE JANEIRO

Ottantaquattro mila metri quadri, cinque campi da calcio, una sede di tre piani con gli uffici, un numero non quantificato tra allenatori, magazzinieri e altri addetti alla manutenzione della struttura, spogliatoi e il "Bar do Galinho" dove ci si può intrattenere anche per un ottimo churrasco. Benvenuti al Centro de Fu-

tebol Zico alla periferia sud di Rio. Inaugurata nel 1995 è oggi la principale occupazione dell'ex fuoriclasse dell'Udinese con il quale lavora a stretto contatto il suo primogenito Junior. Al piano terra della sede le pareti sono completamente ricoperte di immagini e foto d'archivio del Galinho. C'è molto anche della sua parentesi udinese. Ogni sera i tre campi più piccoli sono occupati

dalle 18 alle 24 per partite tra amici e tornei. Durante il resto della giornata giocano a pallone circa duecento bambini. «All'inizio ne avevamo mille» racconta Zico —, poi con il tempo qui attorno, dove all'inizio non c'era nulla, sono stati costruiti palazzi ognuno con un campo da calcetto, il traffico è aumentato e oggi i genitori preferiscono far giocare il figlio sotto casa che farsi 40' di



Zico posa con la formazione degli amici friulani

macchina». La struttura è comunque molto capiente non a caso Junior organizza anche degli eventi. Le prime "partite delle stelle" furono giocate qui: il campo principale, ini-

zialmente, poteva ospitare 3 mila persone, poi è stato ampliato a 7 mila. «Qui nel 1996 venne a giocare Maradona — ricorda Junior — le strade attorno al centro erano piene

di gente e il traffico era paralizzato, l'anno successivo portammo Seedorf». Zico ogni mercoledì ospita qui i suoi amici, in gran parte ex calciatori della serie A brasiliana, che si sfidano tra di loro in partite tiratissime. L'obiettivo del Galinho è anche a sfondo sociale: portare via dalla strada più bambini possibile e insegnare loro a stare in gruppo. Al Galinho non piace che se ne parli, ma da quando ha smesso con il calcio giocato si è speso molto per la città della quale è cresciuto. «Lui è il mio idolo anche per quello che ha fatto nel post carriera — dice Amoro- so —, qui è un punto di riferimento e una presenza importante per tanti». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WEEK-END DI ECCELLENZA

Il Tricesimo prova a inseguire Pro Cervignano e Codroipo

Per tenere vive le speranze di salvezza i morenici devono battere il Sistiana
Le rivali con Zaule e Bannia cercano la distanza di sicurezza. Chions in fuga?

LE ULTIME DALLE SEDI



BRIAN LIGNANO

Il solito trio composto da Baruzzini, Pillon e Deana tra gli indisponibili, con quest'ultimo che comunque appare prossimo al rientro. Da valutare le condizioni di Bonilla, uscito malconco nel recupero di mercoledì sera, alla pari di Presello non al meglio. Ancora minutaggio per Variola, mentre davanti potrebbe rivedersi Zucchiatti per comporre il tridente con Alessio e Pagliaro.



CODROIPO

Ha ripreso ad allenarsi in gruppo Duca, ma non sarà ancora convocato in attesa di ritrovare la forma migliore. Da valutare, in difesa, Nadalini reduce dall'influenza che l'ha debilitato in settimana, mentre tra i pali appare certa la conferma di Asquini in luogo di Moretti. Ballottaggio in attacco, reparto in cui scalpita Toffolini per riprendersi una maglia dall'inizio: l'escluso, stavolta, potrebbe essere Cassin.



FORUM JULII

Hanno scontato il turno di squalifica e rientrano a disposizione Durat e Delutti, pronti per riprendersi una maglia da titolare. Non si è allenato in gruppo, fermato dall'influenza ma convocato regolarmente, Bolzico con identica sorte che tocca anche a Del Fabro il quale ha smaltito i guai fisici che l'avevano fermato. Solito ballottaggio tra i pali, con Zanier che potrebbe essere preferito a Lizzi.



PRO CERVIGNANO

Tegola Serra, con l'attaccante che in settimana si è sottoposto agli accertamenti che lo costringeranno allo stop forzato per tutto il finale di stagione. Resta ancora ai box Medeot, stringe i denti per esserci Colavecchio, sebbene al centro della difesa potrebbe trovare posto dall'inizio Santosuosso. Davanti potrebbe rivedersi dal 1' Specogna, mentre in mezzo Zunino potrebbe far riflatore Movio.



PRO FAGAGNA

Reparto difensivo da inventare, visto che all'infortunato luri si aggiunge l'assenza dello squalificato Peressini. Al fianco di Filippo Zuliani, per formare la coppia centrale, potrebbe esserci il fratello Alessandro, meno probabile l'arretramento di Dri. Da valutare le condizioni di Del Piccolo e Pinzano, mentre nel reparto offensivo non sono tra i convocati Tommaso Domini e Frimpong.



TRICESIMO

Ultimo turno di squalifica per Alessandro Osso Armellino in un reparto, quello offensivo, in cui rischia di non esserci nemmeno Khayi alle prese con un leggero stiramento che lo condiziona. La buona nuova arriva, invece, dai rientri di Nardini e Dedushaj, i quali hanno scontato il turno di squalifica, mentre resta da valutare Quaino, febbricitante. Slitta ancora il rientro di Stimoli.



VIRTUS CORNO

Problemi in difesa, stante le squalifiche di Goubadia e Pezzarini, con la coppia centrale che potrebbe essere composta da Eshun e Vulpio, quest'ultimo al rientro dalla squalifica. Ha ripreso a lavorare in gruppo Sittaro, il quale dovrebbe affiancare Libri sulla linea mediana, mentre sono convocabili, sebbene in settimana limitati dall'influenza, Kodermac davanti e Tullisso tra i pali.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con sei anticipi la ventinovesima giornata del campionato di Eccellenza, con le gare in programma nel week-end a fare da spartiacque al girone di ritorno: nove sono le gare della seconda tornata disputate fino a questo momento, nove sono quelle che si dovranno poi giocare, al termine di questo turno, nella volata finale del campionato.

FUGA PER LA VITTORIA

La cerca, già questo pomeriggio, la capolista Chions (62 punti in classifica) nella trasferta in casa del Kras (17): per i pordenonesi l'occasione appare davvero ghiotta non solo per centra-

re la sesta vittoria consecutiva, ma anche per allungare ulteriormente le distanze dalle dirette inseguitrici. Le quali rispondono ai nomi di Brian Lignano (57) e Tamai (55): la squadra udinese, affaticata dall'impegno di mercoledì, fa visita domani al fagnalino di coda Virtus Corno (16), mentre le "furie rosse" pordenonesi ospitano, questo pomeriggio, una Pro Fagagna (41) senza ormai grossi patemi di classifica, ma vogliosa di conquistare ancora qualche punto per mettere al sicuro, definitivamente la categoria. Impegni domenicali, nella lotta al quarto posto, sono quelli che attendono Spal Cordovado (51) e Pro Gorizia (49) entrambe attese da una ga-

Gli anticipi

ORE 15

ECCELLENZA

Codroipo - Fiume Veneto Bannia

Kras Reppen - Chions

Maniago Vajont - Forum Julii ore 16

Tamai - Pro Fagagna ore 16.30

Tricesimo - Sistiana Sesljan ore 15.30

Zaule Rabuiese - Pro Cervignano

PROMOZIONE A

Rivolto - Casarsa

PROMOZIONE B

Maranese - Sant'Andrea San Vito

Primorec - P.Romans Medea ore 15.30

Santamaria - Risanese

PRIMA CATEGORIA A

Unione Smt - Camino

PRIMA CATEGORIA B

Pagnacco - Deportivo ore 16

1 CATEGORIA C

Bisiaca - Ruda

Trieste Victory Academy - Zarja

VOLLEY

Itas e Cda l'ora della verità Sangiorgina al big match

Alessia Pittoni / UDINE

Primo appuntamento, domani, con la pool promozione di A2 per Cda Talmassons e Itas Martignacco, alle prese con le gare più importanti della stagione, che decreteranno il nome della prima squadra promossa in A1 e delle quattro che disputeranno i play-off. La Cda riceverà, domani alle 17 a Latisana, il Sassuolo che, in base alla classifica stilata dalla Lega che riunisce le pri-

me sei dei due gironi, conta una sola lunghezza in meno e vanta le centrali più prolifiche della A2.

L'Itas invece farà visita, alla stessa ora, all'Itas Trentino che, con 56 punti, è seconda solo alla corazzata Roma Volley. Da domani fino al 16 aprile ogni match promette spettacolo.

Tutte in campo oggi, invece, le formazioni di serie B. In B maschile Il Pozzo Pradama-

speranze salvezza cercando di espugnare alle 20.30 il campo del Cornedo mentre in B1 femminile il BluTeam Pavia di Udine ospiterà alle 19 il Volano Trento quarta forza del campionato. In B2 femminile tutti i fari sono puntati sul big match fra la prima Chioggia e la seconda Sangiorgina, separate da appena due punti. Fischio d'inizio alle 20.30 a San Giorgio di Nogaro. Sarà derby anche a Villa Vicentina, alla stessa ora fra Farmaderbe e Chions Fiume, mentre l'Est-Volley San Giovanni al Natisone giocherà alle 20.30 in casa del Synergy Venezia per allungare sulla zona rossa. Il System Volley affronterà invece in casa, alle 18, il Fusion Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane: col Mestre la rivincita? Torviscosa in Veneto con un occhio al Friuli



Carmine Parlato (Cjarlins)

CARLINO

Vendicare una gara, quella dell'andata, terminata con il passivo (7-1) più pesante della storia. Scende in campo con questo obiettivo domani, oltre che per cercare il tredicesimo risultato utile consecutivo, il Cjarlins Muzane che alle 14.30 ospita un Mestre imbattuto, in trasferta, da tre turni. Sulla panchina dei friulani, un girone fa, non c'era come ora Carmine Parlato, con il tecnico che vuole guardare avanti. «All'andata non c'ero - le sue parole - non posso giudicare quello che è successo. Posso dire che il Cjarlins ora si trova in tutt'altra situazione, ma se vogliamo stare lassù dobbiamo vincere, giocare a mente libera, senza innervosirci pensando ai sette gol subito all'andata, ma trasformando la rabbia e la voglia di rivalsa in energia positiva. Dobbiamo essere bravi a fare la nostra partita senza farci influenzare da quello che è accaduto un girone fa. Ora siamo una squadra importante, che vuole conquistare punti su ogni campo per alimentare i propri sogni e le proprie ambizioni. Ci sono però anche gli avversari, che sono forti e preparati». Rientra, scontato il turno di squalifica, Codromaz al centro della difesa per fare coppia con Dionisi, mentre davanti sembra essere arrivato il momento per rivedere Calì dall'inizio. —

S.F.



Samuele Garbero (Torviscosa)

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa sbarca domani pomeriggio in Veneto per affrontare il Montebelluna in una sfida cruciale nella lotta per la permanenza in serie D. La formazione friulana con 27 punti è in piena zona play-out, ma ancora incollata all'ipotetica quota salvezza del dodicesimo posto, distante sei punti e attualmente nelle mani del Mestre. Fondamentale sarebbe quindi per la truppa di mister Fabio Pittilino portare a casa i tre punti dalla trasferta trevigiana, per continuare a mantenere accesa la fiammella della salvezza diretta e affossare le speranze del Montebelluna, penultimo in classifica con 22 punti. «Affrontiamo una squadra che è arrivata all'ultima spiaggia - sottolinea il tecnico Pittilino - e che sarà molto motivata. Noi dobbiamo essere consci di questo e giocare con l'atteggiamento e la determinazione che abbiamo avuto nelle ultime due gare. È una giornata di campionato delicata, perché ci sono anche altri scontri diretti. Il risultato di Cjarlins Muzane-Mestre può favorirci? Io spero che il Cjarlins Muzane vinca perché è una squadra friulana. Il nostro unico pensiero deve essere quello di fare punti. Sono fiducioso e con il recupero di Paoluzzi e Agnoletti ho finalmente tutta la rosa a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser riparte da Trieste «C'è un derby da vincere»

Giuseppe Pisano / UDINE

Archivate le fatiche di Coppa, per la Delser c'è il derby. Oggi alle 19 le ragazze udinesi sono ospiti del neopromosso Futurosa al Pala-Trieste. Serve un successo per riprendere la corsa in campionato, con obiettivo il terzo posto conteso da Costa Masnaga. Coach Massimo Riga presenta così la sfida targata Fvg: «Mi aspetto una partita dura,



Eva Lizzi (Delser)

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

Gesteco si ritrova con l'Ufo in casa

Show dell'americano Pepper: 31 punti e 12 su 15 al tiro
Rimini battuta con una grande prova di squadra
e ora ai ducali andranno ai play-off dalla porta principale

GESTECO 93

RIMINI 70

26-22, 51-42, 74-61

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo, Miani 7, Cassese 2, Rota 17, Mouaha 16, Furin 2, Battistini 18, Pepper 31, Dell'Agnello. Non entrati: Micalich, Barel, D'Onofrio. Coach: Pillastrini.

RIVIERABANCA BASKET RIMINI Tassinari 4, Anumba 5, Meluzzi 8, Scarponi 4, Masciadri 8, D'almeida, Bedetti, Johnson 13, Ogbeide 19, Landi 9. Coach: Ferrari.

Arbitri Bartoli di Trieste, Moretti di Perugia, Barbiero di Milano.

Note Cividale: 19/38 al tiro da due punti, 16/27 da tre e 7/9 ai liberi. Rimini: 22/41 al tiro da due punti, 6/24 da tre e 8/12 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Si rialza, la Gesteco. E, davanti al pubblico amico, supera Rimini trovando così due punti utili a garantirle l'accesso al Girone blu. Ai play-off, quindi? Esatto.

Non solo: perché il successo ottenuto davanti ad oltre duemila aficionados permette altresì alle aquile di giocare le proprie chance per godere del fattore campo nella sicura post-season.

Trascinatore dei friulani un Pepper da 31 punti: il che è riduttivo, per l'americano, on fire ieri sera. Nonché per i compagni: 18 soltanto i punti by Battistini, 13 gli assist di Redivo. Dall'altra parte, il gigante Ogbeide ci ha provato, invano. Centro di gravità permanente, il pivot sin dall'avvio fa orbitare attorno a lui la squadra di coach Mattia Ferrarri. Quella del Pilla, ben si guarda dall'avventurarsi nel pitturato e, per contro, deci-

de di aprir subito le feritoie così da colpire dall'arco. A scoccar la prima freccia Miani, si unisce Rota: è Pepper, però, il tiratore scelto, scrosciante e letale. Fra una bomba e l'altra, ecco il fido Mouaha gettarsi in avanscoperta: il camerunense apre la sua gara in schiacciata, quindi semina qua e là punticini utili a tenere i suoi avanti.

Sotto però si soffre: coach Pillastrini lo vede e così sceglie di affidare a Battistini le manovre sotto canestro. L'operazione paga a metà e Ogbeide sorpassa. Don't worry, perché dove c'è Pepper c'è party. E che party: l'americano sciabola una volta, poi due. Lo spumante schiuma, bagna il PalaGesteco, inebria i presenti, lo stesso Dalton: altra bomba. Ma che fa, non entra? Arresto e due punti. Too easy: torna fuori e colpisce ancora. Al 20' è già a 24 il suo score, con 100% al tiro. Che a ispirarlo sia il figlioletto, sugli spalti, con addosso una sospetta casacca dei Dallas Mavericks?

No, il buon Doncic non c'entra: questa è tutta farina, anzi polvere da sparo, del pistolerò ducale. Mouaha, prima del break, fa un +9 che non guasta. Maturati gli interessi nell'intervallo, questo diventa un +12 su nuova gittata del numero 10. All'appello mancherebbe Redivo: prezioso, preziosissimo tuttavia il suo servizio di assistenza.

A imperversare, allora, ci pensa ancora Mouaha, che sguscia, salta, slega i legamenti ai suoi diretti marcatori. Ah sì, poi c'è Pepper: tripla ufo da casa suo, pardon, dal suo pianeta. Volano le Eagles, fino al +23. Al +4 da Rimini in classifica. Un'altra missione compiuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa finale della Gesteco per i play-off raggiunti, sotto l'Ufo Dalton Pepper e il presidente Davide Micalich FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO



SCI PARALIMPICO

La coppia Vozza-Sabidussi vince la Coppa di super G

CHIUSAFORTE

L'ufficializzazione è arrivata ieri sera durante la riunione dei capitani organizzata alla vigilia della discesa libera di domani. Al Mondiale di Sci paralimpico organizzato fra Sella Nevea e Cortina è Martina Vozza, classe 2004 iscritta all'Associazione Sportiva Sport X All di Monfalcone a primeggiare su tutte le atlete nel mondo vincendo la Coppa di specialità di Super G. Pri-

ma con la sua guida Ilenia Sabidussi che l'ha accompagnata lungo tutta la stagione fino all'infortunio di febbraio.

Una decisione che ha fatto esultare la Federazione Italiana Sport invernali Paralimpici e tutta la nazionale italiana, ma anche l'Associazione Sport X All. Una conclusione trionfale per le azzurre, un parziale risarcimento della sorte per la giovane atleta reclusa da un grave infortunio subito un mese fa a Saalbach.

IN BREVE

Sci alpino
Shiffrin nella leggenda
Raggiunto Stenmark

Mikaela Shiffrin è nella leggenda: ha conquistato la sua 86ª vittoria in Coppa del mondo eguagliando il mito Ingemar Stenmark. L'americana ha vinto lo slalom gigante di Aare davanti all'italiana Federica Brignone. Quando "Re Ingo" il 19 febbraio del 1989, poco prima di compiere 33 anni, vinse la sua ultima gara prima del ritiro, Shiffrin non era ancora nata e quel record sembrava irraggiungibile. Ora è lo stesso Stenmark a dire, «Shiffrin può arrivare a 100 vittorie».

Biathlon
Vittozzi in staffetta
E c'è pure Cappellari

Oggi è di nuovo il turno di Lisa Vittozzi che, schierata in ultima frazione, alle 14 scenderà in capo assieme a Rebecca Passler, Dorothea Wierer e Samuela Comola per la staffetta 4x6km di Ostersund, penultima gara dell'8ª tappa di Coppa del Mondo.

Stesso format per gli uomini che partiranno alle 16.30 con schierato il fornese Daniele Capellari, Didier Bionaz, Patrick Braunschweiler e Tommaso Giacomel.

Tennistavolo
Giada Rossi di bronzo
in un torneo in Spagna

Medaglia di bronzo al singolare del torneo internazionale Platja d'Oro per Giada Rossi (tennistavolo paralimpico). Rossi ha perso dalla brasiliana Flaga per 3-2, 11-9 al quinto. Poi vittoria veloce con la brasiliana Amaral, nella finale per il terzo posto, sempre per 3-2. Considerando che l'atleta del gruppo sportivo paralimpico della Difesa era l'unica di classe 2 a gareggiare contro avversarie di classe 3, il bronzo è soddisfacente.

Ciclismo
Alla Tirreno-Adriatico
ancora la legge di Roglic

Seconda vittoria consecutiva di Primož Roglic sulle strade della Tirreno-Adriatico. Il 33enne sloveno della Jumbo-Visma, che giovedì aveva rivinto a Tortoreto, si è ripetuto sul Sassotetto. Roglic si è imposto in volata al termine di una giornata ventosa prendendo grazie agli abbuono la maglia di leader. Battuti Ciccone (Trek) e Geoghegan Hart (Ineos). Oggi penultima tappa sui muri marchigiani. Per vento annullata invece la sesta tappa della Parigi-Nizza.

Il tecnico: «Redivo? Zero punti, gran dominio»
«Siamo almeno sestì a due gare dalla fine»

Coach Pillastrini: «Partita di alto livello» Micalich: grazie tifosi



Coach Stefano Pillastrini col vice Federico Vecchi FOTO PETRUSSI

POST PARTITA

«Pillastrini sotto la curva»: asseconda i suoi tifosi, coach Stefano Pillastrini nel dopo-gara. Si unisce alla “marea gialla”, di fatto, e applaude, grato per il sostegno ricevuto anche in questa serata che ha regalato ai suoi il sesto posto (almeno). «Non trascuriamo – puntualizza poi – con due giornate d’anticipo. La soddisfazione più grande era già arrivata dopo la sconfitta nel derby: vedere la gioia dei nostri avversari nell’averci sconfitto ha detto molto di quanto questa squadra sia cresciuta». E, contro Rimini, l’ha dimostrato una volta ancora. «Abbiamo giocato una partita di alto livello. La novità è rappresentata dagli oltre 90 punti segnati». Cosa c’è dietro? Il tecnico spiega: «Oltre al sistema, al gioco di squadra che ci ha contraddistinto, si sono inserite

Serie A2 Maschile Girone Rosso

RECUPERO 23ª GIORNATA:
UEB Gesteco Cividale - Rimini 93-70

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	38	19	3	1666	1505
Tramec Cento	32	16	5	1600	1454
GTG Pistoia	32	16	5	1618	1374
Old Wild West Udine	26	13	9	1620	1626
UEB Gesteco Cividale	24	12	10	1541	1537
Fortitudo Bologna	22	11	11	1685	1629
Rivierabanca Rimini	20	10	12	1692	1707
HDL Nardò	18	9	13	1771	1819
Umana Chiusi	18	9	14	1636	1688
Staff Mantova	16	8	15	1699	1780
Caffè Mokambo Chieti	14	7	15	1570	1653
Orasi Ravenna	14	7	15	1585	1721
Allianz San Severo	12	6	16	1494	1684

PROSSIMO TURNO: 19/03/2023
GTG Pistoia - Fortitudo Bologna, HDL Nardò - Caffè Mokambo Chieti, Orasi Ravenna - Rivierabanca Rimini, Tramec Cento - Staff Mantova, UEB Gesteco Cividale - Allianz San Severo, Unieuro Forlì - APU Old Wild West Udine, Riposa-Umana Chiusi.

delle prestazioni individuali straordinarie». Da urlò quella di Pepper, ma non solo. «Potrei citare tutti, ma cito quello che magari, da fuori, si è visto meno, cioè Redivo: raramente ho visto un giocatore non segnare e dominare la partita in questo modo. È stato un pericolo costante, con tutta la difesa sbilanciata su di lui ha fatto fare tiri a tutti, dall’inizio alla fine. Se questa è la vera novità per noi, cioè l’aver una prima opzione che appena la difesa si sbilancia su di lui mette in ritmo gli altri, è ovvio che la qualità del gioco aumenta». Un piccolo neo, comunque, l’allenatore lo trova: «Nel primo tempo potevamo difendere meglio, poi siamo cresciuti». Fino a prendere il largo: «Effettivamente in A2 non ci era mai riuscito di ammazzare la partita. Questo è avvenuto perché, appunto, oltre ad aver mantenuto la fluidità in attacco, dietro, alla lunga, abbiamo stretto le maglie. Quando meriti di vincere devi farlo, altre volte questo non ci era riuscito». Dov’ero un commento su Pepper: «È stato chirurgico. Ero preoccupato perché Dell’Agnello era influenzato, anche Furin era stato male: quindi l’ho voluto far partire da quattro. Lui non è abituato ai cambiamenti, ma si è comportato come se quello fosse sempre stato il suo ruolo. Poi, come tre, ha fatto ancora meglio del solito».

Va ai tifosi il primo pensiero del presidente Davide Micalich: «Sono stati i migliori in campo. C’è stato un clima bellissimo, peraltro dopo aver perso un derby. Oggi eravamo davanti a un bivio, contava vincere: in risposta, abbiamo giocato una partita strepitosa di fronte a una squadra forte, simile alla nostra. Oggi, però, non ce n’era per nessuno». Loda tutti, il pres – su Pepper, «un leader silenzioso, giocatore totale», – quindi chiude: «Occhio a chi becca la Gesteco ai play-off».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

All'Old Wild West cifre alla mano la difesa per ora va meglio dell'attacco

Giuseppe Pisano / UDINE

Con il campionato in pausa per le Final Four di Coppa Italia, l’occasione è buona per fare il punto sul ruolino di marcia dell’Apu Old Wild West attraverso le statistiche di squadra dopo 24 giornate di regular season. Avvertenza: le cifre ufficiali della Lnp non conteggiano più le statistiche le due gare giocate con Ferrara, ormai fuori dai giochi.

ATTACCO

Udine vanta una media di 73.6 punti a partita ed è soltanto ottava nel girone Rosso. Gli alti e bassi della prima parte di stagione sono confermati dalle percentuali: il 49% da due la colloca al sesto posto, il 33% da tre ribadisce che altre sette squadre finora hanno fatto meglio. Se la mano da fuori è tiepidina, a cronometro fermo il sangue è abbastanza freddo grazie a un 35% che colloca l’Apu subito dietro a Mantova (79%). Una cifra in crescita, ma decisamente da consolidare, è quella degli assist. Monaldi e soci sono a quota 12.8 di media, solo in tre (Chiusi, San Severo e Mantova) hanno fatto peggio. Facile trarre una conclusione: la palla non circola abbastanza, ci si affida troppo a giocate individuali. Un altro aspetto su cui lavorare è quello delle palle perse, che sono ben 13.4 a partita. Solo Mantova e Chieti sono più scipone dell’Apu.

DIFESA

Le cose vanno un po’ meglio nella propria metà campo. I bianconeri hanno la quinta miglior difesa con 73.9 punti incassati di media, ma sono lontani dalle tre big (Forlì, Pistoia e Cento), che subiscono meno di 70 punti a gara. Nello specifico possiamo notare che Udine concede poco da due (46%), ma subisce troppo dalla lunga distanza (36%), come abbiamo visto spesso nelle recenti trasferte. A conti fatti possiamo dire che l’Apu Old Wild West deve migliorare il suo gioco offensivo, ma le ambizioni di promozione passano anche e soprattutto da una maggior solidità difensiva. L’entusiasmo per il derby vinto non deve far dimenticare le disattenzioni di Chieti (compresa quella a 95 centesimi dalla sirena finale) e delle precedenti partite giocate lontano dal Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

A Busto Arsizio Ciani con Torino a caccia del trofeo

Fine settimana dedicato alle Final Four di Coppa Italia in serie A2. Oggi alle 17.45 a Busto Arsizio la Vanoli Cremona di Demis Cavina sfida la Reale Mutua Torino di Franco Ciani, mentre alle 21 la San Bernardo Cantù affronta la Tramec Cento, unica qualificata del girone Rosso. La finalissima è in programma domani alle 19, chi vince subentra nell’albo d’oro alla detentrici Apu Old Wild West. Per quanto riguarda il campionato, ieri oltre a Cividale-Rimini si è giocata Latina-Rieti, con successo dei padroni di casa per 71-54. Oggi alle 20.30 altro recupero fra Juve Cremona e Casale Monferrato.

PIANETA NBA

Lega Italian Style Fontecchio batte Banchemo



Fontecchio contro Banchemo

Sventola il tricolore in Nba grazie al duello fra Simone Fontecchio e Paolo Banchemo. Quest’ultimo ha siglato 26 punti contro i 17 dell’ex Olimpia, ma Fontecchio ha portato a casa la vittoria con i suoi Jazz (131-124 sui Magic) e si è preso anche lo sfizio di schiacciare davanti al connazionale.

POOL PROMOZIONE A1

DOMENICA
12 MARZO
ORE 17

DOMENICA
26 MARZO
ORE 17

DA DEFINIRE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Lignano Sabbiadoro
L'emozione di sentirsi bene

PALAZZETTO DELLO SPORT - LATISANA - UD

PACK 3 GARE CASALINGHE
AL PREZZO SPECIALE DI

TICKET ACQUISTABILI ALL'INGRESSO

15 €

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con il talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. I giudici sceglieranno un finalista per squadra che si esibirà e sarà il pubblico in studio a decretare il primo vincitore di The Voice Kids.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga su un caso di un serial killer che stupra e uccide delle giovani donne. L'assassino è esperto e non lascia alcuna traccia di sé. Riusciranno ad arrestarlo solo grazie alla testimonianza di Citra, una sopravvissuta.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Mario Tozzi è a Tenerife, sulle tracce dei grandi esploratori della storia. Proprio da Tenerife, tre secoli dopo Cristoforo Colombo, partì il geografo e scienziato Alexander Von Humboldt, padre della geografia moderna.



La Preda Perfetta...
RETE 4, 21.25
Matt Scudder (**Liam Neeson**), ex agente di Polizia e ora investigatore senza licenza, viene ingaggiato da un trafficante di droga per rintracciare i responsabili del rapimento e della morte della moglie.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Torna l'appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

Poltronissima
ore 14.30 con
Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano

EMPOLI vs UDINESE

Lo SAPEVO?

"LA FINALE" ore 21.00
CASARSA vs BUTTRIO

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	Gli imperdibili Attualità
6.05	Il Caffè Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
7.55	Che tempo fa Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Uno Mattina in famiglia
10.30	Buongiorno benessere
11.25	Il Provinciale
12.30	Linea Verde Life
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea bianca
15.00	Passaggio a Nord-Ovest
16.00	A Sua Immagine
16.45	TG1 Attualità
17.00	ItaliaSi! Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25	The Voice Kids Spettacolo
24.00	Tg 1 Sera Attualità
0.35	Ciao Maschio Lifestyle
1.30	Sottovoce Attualità
2.00	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Radio2 Social Club
10.10	Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Cook40 Lifestyle
12.05	Check Up Attualità
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
14.50	Osimo Stazione - Osimo, 194 km. Ciclismo
16.35	Omicidi nell'alta società - Ricetta per un delitto Film Giallo ('12)
18.10	Gli imperdibili Attualità
18.20	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.25	TG Sport Sera Attualità
19.05	Good Sam (1ª Tv) Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Tg 2 Dossier Attualità
23.45	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.05	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Gli imperdibili Attualità
15.05	Tv Talk Attualità
16.30	Frontiere Lifestyle
17.30	Presa Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Le Parole Attualità
21.45	Sapiens, un solo pianeta Documentari
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
	Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	Un ciclone in Famiglia
9.45	I due vigili Film Comico ('67)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 Diario Del Giorno
16.30	Planet Earth II - Le meraviglie della natura
16.55	Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale
19.45	Tg4 L'Ultima Ora
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
23.45	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.15	Colombia: coste da sogno Documentari
10.10	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.55	Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia Spettacolo
21.20	C'è posta per te Spettacolo
0.50	Tg5 Notte Attualità
1.25	Striscia La Notizia Spettacolo
2.10	Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1	
6.35	Trial & Error Serie Tv
7.00	Titti e Silvestro
7.15	Occhi di gatto
8.00	Il Mistero Della Pietra
	Azzurra Cartoni Animati
8.50	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Freedom Short Documentari
15.45	The Brave Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Animazione ('19)
23.10	Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Fantasy ('14)

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.10	Belli dentro belli fuori
11.55	L'Aria che Tira - Diario
12.50	Like - Tutto ciò che Piace
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Roma vs Milan - Juventus vs Inter Calcio
17.00	Joséphine, Ange Gardien
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98)
23.30	Conflitto di classe Film Drammatico ('91)
1.45	Anticamera con vista Attualità

TV8	
14.30	Prepartita Sei Nazioni Rugby
15.15	Italia - Galles Rugby
17.15	Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.15	Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE **NOVE**

15.20	Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00	Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
20.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35	Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
0.55	Apocalypse - Ep. 2 Documenti

20	20	20
14.15	Person of Interest Serie Tv	
19.20	Chicago Med Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Eliminators Film Azione ('16)	
23.15	Pacific Rim Film Azione ('13)	
1.45	Arabia Saudita Automobilismo	
3.45	Arrow Serie Tv	
5.05	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	MacGyver Serie Tv	
17.25	Gli imperdibili Attualità	
17.30	Private Eyes Serie Tv	
21.20	L'intruso Film Thriller ('19)	
23.05	Millennium - Uomini che odiano le donne Film Thriller ('11)	
1.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.55	Lucky (II) Film Thriller ('20)	
3.10	Dead in the water Film Horror ('18)	

IRIS	22	IRIS
13.50	Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)	
15.55	Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)	
18.50	Tango & Cash Film Poliziesco ('89)	
21.00	Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)	
23.10	Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)	
1.25	Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)	
3.45	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	Save The Date	
16.45	Stardust Memories	
18.20	Il Caffè Attualità	
19.15	Rai News - Giorno	
19.20	Paganini Guitar Festival	
20.45	Immersive World Documentari	
21.15	I maneggi per maritare una figlia Spettacolo	
22.45	Personaggi in cerca di attore Documentari	
23.15	Sconcerto Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
13.45	Gli imperdibili Attualità	
13.50	Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)	
15.40	Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)	
17.25	Maldamore Film Commedia ('14)	
19.10	The Gift Film Thriller ('00)	
21.10	Mondocane Film Drammatico ('21)	
23.15	L'odore della notte Film Drammatico ('98)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35	Gli imperdibili Attualità	
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
19.30	Mai scherzare con le stelle! Film Commedia ('19)	
21.20	Che Dio ci aiuti Fiction	
23.25	Resta con me Serie Tv	
1.20	Il Cacciatore Serie Tv	
3.05	Mood to 2030 Documentari	
3.25	Nebbie e Delitti Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.30	Fratelli in affari	
15.30	Buying & Selling Spettacolo	
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Miranda Film Commedia ('85)	
23.15	Ipornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)	

TWENTYSEVEN	27	
14.55	Detective in corsia Serie Tv	
15.45	Hazzard Serie Tv	
17.55	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)	
23.10	Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)	
1.05	Everwood Serie Tv	
2.50	Hazzard Serie Tv	
4.25	Celebrated- le grandi biografie Documentari	
5.20	Schitt's Creek Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
15.15	Today Attualità	
16.00	Maria Telenovela	
17.30	La casa sulla roccia	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Meteo Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Due fratelli Film Avventura ('04)	
23.10	Bread and Roses Film Drammatico ('00)	

LA7 D	29	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
16.20	Lie to me Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
20.15	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20	Miss Marple Serie Tv	
23.10	Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04)	

LA 5	30	La 5
15.45	Amici di Maria Spettacolo	
18.30	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Inga Lindstrom - Eredità Contesa Fiction	
23.00	Quarto Grado Attualità	
2.25	L'onore e il rispetto Serie Tv	
4.25	Centovetrine Soap	

REAL TIME	31	Real Time
12.10	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
14.45	Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle	
15.50	Call of Beauty (1ª Tv)	
17.00	Primo appuntamento	
20.00	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
21.20	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	
22.20	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.15	I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10	Rosewood Serie Tv	
17.10	Vera Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Modern Murder - Due detective a Dresda (1ª Tv) Serie Tv	
23.10	Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
1.25	Unforgettable Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50	Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)	
17.35	Harrow Serie Tv	
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Poirot Film Giallo ('06)	
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45	Chicago P.D. Serie Tv	
2.35	Harrow Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	CSI Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Real Crash TV Lifestyle	
15.30	Affare fatto! Documentari	
19.30	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Metal Detective Documentari	
22.30	Metal Detective Documentari	
23.35	Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle	
0.30	Destinazione paura Lifestyle	
1.25	Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI SPORT HD	57	Rai
15.50	Reparto corse Attualità	
16.25	Snowboard. Coppa del Mondo Sierra Nevada: Snowboard Cross	
17.50	Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 22a giornata: Verona-Cisterna	
20.20	Pallavolo. Serie A1 Femminile - 22a giornata: Conegliano-Novara	
23.00	Rally Show. Il Ciocco	
23.30	TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1

RADIO 1	
18.00	Anticipo Campionato Serie A: Napoli - Atalanta
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Lazio
23.35	Il pescatore di perle
RADIO 2	
13.45	Tutti Nudi
16.00	Radio2 Happy Family
18.00	A Tutta Radio2
19.45	Decanter
21.00	Radio2 Hits
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.30	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Teatro La Fenice Stagione Lirica
22.30	Il Cartellone: Il Cartellone Classiche

DEEJAY	
14.00	GG Show
16.00	Summer Camp
17.00	Il boss del weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Say Waaaad?
22.00	Ciao belli
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	I sopravvissuti
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Party
24.00	Capital Gold
M20	
14.00	Deejay Time
15.00	M20 Chart
17.00	Vittoria Hyde
20.00	One Two One Two
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

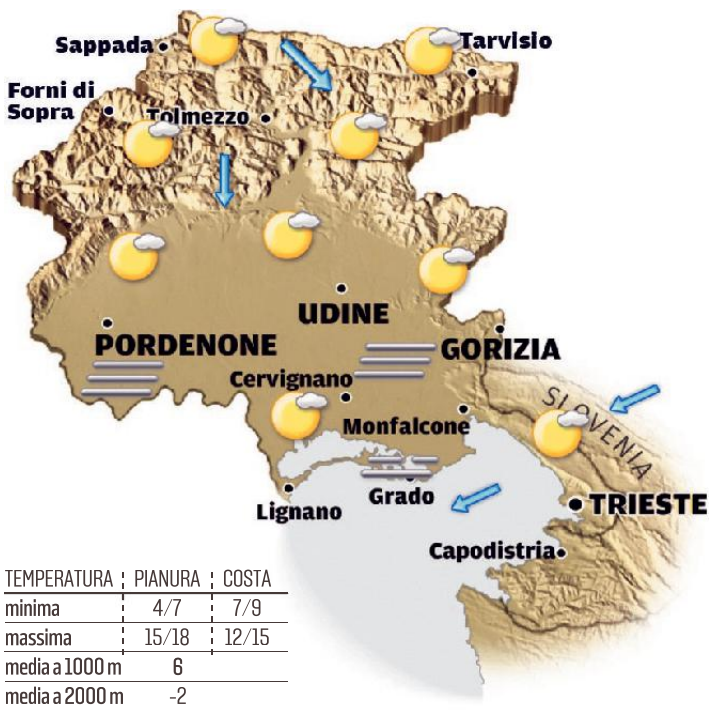
RADIO 1	
07.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30	Byblos: "L'ora blu", di Daria Collovini. "Giocare come Dio comanda" di G. Moccetti. "I colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Lino Felluga."
12.30	Gr FVG
13.42	Conte che ti conti: "Fieste", di e con F. Fantini, G. Moretti, E. Scruzzi - pontade 1
14.05	Marimont: Gjantà al è divertiment, ma ançe une ocasion di cressite e di benstà
14.30	Gr FVG
18.30	Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-retta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulis-so; 15.30 Consumador ocjo - La Vds dai camil-làts; 16 Sister Bliester - Pinde; 16 SunsSurs - Moj

Il Meteo



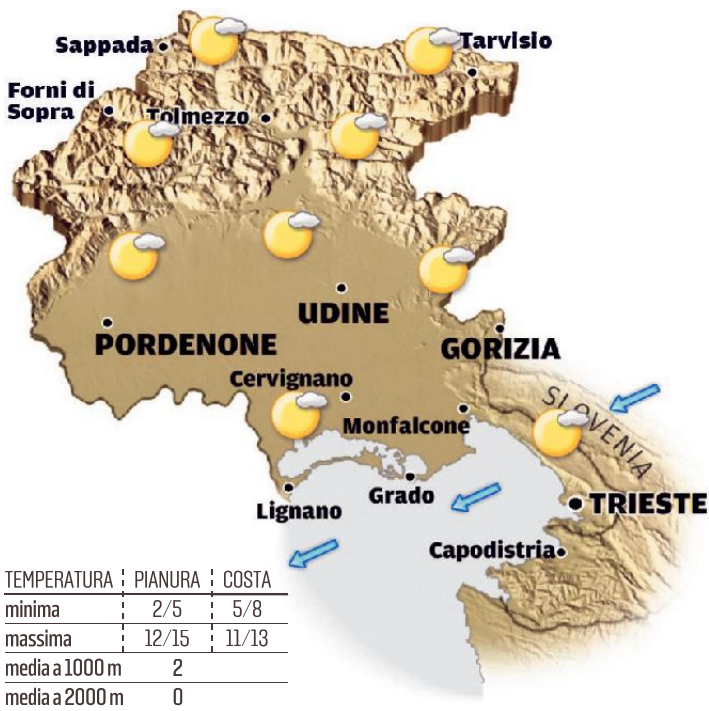
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla zona montana soffierà vento da nord o nord-ovest moderato con raffiche sostenute in quota. Dal tardo pomeriggio su costa e pianura orientale soffierà Bora moderata. Fino al primo mattino possibili nebbie in pianura. Temperature massime relativamente miti in pianura.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e pianura orientale.

Tendenza: su pianura e costa al mattino cielo poco nuvoloso per velature, dal pomeriggio cielo nuvoloso per nubi medio-basse. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a variabile e dal tardo pomeriggio soffierà vento da sud-ovest moderato in quota, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURE IN REGIONE						a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO			
Trieste	11,1	14,8	81 %	30 km/h			
Monfalcone	6,0	16,0	69 %	16 km/h			
Gorizia	8,9	16,2	65 %	10 km/h			
Udine	9,9	15,8	70 %	24 km/h			
Grado	11,1	12,4	93 %	30 km/h			
Cervignano	4,0	16,0	66 %	11 km/h			
Pordenone	9,7	17,4	61 %	23 km/h			
Tarvisio	1,9	14,0	52 %	52 km/h			
Lignano	7,0	15,9	95 %	22 km/h			
Gemona	4,0	16,0	70 %	8,0 km/h			
Tolmezzo	4,7	15,5	58 %	26 km/h			
Forni di Sopra	3,0	13,5	58 %	21 km/h			

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,4	0,29 m
Monfalcone	calmo	9,8	0,39 m
Grado	calmo	10,1	0,45 m
Lignano	calmo	10,1	0,44 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	6	
Copenaghen	0	2	
Atene	11	17	
Belgrado	10	16	
Lisbona	12	21	
Berlino	1	8	
Bruxelles	1	10	
Lubiana	4	13	
Budapest	7	15	
Città	MIN	MAX	
Mosca	-14	-5	
Parigi	4	11	
Praga	6	13	
Varsavia	-1	8	
Vienna	6	15	
Zagabria	9	17	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	12
Bari	11	22
Bologna	11	20
Bolzano	6	16
Cagliari	12	22
Firenze	9	16
Genova	11	16
L'Aquila	4	9
Milano	7	18
Napoli	11	16
Palermo	14	20
R. Calabria	13	22
Roma	8	17
Torino	8	19
Venezia	8	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molte nubi su Alpi occidentali e Valle d'Aosta con piogge diffuse e neve oltre 1.700m; poco nuvoloso altrove.
Centro: nubi irregolari alternate a schiarite, poi addensamenti più consistenti entro sera con deboli piogge sul versante adriatico e in Umbria.
Sud: molte nubi sulle coste tirreniche.
DOMANI
Nord: poco o parzialmente nuvoloso, salvo addensamenti in Romagna e su centro-est Alpi, qui con residui fenomeni.
Centro: nubi sulle adriatiche con rovesci al mattino.
Sud: inizialmente nuvoloso.

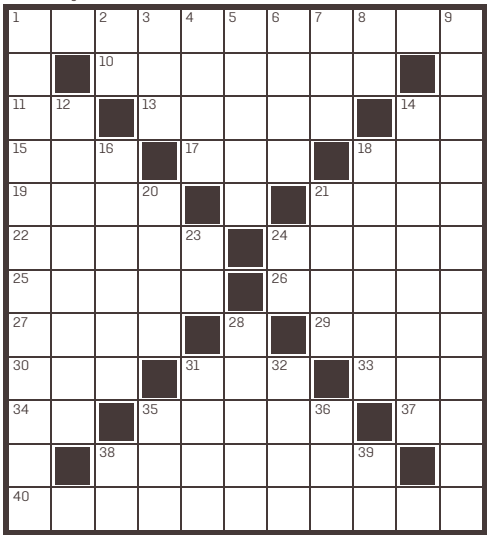
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 La musica di Elvis - 10 Il gatto di casa - 11 Iniziali di Coccianti - 13 Un anagramma di aspro - 14 Iniziali del Renzo manzoniano - 15 Vergini del paradiso maomettano - 17 Le prime nozioni - 18 Nome di capsule spaziali russe - 19 Vale il cinquanta per cento - 21 Miniere di marmo - 22 Giulio, Nobel nel 1963 - 24 Il porto di Colombo - 25 Infiammazione dell'orecchio - 26 La fermata di un aereo - 27 Li cerca il candidato alle elezioni - 29 Il percorso della pratica - 30 Pianta dette anche giccheri - 31 Lieti - 33 Hanno i loro quarti - 34 Monarca - 35 Nome di tre re persiani - 37 Articolo spagnolo - 38 Fare monete - 40 Film con Nicole Kidman.

VERTICALI: 1 Un'enciclica di Leone XIII - 2 La Schiffer modella (iniz.) - 3 Vi nacque Ippocrate - 4 Lo strumento che si pizzica - 5 La mitologica figlia di Tantalò - 6 La Mireille in *Viaggio di paura* - 7 L'acido ribonucleico (sigla) - 8 Partita a reti inviolate - 9 Un celebre romanzo di Cechov - 12 Autore, ideatore - 14 Pretendere di nuovo - 16 Abitarono l'Asia Minore - 18 È costretto a letto - 20 Si risponde dei propri - 21 Formaggi - 23 Lo scienziato di Ulm (iniz.) - 24 Una sigla dopo alla firma - 28 Maurice primo vincitore del Tour de France - 31 Spesso sono incompresi - 32 Un fiume del Tirolo - 35 La nota più lunga - 36 Amò Leandro - 38 Il simbolo del rame - 39 Principio dell'europeista.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8



Sia pure accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



State elaborando progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

TORO
21/4 - 20/5



Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

VERGINE
24/8 - 22/9



Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stategli dietro. E' tempo d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva.

CANCRO
22/6 - 22/7



Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

VALIDITA' 31/03/23 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROMOZIONE
MOTOSEGHE
2023



MS 170
- cc. 30,1/CV 1,6
- barra cm. 35
- peso 4,1 kg

PREZZO PROMO
199 €



MS 180
- cc. 31,8/CV 1,9
- barra cm. 40
- peso 4,1 kg

PREZZO PROMO
269 €

MS 211
- cc. 35,2/CV 2,3
- barra cm. 40
- peso 4,3 kg

PREZZO PROMO
389 €



MS 251
- cc. 45,6/CV 3,0
- barra cm. 45
- peso 4,8 kg

PREZZO PROMO
599 €

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 10 marzo 2023 è stata di 29.012 copie. Certificato n. 8.864 del 05.05.2021. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914 Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero
- Provvisorio in cimitero comprensivo di riquadro in granito, ghiaino bianco, targa incisa con foto e vaso in marmo
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso

Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse

Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it